BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023 - N.34 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

FRANCESCA BERGESIO DI CERVERE CONQUISTA LA CORONA DI MISS ITALIA - A PAGINA 5

Francesca è la più bella d'Italia

Per la prima volta una cuneese cinge la fascia di reginetta: «Emozione indescrivibile»

IL FONDO
di Claudio Bo

Guerre criminali

Ogni giorno riceviamo un tragico bollettino di guerra dalla Striscia di Gaza, non tanto quello dello scontro armato fra l'esercito israeliano e i terroristi di Hamas, quanto quello del conteggio delle vittime, su un fronte e sull'altro, principalmente le vittime civili e i bambini.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

LA FIERA DI CERVERE Ppremia I PRODUTTORI DEL PORRO

La rassegna entra nel vivo - A PAGINA 6

Buona partecipazione e molto interesse - A PAGINA 9

Fossano mette in mostra la Piemontese «nazionale»

SCRITTORINCITTÀ: PAGINE 32 E 33

La vignetta di Danilo Paparelli

INIZIATIVA ORGANIZZATA DA
IN COLLABORAZIONE CON
COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE PIEMONTE
REGIONE PIEMONTE AGENZIA PIEMONTE LAVORO CENTRI PER L'IMPIEGO
CITTÀ DI BRA
ORIENTAMENTO AI MESTIERI worldskills Piemonte

IOLAVORO
BRA 16 NOVEMBRE MOVICENTRO
CERCHI LAVORO? REGISTRATI SU IOLAVORO.ORG

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023 - N.34 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

PER I DISABILI, GRAZIE ALL'OPERA DI DISCESALIBERI IN COLLABORAZIONE CON GLI IMPIANTI - A PAGINA 19

A Prato Nevoso lo sci inclusivo

Confermata la Coppa Italia, nel futuro i Campionati italiani o un evento internazionale?

IL FONDO di Claudio Bo

Guerre criminali

Ogni giorno riceviamo un tragico bollettino di guerra dalla Striscia di Gaza, non tanto quello dello scontro armato fra l'esercito israeliano e i terroristi di Hamas, quanto quello del conteggio delle vittime, su un fronte e sull'altro, principalmente le vittime civili e i bambini.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

I PRIMI LAUREATI IN CIRCO

Lo chapiteau verso piazza Unità d'Italia - A PAG. 17

"CABIGLIERA" CHIUDE

Dopo 120 anni di storia a Mondovì Breo - A PAG. 16

PROPOSTE

Ipotesi suggestiva; se la Valbormida diventasse... cuneese?

A PAG. 12

VOLLEY

La LPM torna grande: un netto successo in casa

A PAG. 36

FRANCESCA BERGESIO - A PAG. 5

Abbiamo la più bella d'Italia

SCRITTORINCITTÀ: PAGINE 32 E 33

La vignetta di Danilo Paparelli

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PIEMONTE
INIZIATIVA ORGANIZZATA DA: REGIONE PIEMONTE AGENZIA PIEMONTE LAVORO CENTRI PER L'IMPIEGO
IN COLLABORAZIONE CON: CITTÀ DI BRA
ORIENTAMENTO AI MESTIERI | worldskills Piemonte

IOLAVORO
BRA 16 NOVEMBRE MOVICENTRO
CERCHI LAVORO? REGISTRATI SU IOLAVORO.ORG

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le guerre son sempre criminali

AdnKronos

Infatti i In entrambi i casi ci sono vittime civili, perché comunque Hezbollah e palestinesi continuano a bombardare Tel Aviv con qualche risultato, ma è impressionante il bilancio delle vittime civili palestinesi circa 10 mila, forse di più, di cui metà bambini. Significa che quell'inferno è popolato almeno per il 50% da bambini (non sappiamo sino a quale età vengano considerati tali) e questo ci dà la misura della tragedia umanitaria che vi si sta consumando.
Ovviamente l'aggressione israeliana viene subito bollata da una parola ricorrente in questi anni: "crimini di guerra".
Così come l'invasione russa dell'Ucraina e come altri genocidi di cui ci arriva appena il lamento.
In realtà, ormai, esistono il protocollo di Ginevra e la Corte dell'Aja che codificano questo reato, quasi sempre senza ricadute concrete. Basti pensare che il bombardamento di un ospedale (secondo Ginevra) non è crimine di guerra se ricorrono 2 condizioni: è diventato un obiettivo bellico perché il nemico vi si è insediato ed è stato dato un ragionevole preavviso per lo sgombero.
Sorvolando sul concetto di "ragionevole", rientra fra i crimini anche il bombardamento a tappeto delle città, anche qui si parla di preavviso ragionevole. Poi, ovviamente, sono crimini ogni forma di barbarie (come quelle, ad esempio, compiute da Hamas) per cui il Tribunale dell'Aja ne avrebbe da lavorare.
In un approfondito articolo Mattia Feltri analizza questo aspetto senza togliere il valore della condanna delle atrocità belliche, ma ragionando sulla sua effettiva efficacia. In effetti perché vi sia una condanna del "criminale" è necessario che venga sconfitto. Ne è un esempio Slobodan Miloševi che, ovviamente, meritava la condanna.
Lasciando al passato le Guerre Mondiali (nell'ultima vennero anche sganciate 2 bombe atomiche, hai voglia di bambini uccisi) anche noi italiani potremmo rientrare nel novero dopo i bombardamenti di Belgrado. E pensate ai bombardamenti sull'Iraq, in Afghanistan, in Libia, in Siria. Tutta roba recente.
Nessuno è andato alla sbarra per queste morti, eppure ogni bombardamento su centri abitati stermina civili, come fanno ora gli ebrei.
Scrivo questo (come, del resto ha fatto Feltri) non per assolvere le aggressioni, ma per misurare la debolezza delle possibili reazioni. Pensate all'Onu in Serbia che si limitò a guardare e al fatto che nessuno, dopo l'attacco di Hamas ha ritenuto possibile (forse a ragione) piazzare sulla Striscia una forza di interdizione. Oggi i militari occidentali (fra cui 2 carabinieri) sono impegnati nelle trattative umanitarie fra le parti, un ruolo forse più utile di una forza di interdizione che, poi, non fa nulla.
I bombardamenti che falciano vite umane sono sempre atroci, ma quelli dell'esercito israeliano non sono troppo diversi da quelli di tutte le aviazioni. Certo più intensi e su un fazzoletto di terra densamente popolato, per questo più tragici.
Eppure la speranza di un cessate il fuoco (a parte qualche tregua) sembra vana. Israele non vuole una guerra di stallo (come è diventata quella in Ucraina dove è incredibile che non si riesca a fermare le armi) in Palestina si consuma la resa dei conti con Hamas, sostenuta a parole dagli arabi, ma con lunghi momenti di silenzio. Persino Abu Mazen si sta preparando a governare la Striscia in un dopoguerra complicato e straziante. Egitto, Arabia Saudita e Quatar, sono impegnati in trattative con gli Usa, la Giordania attende. Come fanno gli ostaggi.
Ormai è chiaro il progetto degli ebrei: normalizzare Gaza senza Hamas. e gli arabi (a parte qualche caso) non sembrano troppo preoccupati. In realtà i palestinesi non godono troppe simpatie da quella parte.
L'attacco del 7 ottobre ha principalmente dimostrato le falle in un sistema di intelligence che sembrava a prova di bomba. Israele ha toccato con mano il crollo della sua invulnerabilità, specialmente sul piano dei servizi visto che dell'azione terrorista sembrano essere stati al corrente persino dei giornalisti.
Hamas, armata e sostenuta dall'Iran, finanziata abbondantemente anche da Europa e Usa con fondi umanitari sul cui utilizzo non si indagava, è diventata troppo forte: ha costruito basi segrete e tunnel che le collegano facendo di Gaza un'immensa fortezza. Tunnel che sbucano anche in territorio israeliano, come si è visto. Inoltre i terroristi governavano in maniera quasi mafiosa il territorio usando i civili a loro piacimento. Il tunnel da cui sono sbucati per la mattanza del 7 ottobre si apriva in una cameretta di due bambini.
Israele sta agendo come una belva ferita e impaurita decisa ad annientare l'eventuale pericolo per sempre. Ma non lo fa scompostamente: ha un piano (e forse lo ha sempre avuto) per cancellare ogni resistenza. Un piano estremo che è scattato proprio dalla consapevolezza del pericolo.
Peccato che fra esercito e Hamas ci sia la gente inerme, ci siano i bambini, vere vittime di tutte le guerre.
E questa guerra non finirà, temo, sino alla resa di Gaza City.
E dopo? Se si arrivasse al controllo israeliano su Gaza sarebbe davvero possibile una normalizzazione? Abu Mazen potrebbe governare anche la Striscia col placet ebreo dopo lo sterminio? Che credibilità avrebbe anche fra i palestinesi di Cisgiordania? Se i palestinesi lo accettassero vorrebbe dire che Hamas stava veramente tiranneggiando Gaza, ma come cancellare quei 5 mila bimbi uccisi?
Sicuramente il livore coverà sotto la cenere e la stagione del terrorismo palestinese non finirà certo. Israele potrebbe anche imporre una "Pax romana", ma senza dormire sonni tranquilli.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La crisi sulla pelle

La "crisi sulla pelle" vuol dire entrare in un discount piuttosto che nei grandi supermercati, portarsi da casa il "baracchino" per il pranzo, tagliare sulla spesa, rinunciare a delle visite a pagamento, tornare sui bus o viaggiare in più persone su un'auto, faticare a pagare le bollette e le spese di condominio. È la crisi vera, quella che ogni giorno s'incontra per strada. D'estate, almeno da quando faccio questo mestiere, i giornali hanno sempre annunciato un autunno difficile, gli aumenti (gas +12 %), l'inflazione e via aggiungendo.
L'hanno fatto anche quest'anno. Il timore è che, una volta tanto, abbiano centrato la notizia. Eh sì, non è una fake news. Tutto aumenta, tranne gli stipendi, e l'autunno si conferma difficile un po' per tutti.
La metà degli europei teme di ritrovarsi in una situazione economica precaria nei prossimi mesi; più di un europeo su due, infatti, ha già dovuto diminuire le spese almeno una volta negli ultimi sei mesi per salute, riscaldamento, cibo, trasporti; oltre un genitore europeo su tre, non è stato in grado di soddisfare i bisogni primari dei propri figli, dai pasti alla salute, dalla scolarizzazione al vestiario.
In effetti, la grande distribuzione registra un crollo dei consumi del 20%; l'edilizia denuncia le prime difficoltà mentre sta passando l'effetto del super bonus. Restano tanti piccoli bonus: da quello per gli asili nido a quello per il riscaldamento, ma sono davvero piccola cosa.
La situazione non è drammatica, ma certo è pesantemente seria. La guerra in Ucraina, il disastro del Medioriente e l'inflazione alle stelle gravano sui Paesi, tanto da portare il Fondo monetario internazionale a stimare che l'economia mondiale crescerà solo del 2,7% il prossimo anno. Per l'Eurozona la crescita sarà dello 0,5% mentre gli Stati Uniti andranno leggermente meglio. Tutto questo mentre molte aziende denunciano difficoltà e qualcuna "brividi d'autunno".

È un contesto geopolitico ed economico mondiale mai così complesso e colmo di incognite. Tuttavia, l'uomo della strada, quello che la crisi la incontra ogni giorno, sa cogliere i germogli di speranza. Sono tanti ancora e, forse, sono segnali che la tempesta perfetta, creata dal Covid e dalle guerre, sta risvegliando molta umanità persa per strada nel furore del consumismo: i gesti di solidarietà non sono mai scomparsi e tanti altri verranno registrati dalla cronaca.
Accanto ai volontari delle associazioni, tutti con i capelli bianchi, spuntano i primi giovani; sono gli stessi che stanno aiutando il nuovo cammino delle comunità dei credenti; il caffè e soprattutto la "spesa sospesa" stanno crescendo di numero. Cresce il successo delle raccolte di fondi per la ricerca sulle malattie; s'intravede qua e là il recupero di una giusta sobrietà in casa e fuori; stanno maturando sensibilità maggiori verso chi, come gli immigrati, cerca un futuro migliore.
Sono piccole cose, ma luci che s'accendono, nonostante tutto.

FOTONOTIZIACCIA

Nel cognome che portiamo c'è già il nostro destino. Se Fausto si fosse chiamato Carnicina era destinato all'officina. Si chiama, invece, Bertinotti che fa rima con salotti. La moglie Lella è molto amica di Valeria Marini e allora vai con tante feste nelle notti romane.
Fausto era molto amico del finanziere Mario D'Urso, sodale anche di Gianni Agnelli e di Henry Kissinger, che in vita gli aveva regalato 2 Mao di Andy Wahrol e nel testamento un altro Mao e 1/2 milione di euro.
Una figlia biologica di D'Urso ha ottenuto dal Tribunale la restituzione di quanto il padre naturale ha donato a tanti.
Fausto Bertinotti ha, però, fatto ricorso perché le serigrafie raffigurano il grande timoniere Mao e non Marilyn Monroe e, in quanto ai liquidi, vale il principio della Maria Goretti: l'amico Mario D'Urso me li ha dati, guai chi me li tocca!

ARGOMENTANDO

Una Sera

Pierpaolo Faccio

La gente cammina per strada lungo le ombre che lentamente si formano quando il sole, immancabilmente, se ne va dall'altra parte; nel giorno festivo i passanti sembrano così sereni e rilassati che quasi ne sei gioiosamente contagiato, nonostante qualche capriccio in testa forse un po' troppo vittimistico. Il fatto è che non sei certo il padrone del tempo che ti è stato attribuito e questo lo vivi male, perché ogni tanto, dai…, a tutti è venuto in mente di essere degli dei immortali, non mentire… L'umiltà (tutta umana) sta nell'avere coscienza di questo tragico errore di prospettiva e nell'ammettere che ogni respiro è fantastico e meraviglioso, nonostante tutto. I lampioni vecchio stile si sono appena accesi e già il centro cittadino è lo spazio privilegiato per amici conoscenti conversazioni sciocche e qualche improvvisa emozione che trascorre rapida e bellissima nell'imbrunire strano dell'ora tardo autunnale. Non c'è freddo non c'è paura, semmai attesa e forse speranza, una volta tanto. I fari delle automobili iniziano a diffondere luci rotonde e qualche bicicletta svanisce sull'asfalto nero, invisibile e concreta certezza; mi sento un viaggiatore nuovo che esplora sconosciuti territori, osservando paesaggi urbani inediti ed entusiasmandomi, così, come di fronte ad una splendida scoperta. **Una Sera** come tante diventa lo spettacolo più bello.

ASTI-CUNEO: PARTITO IL CANTIERE DELL'ULTIMO LOTTO

At-Cn: Autostrada del tartufo

È partito il cantiere dell'ultimo lotto dell'autostrada Asti-Cuneo che si concluderà nel 2024: nei giorni scorsi l'azienda che deve eseguire i lavori ha ottenuto l'accesso alle aree e sono partiti gli interventi per gli ultimi 5 chilometri, in continuità, come previsto, con quelli conclusi del lotto II.6.B.

L'ha annunciato oggi il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che ha svolto un sopralluogo all'area del nuovo cantiere a margine della conferenza dei servizi convocata per le opere complementari alla realizzazione dell'ultimo tratto.

Alla conferenza ha partecipato anche l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi.

«Oggi partono i lavori dell'ultimo lotto per arrivare entro il 2024 al completamento dell'autostrada Asti-Cuneo. Voglio ringraziare per il grande lavoro di questi mesi il Ministero dei Trasporti a cui abbiamo chiesto di poter adottare per l'autostrada una nuova denominazione. Si chiamerà **"Autostrada del Tartufo"**, per celebrare il frutto più prezioso dei territori di Monferrato, Roero e Langhe», dichiara il **presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.**

«In 4 anni siamo passati da un'opera che non aveva finanziamento e autorizzazioni alla certezza che si completerà con tutte le opere richieste dai territori: un lavoro di squadra che parte dai Comuni e ha visto protagonista la Regione» aggiunge **l'assessore ai Trasporti, Marco Gabusi.**

A questo traguardo si aggiunge un altro importante risultato ufficializzato oggi: **la tangenziale di Alba continuerà ad essere gratuita e percorribile liberamente tra Baraccone di Castagnito e Cantina Roddi.**

«Sarebbe stata una beffa far pagare al territorio albese un'opera che aspetta da oltre trent'anni - spiegano Cirio e Gabusi - E' stata confermata infine la già annunciata gratuità dell'uscita per l'ospedale di Verduno, attraverso un meccanismo di portale intelligente che cancella pagamento per le auto dirette all'ospedale».

Conferenza dei servizi: approvato piano di opere complementari per oltre 40 milioni di euro

Asti Cuneo: confermate le opere accessorie per la viabilità

Interventi per migliorare l'accesso all'ospedale di Verduno e a Pollenzo

A proposito di Asti-Cuneo, va ricordato che è stato approvato il pacchetto di **opere complementari alla realizzazione dell'ultimo lotto per un valore di oltre 40 milioni di euro,** che è stato condiviso dalla Regione con la Provincia e con i comuni del territorio.

In particolare il piano prevede la sistemazione del Ponte sul Tanaro sulla SP 7 a Pollenzo e la realizzazione di un nuovo Ponte sul Tanaro per complessivi 19,8 milioni. Interventi riguardano anche il ponte storico Carlo Albertino ciclopedonale e il collegamento ciclabile tra il capoluogo Bra e la frazione di Pollenzo per 7,8 milioni.

Sempre sulla SP7 è prevista la sistemazione del tracciato in corrispondenza della curva a 90° in prossimità dell'attraversamento del Canale Verduno (2,2 milioni di euro). Sarà adeguato anche il tracciato nel tratto Roddi - svincolo Alba-ovest - rotatoria ospedale Verduno - Pollenzo per 6 milioni di euro.

Altri 4,6 milioni sono previsti per la variante di Pollenzo con l'adeguamento di via Nogaris e la rotatoria di incrocio con la SS 231. «Si tratta del primo pacchetto di opere complementari collegate al tratto braidese – aggiungono Cirio e Gabusi – un secondo pacchetto sarà collegato ai lavori sulla tangenziale di Alba, legati al tratto albese, che sarà definito all'interno della Conferenza dei servizi per quell'intervento».

«Le opere complementari sono state individuate dalla Provincia attraverso un lavoro di coordinamento con i Comuni interessati e con la Regione - spiega il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo - La stessa Provincia interverrà, poi, con risorse proprie su ulteriori lavori per definire al meglio la viabilità della zona interessata. Sono grato ai consiglieri Antoniotti e Sibille per avere seguito con costanza l'argomento».

Nella foto il ponte di Pollenzo

Ritorna la rassegna ovi-caprina un'edizione dedicata al gusto

«Bee», a Villanova i sapori di montagna

Dal 17 al 19 novembre torna la manifestazione dedicata alle eccellenze ovi-caprine di alta quota e ai prodotti locali e artigianali di qualità

Da venerdì 17 a domenica 19 novembre a Villanova Mondovì torna "Bee – Sapori di Montagna", manifestazione che intende valorizzare le produzioni casearie ovi-caprine d'alta quota e in generale i prodotti locali e artigianali di qualità. Quella di quest'anno sarà un'edizione dedicata al gusto e nella quale si concretizzeranno molte collaborazioni con attività locali.

A partire dalla cena in programma **venerdi 17** sotto la tensostruttura in piazza Filippi (menù a 35 euro con 150 posti disponibili e prenotazione al 339.1130291) a base di prodotti ovi-caprini, ma con una proposta alternativa di medesima qualità, oltre a un menù studiato appositamente per i più piccoli. Un appuntamento in cui la collaborazione tra amministrazione comunale, attività produttive villanovesi e ospiti provenienti da tutta la provincia porterà sulla tavola un mix di tradizione e novità. Il team degli chef villanovesi dell'osteria "Cavallo Rosso" e del Ristorante "il Tappo" insieme allo chef dell'agriturismo "Lo Puy" (val Maira) proporranno un menù di 7 portate, abbinato a vini selezionati dalle aziende agricole "Giorgio Chiadò Piat" e "Vinai del Borgo" con conclusione affidata ai distillati di torrefazione Bianchi e del Liquorificio F.lli Boe. Inoltre durante la serata, direttamente da Cheese 2023, l'associazione "Blu di Cuneo" presenterà ufficialmente un "Blu di capra" che sarà abbinato al primo piatto.

Sabato 18 alle 15.30 l'inaugurazione della fiera con la proiezione in anteprima nazionale de "I pastori della Balma", documentario sulla vita reale e quotidiana dei nostri margari, presidi viventi delle nostre montagne, conservatori di tradizione e valorizzatori di un lavoro sempre più raro. A partire dalle 19 spazio ad "AperiBEE", un nuovo format dedicato a tutti che "mixa" lo spirito dell'aperitivo con la musica live e il cibo di qualità di "TOC 1888" e "Chalet il Rosso" con chef Ezzelino, con le birre artigianali della villanovese "Alabuna", con i vini e i cocktail dell'associazione "Non solo wine" e del cocktail bar cuneese " 1786", in un momento di divertimento e condivisione all'insegna della qualità.

Domenica 19 è il giorno della fiera ovi-caprina, dei produttori e degli espositori, ma anche di tante novità per grandi e piccoli. Come "Sheep Dog", una nuova proposta che farà vivere l'emozione della movimentazione di un gregge di ovini da parte di cani pastore in piazza Rimembranza alle 10 e alle 14.30. A seguire un laboratorio sul tema dedicato ai bambini e ragazzi tra gli 8 e i 13 anni (prenotazione obbligatoria al 3391130291). Alle 11, nella stessa piazza, si andrà alla scoperta dell'agriturismo "Lo Puy", una realtà emergente della nostra provincia composta da giovani, allevatori e produttori di formaggi. Nel pomeriggio alle 16 in Piazza Filippi un laboratorio per bambini dai 5 ai 10 anni sul mondo delle api e del miele, curato dall'azienda agricola Matteo Fenoglio. Alle 16.30 in piazza Rimembranza un momento degustazione con formaggi da agricoltura eroica abbinati ai vini di "The Green Experience", organizzato da Campagna Amica di Coldiretti Cuneo. Il concerto dei Sixties Graffiti in piazza Filippi alle 17 farà calare il sipario sull'edizione 2023 di "BEE-Sapori di Montagna" che vivrà la sua anteprima già **mercoledì 15** alle 21 al Teatro Garelli con "Riassaporando", spettacolo di itinerari letterari e musicali, fra spassoso e pensoso.

"Desideriamo innanzitutto ringraziare gli allevatori, i produttori e tutti gli espositori per le tante adesioni ottenute senza le quali naturalmente non sarebbe stato possibile una fiera di cui siamo particolarmente orgogliosi – commenta l'assessore Giacomo Vinai. - Quella che proponiamo è un un'edizione che darà la possibilità a tutti i visitatori, villanovesi e non, di apprezzare in diversi momenti e nei contesti più vari sia i prodotti ovi-caprini di montagna che da sempre rappresentano il motore della manifestazione, sia le tante altre eccellenze che il territorio in cui abbiamo la fortuna di vivere è in grado di offrirci. Il nostro obiettivo è che questa manifestazione possa davvero rappresentare la degna vetrina che le eccellenze, genuine e tradizionali, prodotte nei nostri areali e nel nostro paese meritano".

LE BUONE TRADIZIONI!

fino a sabato
19 novembre

SCONTO 30%

sul secondo pezzo per
TUTTI I TRADIZIONALI*

*In caso di prezzi diversi, lo sconto si applica sul prodotto con prezzo inferiore

BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE

APERTURA
da LUNEDÌ a SABATO
MATTINO
h9.00 / 12.00
POMERIGGIO
h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 - Fossano
Tel. 0172 - 65 34 61

Entusiasmo nel Cuneese per l'elezione di Francesca Bergesio, 19 anni di Cervere

FRANCESCA È MISS ITALIA

Per la prima volta una cuneese cinge la fascia di reginetta: «Emozione indescrivibile»

Ancora una volta Eris, dea della discordia, ha lanciato la mela della bellezza alla più bella ed a coglierla è stata Francesca Bergesio, che sabato 11 novembre si è aggiudicata il titolo di Miss Italia 2023. Alta 1,80 cm, mora, solare e determinata, Francesca è figlia del senatore della Lega, Giorgio Maria Bergesio. Vive a Cervere, ma è nata a Bra e si è diplomata al Liceo Classico Europeo di Torino dove attualmente frequenta la Facoltà di Medicina.
«È un'emozione indescrivibile, rimarrà per sempre nel mio cuore», le prime parole della neo Miss, riuscita ad avere la meglio sulle altre bellezze, che si sono contese fino all'ultimo l'ambito titolo. Sbaragliata la concorrenza di Miss Sardegna, Siria Pozzi e di Miss Lombardia, Veronica Lasagna.
Per la prima volta, nelle 84 edizioni del concorso, una cuneese cinge la corona di più bella d'Italia.
La sua avventura è iniziata l'estate scorsa con l'elezione a Miss Miluna Piemonte e poi Miss Piemonte: i giudici hanno visto in lei i canoni di una bellezza anni Cinquanta "alla Lucia Bosè".
A Salsomaggiore Terme, dove il concorso è tornato dopo 13 edizioni e molte polemiche, disertato dalla tv pubblica, Francesca ha anche ottenuto la fascia di Miss Guida Sicura e si è fatta strada (è proprio il caso di dire) fino al gradino più alto, recitando un monologo contro la violenza sulle donne, tratto da un testo di Anna Steri.
Quindi, ha risposto con spigliatezza e decisione alle domande della giuria presieduta da Vittorio Sgarbi, che aveva al suo fianco Giuseppe Cruciani, Hoara Borselli e Giulia Salemi. «Vorrei vincere per portare in alto il nome delle donne. Siamo forti e dobbiamo raggiungere la nostra indipendenza», ha detto.
Poi una sfilata di moda ecosostenibile con il talk show finale: «Cosa mi rende felice? Un viaggio in macchina con la mia famiglia». Una domanda anche sul famoso spot della pesca dell'Esselunga: «È bello mostrare i tanti lati delle famiglie, quello spot non meritava le polemiche che ci sono state».
In questo sogno di una notte di mezzo autunno, tornano alla mente le parole della reginetta, contenute nella scheda di presentazione: «Sono una ragazza pacata, ma molto determinata. In futuro vorrei specializzarmi in cardiochirurgia e affiancare al mio lavoro il mondo della moda o del cinema» e c'è da scommettere che davvero possa farcela.

Silvia Gullino

Nella foto di Albina Abdullina il momento della proclamazione

NOSTRA INTERVISTA A MISS ITALIA FRANCESCA BERGESIO

La dolce «grinta» della Miss

«Il concorso ha dato voce alle donne proprio in tema di diritti»

Claudio Bo

Per la prima volta, come riferiamo a parte, una cuneese è Miss Italia, un titolo che era sfuggito più volte alle nostre ragazze qualificatesi per la finale.
A Salsomaggiore, invece, la corona della bellezza si è posata sul capo di Francesca Bergesio, di Cervere, giovanissima e fortemente legata alla sua terra.
Francesca ha trionfato in un'edizione singolare in cui le consuete polemiche sono diventate una sorta di trincea per alcuni media (compresa la Rai che per la prima volta non ha trasmesso l'elezione in diretta) con la trita motivazione della strumentalizzazione della bellezza femminile. Strano, proprio in un'edizione in cui si era avuto il vano assalto alla diligenza di alcune trans che volevano competere proprio sul piano della bellezza.
D) E da qui vogliamo partire intervistando Francesca: come hai vissuto le polemiche attorno a quest'edizione?
R) Con un po' di stupore perchè la bellezza, come dice Sgarbi, è a sua volta una forma d'arte. Del resto questo concorso non premia solo la bellezza oggettiva, ma valuta l'intelligenza, l'interiorità e la personalità delle concorrenti. Si tratta di una ribalta nazionale che dà voce ed importanza alle donne. Lo dimostrano i temi proposti da alcune concorrenti, primo fra tutti quello delle molestie e della violenza, ma anche della vera parità di genere.
D) Fra voi concorrenti ne parlavate?
R) Certo, si crea un ambiente di dialogo e solidarietà ben diverso da quello che la gente immagina. Un ambiente in cui è più facile far venire fuori i problemi. In effetti quando una ragazza è bella è più facilmente oggetto di molestie, allusioni e pressioni. Molte hanno raccontato, anche sulla scena, di aver subito violenze fisiche e psicologiche, forme di bullismo, proposte oscene, persino tentativi di stupro. Io stessa sono stata «bullizzata» a scuola a causa della mia statura. Strano che taluni media abbiano sottovalutato l'importanza di questo messaggio.
D) Mi vuoi dire che tutto, dentro la carovana di Miss Italia è filato liscio?
R) L'avventura è iniziata a giugno, ovviamente ci sono stati momenti di sconforto, ma sono stata sostenuta moltissimo dai miei genitori.
D) A proposito di genitori, tuo padre è il senatore Bergesio, impegnato da anni nelle amministrazioni e nei partiti. Sei cresciuta a pane e politica?
R) Possiamo anche dire così, il ruolo di mio padre mi ha fatto conoscere da vicino la realtà della «Cosa pubblica» e l'importanza dell'impegno politico. Per forza di cose inizi ad interessarti al mondo che ti circonda, ai problemi, alle idee, alle ipotesi di soluzione. Credo che a tutti, non solo ai giovani, farebbe bene interpretare di più la politica intesa come casa di tutti, luogo in cui esprimere il proprio talento a favore degli altri.

D) Restiamo sempre in famiglia: hai detto di essere molto legata ai tuoi. Loro come sono con te?
R) Ovviamente mi vogliono bene, ma non sono iper protettivi. A 14 anni (insieme a mia sorella che ne aveva 12) sono andata in Convitto a Torino e ho dovuto subito imparare a camminare sulle mie gambe. Ovviamente ho pianto perchè mi sentivo sradicata, ma presto il Convitto è diventato una mia seconda famiglia. Ricordo che il portiere della struttura mi disse: «Voi ragazze piangete due volte, quando arrivate in Convitto e quando andate via». Aveva ragione.
D) E adesso parliamo della Francesca Miss Italia. Hai detto che intendi studiare medicina, ma anche dedicarti allo spettacolo. Come conciliare questi due mondi?
R) Sono determinata per cui voglio portare avanti di pari passo questi due progetti, anche facendo sacrifici. Ad un certo punto arriverò ad un bivio in cui dovrò decidere. Ci penserò allora.
D) Sicuramente avrai già ricevuto e riceverai proposte di contratti nei più svariati settori, dalla moda, alla pubblicità, al cinema. Quale campo ti aletta maggiormente?
R) Per ora sono orgogliosa di lavorare all'interno della squadra di Miss Italia. Il mio ruolo mi offre l'opportunità di portare avanti alcune idee, in primo luogo la battaglia contro la violenza di genere e per l'effettiva parità fra i sessi. Si tratta di un problema fondamentale in tutte le società che quotidianamente esplode in maniera drammatica. Avrò l'opportunità di parlarne in Tv e sui media e lo farò.
D) Una Miss Italia fossanese, prima cuneese a reggere questa corona delicata, ma anche pesante. Molti hanno salutato questa elezione come un'opportunità per il nostro territorio.
R) Mi sento profondamente legata ai miei luoghi, alla mia Provincia che esprime eccellenze in tutti i campi. Per me sarà un piacere e un dovere raccontare le peculiarità della nostra enogastronomia, le bellezze paesaggistiche, i capolavori artistici e i pregi storici di un territorio che non ha uguali per la varietà dell'offerta. Per questo voglio essere anche «testimonial» del Cuneese.

Ebbene, Francesca indossa la corona che appartenne ad alcune delle protagoniste della storia d'Italia, non solo nello spettacolo. Farebbero bene a ricordarlo coloro che sminuiscono questo concorso. E le risposte che ha dato alla nostra intervista dimostrano come la bellezza sia raramente una qualità a sè stante.

IL RICONOSCIMENTO AI PRODUTTORI E IL «PORRO D'ORO»

Cervere: ecco i premiati della «Fiera del Porro»

La Fiera del Porro Cervere 2023 si estende su due settimane, occupando tre weekend e mettendo a disposizione ben 15 appuntamenti gastronomici differenti per ispirazione, menu e narrativa. La Fiera è infatti un grande percorso che intende toccare ogni tipo di pubblico e di aspirazione, creando contesti differenti di accoglienza per dare a tutti la possibilità di partecipare con la massima soddisfazione.
I primi appuntamenti si sono avuti nello scorso fine settimana, mentre a fianco proponiamo il calendario di quelli in programma.
Fra questi appuntamenti le premiazioni del «Porro d'Oro» che è andato ai titolari del ristorante stellato Antica Corona reale e in particolare allo chef Gian Piero Vivalda che ha rititirato il premio assieme alla mamma Giacomina Dotta.

Premiati anche, come ogni anno, due produttori del Consorzio. Stavolta si tratta di moglie e marito: Daniela Bottero e Antonio Ribero.
L'esordio della rassegna è stato splendido con una grande risposta di pubblico specialmente alle cene col tutto esaurito.

Nelle foto le premiazion e il pubblico

IL PROGRAMMA

LA FIERA DEL PORRO

Dopo il successo deiprimi giorni la Fiera del Porro di Cervere entra nel vivo. Ecco di seguito il programma.

Mercoledì 15 novembre
Serata delle Eccellenze d'acqua

Venerdì 17 novembre
Serata giovani su prenotazione e concerto

Sabato 18 novembre
Cena a ingresso libero e menu alla carta

Domenica 19 novembre
Pranzo su prenotazione Cena su prenotazione

Lunedì 20 novembre
Cena a ingresso libero e menu alla carta

Mercoledì 22 novembre
Serata Baladin

Venerdì 24 novembre
Serata delle Eccellenze di terra

Sabato 25 novembre
Cena a ingresso libero e menu alla carta

Domenica 26 novembre
Pranzo su prenotazione
Cena su prenotazione

Ogni domenica è previsto inoltre l'appuntamento con il Mercato del Porro Cervere, ove poter acquistare – oltre al protagonista assoluto della fiera – ulteriori prodotti di qualità a km0. Disponibile, inoltre, la tradizionale navetta per la visita guidata della valle del Porro Cervere.

A Fossano venerdì 17 novembre ore 20.45 al Vallauri

La «Giustizia riparativa»

La Caritas Diocesana di Cuneo e Fossano organizza una serie di incontri pubblici sulla Giustizia Riparativa e sugli scenari inediti che questo approccio schiude, consentendo di ricostruire legami e relazioni là dove un reato, un danno, un conflitto hanno prodotto uno strappo, tra le singole persone e dentro la loro comunità.
Gli incontri sono 4 e raccolgono il testimone dalle serate sulla "Città desiderata", tenute a ottobre a cura della Fondazione NoiAltri, con l'obiettivo di "spargere semi di giustizia per crescere come comunità riparativa". Gli incontri si svolgono nell'aula magna dell'IIS Vallauri (in via San Michele 68) a Fossano, con inizio alle ore 20.45.
Venerdì scorso Giovanni Ghibaudi, presidente del Comitato Nazionale Mediatori esperti in Giustizia Riparativa, ha introdotto il tema con la relazione "Giustizia Riparativa: scenari inediti dentro e per le comunità".
Venerdì 17 novembre sarà la teologa Donata Horak, esponente dell'associazione "Verso Itaca Onlus – itinerari di gius6zia" a introdurre ulteriori spunti di riflessione attraverso il tema: "Ora i miei occhi ti vedono: Giustizia Riparativa e Bibbia".
Venerdì 24 novembre sarà il film "The meeting" a mostrarci l'esito possibile di un percorso di giustizia riparativa, la storia vera di Ailbhe Griffith, vittima di stupro, e del suo aggressore.
L'ultimo incontro (la data non è ancora definita) sarà dedicato al tema "Attraversare il dolore: vittime e responsabili della lotta armata a confronto", con la testimonianza di alcuni protagonisti, a cura del padre gesuita Guido Bertagna.
Nata in ambito penale minorile, la Giustizia Riparativa propone un cambio radicale di prospettiva: le domande fondamentali non sono più (o non più in modo esclusivo): "Chi ha commesso il reato? Come punirlo?". Il focus è su: "Chi ha subito il danno? Quali sono i suoi bisogni? Chi è tenuto a farsene carico?". È un modello di giustizia intrinsecamente relazionale, che prevede il coinvolgimento delle parti, si fonda sull'interazione e sul riconoscimento reciproco, mette al centro l'impegno a "riparare", che non è semplicemente "risarcire". Pone particolare attenzione al danno provocato/subito e ai bisogni della vittima; mette in risalto il percorso di assunzione di responsabilità da parte dell'autore di reato. Inoltre, allarga lo sguardo intorno al reato, prospettando il coinvolgimento della comunità. In altre parole, "la giustizia riparativa può essere vista come un modello di giustizia che coinvolge la vittima, il reo e la comunità nella ricerca di una soluzione che promuova la riparazione, la riconciliazione e il senso di sicurezza collettivo".

NOTIZIE IN BREVE

Mercatino dell'Anquariato e del Collezionismo

Domenica 19 novembre a Fossano si svolgerà il nono ed ultimo appuntamento del 2023 con il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano.
Come sempre l'evento si svolgerà dal mattino al tardo pomeriggio in via Roma, piazza Duomo e piazza Manfredi dove saranno allestite 80/90 bancarelle di hobbisti ed espositori amatoriali che poporranno libri, dischi, fumetti, quadri, oggetti di artigianato, piccoli elettrodomestici d'epoca, mobili d'epoca, oggetti usati di molte tipologie e tanto altri ancora.
Il Mercatino proseguirà senza interruzioni dalle ore 7.30/8 del mattino sino al tardo pomeriggio e l'accesso per i visitatori sarò libero.
(via Roma sarò chiusa a traffico nel tratto tra via Merlo e via S.Giovanni Bosco).
Come detto, quello di domenica 19 novembre è l'ultimo Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo di quest'anno perchè a dicembre non si svolgerà, sostituito dai consueti mercati straordinari e prolongati.
L'appuntamemto successivo si terrà (a meno di eventuali novità) la terza domenica di gennaio 2024.

La Caritas Fossano cerca volontari

La Caritas Fossano ha lanciato un appello urgente alla ricerca di nuovi volontari disponibili ad affiancare per un periodo ad alcuni ragazzi/e e bambini/e che hannno difficoltà nell'apprendimento della lingua Italiana. Chi fosse disponibile contatti i tel. 0172/636264 (al mattino) oppure 335/8334632.

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO ALLA SOMS FOSSANO

Insegnati ad essere felice

Giovedì 16 novembre 2023 a partire dalle ore 21.00, nel salone della S.O.M.S. di Fossano, in Via Roma n°74 (ingresso libero), l'autrice braidese Federica Porello (37 anni) presenterà il suo libro "INSEGNATI AD ESSERE FELICE - La serenità è dietro l'angolo, se sai come trovarla" (gennaio 2023), un saggio di crescita personale adatto a tutte le età - molto documentato ma schietto e coinvolgente allo stesso tempo - che contiene numerose tecniche per allontanare gli inutili stress quotidiani e offre molteplici spunti di riflessione per vivere al meglio. Il volume è stato presentato lo scorso maggio al prestigioso Salone Internazionale del Libro di Torino e sta riscontrando un buon successo, tanto che la Casa editrice Atene del Canavese - di San Giorgio Canavese (TO) - ha avviato una seconda ristampa e sta valutando la traduzione del testo in lingua inglese per la divulgazione estera. Oltre alla presentazione al Salone del Libro di Torino, l'autrice ha già presentato il suo volume lo scorso luglio alla rassegna letteraria "Giardini d'autore" di Vigone (TO), il 5 ottobre al Palazzo Mathis di Bra - con l'intervento introduttivo del Sindaco Gianni Fogliato - e ha partecipato il 7 ottobre alla manifestazione "Portici di carta" con il firmacopie in Piazza San Carlo a Torino. Federica è anche stata ospite delle radio locali: il 2 aprile per un'intervista su Radio BraOnTheRocks e il 22 settembre in diretta su Radio Alba. L'autrice si ritiene molto soddisfatta del suo libro 'che fa stare bene' ed è intenzionata a divulgarlo il più possibile - anche negli istituti scolastici, a partire dalle scuole Medie - insieme al suo immancabile motto: "Piedi per terra ma sempre più in alto"! Federica crede fermamente nei benefici che può donare il suo volume, che definisce arricchente e trasformante, oltre che "fatto con il cuore".

NOTIZIE IN BREVE

Incontro su disabilità e inclusione col Patto Civico

Proseguono le iniziative promosse dall'associazione Patto Civico per Fossano per riflettere e dialogare sulle esigenze e sui problermi della nostra città.
Questa settimana il Patto Civico organizza una serata dedicata ai temi della disabilità e dell'inclusione intitolata <Fossano: l'inclusione che vorrei>.
Durante la serata interverranno i rappresentant del Comitato Equità per la disabilità che si è recentemente costituito.
L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza ed in particolare a chi desidera confrontarsi su questi temi portando le proprie proposte e la propria esperienza.
L'incontro si terrà mercoledì 15 novembre alle ore 21 presso la sala dell'Hostello sacco in via Cavour 33 con ingresso libero.
Per informazioni contattare: email: lab@pattocivicoperfossano.it; WhatsApp 392/2196953.

Omaggio a Duke Ellington

Interessante iniziativa musicale sabato 18 novembre nel Duomo di Fossano: sarà proposto un concerto-omaggio dedicato al celebre musicista americano Duke Ellington del quale verrà presentata un'opera particolare.
Si tratta del <Sacred Concert> che verrà eseguito dalla FFM Big Band della Fondazione Fossano Musica diretta dal maestro Sergio Chiricosta.
Ad accompagnare l'orchestra sarà il coro a voci miste <Ensemble del Giglio> di Beinette, diretto dal maestro Livio Cavallo.
Il concerto è organizzato grazie al contributo della Viglietta Guido Ingrosso Ferramente e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, con la collaborazione della Parrocchia del Duomo e il patrocinio del Comune di Fossano.

L'istituto «Giolitti Bellisario» vince la I edizione del concorso per i giovani cuochi del domani

Battuta al coltello: la migliore è dell'Alberghiero di Mondovì

Tra le iniziative collaterali più interessanti promosse nell'ambito della 43a Mostra Nazionale della Razza Bovina Piermontese
bisogna sottolineare la I edizione del concorso per la preparazione della <Miglior Carne Cruda battuta al coltello> che sabato mattina ha visto protagonisti i migliori alunni di tutti i x Istituti Alberghieri della Granda che si sono confrontati nel preparare la Miglior Carne Cruda di Piemontese battuta al coltello.
La gara ha coinvolto una dozzina di partecipanti, ragazzi e ragazze selezionati dai rispettivi istituti alberghieri: ciascun futuro cuoco/a ha preparato una propria versione del piatto, utilizzando pochi altri ingredienti sempre a base di prodotti tipici del nostro territorio.
Il certamen culinario è proseguito per tutta la seconda parte della mattinata, presentato e commentato dalla nota giornalista eno-gastronomica Paola Gula, che ha via via anche intervistato i giovani cuoche e cuochi concorrenti, mentre preparavano la loro battuta al coltello partendo dagli elementi base. .
Al termine le 12 versioni differenti sono state valutate da una giuria di esperti cuochi dell'associazione Cuochi della Provincia di Cuneo, guidati dal presidente Domenico Pavan.
La valuitazione del lavoro dei giovanissimi futuri chef è stata impegnativa perchà, come hanno sottolineato Paola Gula e i cuochi giurati, i piatti preparati erano tutti di buonissima fattura e l'equilibrio è stato davvero molto incerto.
Al termine delle valutazioni di pochissimo il concorso è stato vinto dall'Istituto Alberghiero <Giolitti Bellisario> di Mondovì che ha preceduto l'Istituto Alberghiero di Barge, mentre al 3° posto si è piazzato l'Enaip di Cuneo.
Le 3 scuole sono state premiarte con coppe e riconoscimenti da Andrea Rabino e Andrea Quaglino, presidente e direttore dell'Anaborapi, da Dario Tallone, sindaco di Fossano, dalpresidente Pavan e dai rappresentanti dell'Associazione Provinciale Cuochi e da alcuni consiglieri regionali.
Tutti i ragazzi e ragazze partecipanti sono stati premiati con un attestato e con una medaglia ricordo dagli organizzatori di Anaborapi e Associazione Provinciale Cuochi.
L'iniziativa ha riscosso un buon successo e sarà certamente riproposta anche nelle prossime edizioni della Mostra Nazionale della Razza Piemontese: unico neo da migliorare il luogo troppo ristretto che ha ospitato la preparazione del piatto e, soprattutto, le premiazioni, e l'orario di conclusione del concorso, coincidente con quello del pranzo, fattori che hanno tenuto lontano un pubblico più folto che i giovanissimi <cuochi del domani> avrebbero meritato per il loro impegno e per l'abilità dimostrata.

Massimo Giaccardo

Nella foto i ragazzi dell'Alberghiero all'opera

BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2023

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**

LA PROMOZIONE PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI

Buona partecipazione e molto interesse per la prima edizione nella nostra città

La «Piemontese» in trionfo

Massimo Giaccardo

Buona la prima: coglie nel segno l'esordio a Fossano della Mostra Nazionale della Razza Bovina Piemontese che da venerdì a domenica ha vissuto la sua 43a edizione nella nostra città dopo esserr stata organizzata per anni a Miac di Cuneo.
Infatti, l'iniziativa ha suscitato notevole interesse e richiamato un buon flusso di pubblico sopratutto sabato sera e tutta la giornata di domenica, composto non solo da addetti ai lavori del settore zootecnico dell'allevamento, ma anche parecchi Fossanesi e visitatori giunti dal circondario anche grazie agli altri numerosi (anzi, pure troppo sovrapposti) eventi in città nell'ultimo fine settimana.
Infatti, per 3 giorni Fossano è diventata la <capitale italiana> della razza bovina Piemontese presentando oltre un centinaio di capi portati in fiera da 22 aziende agricole che rappresentano le eccellenze degli allevamenti di quella che è la principale razza autoctona da carne nel nostro Paese con oltre 300mila capi allevati.
La rassegna è stata una vera e propria vetrina del settore zootecnico e di tutto il comparto econimioco, ma anche culturale che riguarda la Razza Bovina Piemontese, presentando i migliori allevamenti ed i migliori capi frutto di anni di selezione della razza curata dall'Anaborapi, l'associazione che riunisce gli allevatori della Piemontese ed organizza questa Mostra Nazionale.
Come sottolineato dai vari interventi degli organizzatori il trasferimento a Fossano di questa rassegna ha rilanciato la mostra e offerto maggior visibilità a questo settore che è particolarmente importante nel Fossanese, territorio a forte vocazione agricola e zootecnica, dove è attiva una settantina di allevamenti a conduzione famigliare, ma molte altre decine esistono nei Comuni del circondario e fanno della Piemontese la principalde razza bovina da carne allevata sul nostro territorio.
Come sottolineato dai rappresentanti di Anaboràopi, Coldiretti, Arap e delle altre associazioni agricole e di allevatori intevenuti all'inaugurazione della fiera il settore sta vivendo un profondo momento di crisi dovuto all'aumento dei costi di produzione non compensati dai ricavi: molti allevatori lavorano in perdita o comunque rischiano di indebitarsi per portare avanti la loro attività.
Fondamentale quindi organizzare eventi come questa Mostra Nazionale necessari per far conoscere al consumatore il lavopro, la passione e l'impegno che tanti allevatori mettono per produrre una carne sempre più di qualità, proveninte da capi selezionati, allevati con foraggi e mangimi di qualità, autoprodotti in gran parte dalla stessa azienda agricola a ciclo completo. Infatti, negli ultimi anni, grazie all'impegno degli allevatori e all'assistenza dei tecnici di Anaborapi e Coldiretti la Piemontese è allevata sempre più nel rispetto del benessere animale e della qualità del cibo che i capi consumano, per poi dare una carne dalle eccellenti qualità organoettiche.
Tutto questo è emerso abbastanza bene durante la rassegna, a partire dall'interessante incontro-dibattito coordinato dal noto esperto gastronomico Edoardo Raspeli in cui è stato ribadito che la carne non fa male, se è di qualità e viene consumata nelle giuste quantità e modalità, senza eccessi da da una parte ne' dall'altra, come vedremo meglio nel prossimo numero.
Il tema della crisi del settore zootecnico e della Piemontese in particolare è stato affrontato dagli interventi dei tanti esponenti politici e rappresentanti delle associazioni di categoria intervenuti all'inaugurazione che hanno sottolineato che proprio da eventi come questi bisogna partire per reagire e conquistare nuove fette di mercato puntando sopratutto sulla qualità.
Tra gli altri sono intervenuti il senatore Giorgio Bergesio, l'assessore regionale Luigi Icardi, il vice-presidente del Consiglio Regionale Franco Graglia, i consiglieri regionali Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, i consiglieri provinciali Simona Giaccardi e Marco Bailo, i sindaci Marchisio di Cervere e Portera di Savigliano e moltio altri amministratori locali.
A fare gli onori di casa la giunta comunale di Fossano ed in particolare il sindaco Dario Tallone e il vice-sindaco Giacomo Pellegrino, principale artefice dello spostamento a Fossano di questa mostra nazionale.
In quest'ottica si colloca l'impegno chiesto alla politica da Coldiretti, Anaborapi, Arap, Colavi, e dalle associazioni agricole in generale per arrivare a una migliore legisazione sull'etichettatura e sulla tracciabilità della carne a garanzia della sua qualità.
Impegno che è stato raccolto dal senatore Giorgio Bergesio che sta portando avanti questa battaglia insieme ad altri parlamentari piemontesi, nella Commissione Agricoòtura del Senato e nel confronto con il Ministero delle Risorse Agricole.
Ma i veri protagonisti della mostra sono stati gli allevatori che conducono le 22 aziende agricole selezionate per patecipare alla rassegna: da sottolineare la presenza di molti giovani allevatori ed anche allevatrici, che stanno facendo il cambio generazionale nelle aziende del settore e dimostrano che questo comparto economico può avere un futuro e creare posti di lavoro e cibo di qualità per i consumatori.
E questo ricambio generazionale in atto lo si capisce anche dalla giovane età di alcuni dei frappresentanti della categoria come Elia Dalmasso, presidente di Arap Piemonte, ed Andrea Rabino, presidente dell'Anaborapi, intervenuti alla fiera insieme a tanti colleghi sotto i 40 anni.
Tra le aziende protagoniste della mostra in arrivo da tutto il Piemonte ed il nordovest anche dalla provincia di Pavia, da segnalare la partecipazione di 3 allevamenti fossanesi: l'azienda dei fratelli Delsoglio di frazione S.Martino, l'azienda Rinaudo di frazione Murazzo e l'azienda Asteggiano di frazione Tagliata.
Durante la Tre Giorni gli allevatori si sono confrontati in una serie di concorsi suddivisi in 4 sezioni: Tori – Torelli – Manze - Vacche
A loro volta ogni sezione era suddivisa in alcune categorie.
I primi 2 capi valutati dai giudici di ogni categoria hanno poi concorso al titolo di <campione assoluto> e di <riserva> delle 4 sezioni.
In quella dedicata ai Tori il titolo di campione assoluto è stato vinto da <Big-Beng>, allevato da Giovanni Dalmasso di Crissolo, mentre il campione riseva è <Ercole> dell'azienda fossanese Giovanni Rinaudo di Murazzo
Tra i Torelli il campione assoluto è <Giro> allevato da Marco Vignolo di Morozzo, mentre il titolo di riserva è stato assegnato a <Garko> ancora di Giovanni Dalmasso di Crissolo.
Per gli allevatori fossanesi successo nella sezione Vacche grazie al titolo di campionessa assoluta per <Zambia> allevata dai Fratelli Delsoglio di San Martino, mentre riserva è <Biscia> della società agricola La Mandria dei fratelli Giordano di Cuneo.
Sempre i fratelli giordano di Cuneo hanno vinto il titolo di campionessa Junior nella categoria Manze con <Grazia>, che ha preceduto la riserva Junior <Granda> allevata da guido Rattalino di Chieri.
Infine, l'ambito premio per il Miglior Allevatore è stato vinto con margine sempre da Giovanni Dalmasso margaro di Crissolo con 36 punti, mentre al 2° posto con 26 punti ex-aequo si sono piazzati i fratelli Massimo e Renato Giordano di Cuneo e Guido Rattalino di Chieri.
L'allevamento di Giovanni Dalmasso di Crissolo è stato premiato con il Trofeo Amdedeo Damiano, offerto dalla famiglia, in ricordo del compianto presidente dell'Anaborapi e dell'allora Asl di Saluzzo, assassinato dalla malavita nel 1987.
Giovanni Dalmasso conferma il premio già vinto nel 2022.
Tra i numeriosi premi speciali assegnati da segnalare quello per il Giovane Allevatore assegnato al fossanese Fabio Tosco di frazione S.Martino (nipote dei fratelli Delsoglio) ed anche una targa in ricordo del fossanese Beppe Tavella, per tanti anni giudice delle rassegne zootecniche nella Granda, consegnata dal figlio e dalla vedova.
Molta curiosità hanno poi suscitato la mostra di campanacci artistici e la mostra fotografica dedicata alla Piemontese (di cui diremo meglio il prossimo numero) e il concorso gastronomico tra gli istituti alberghieri della granda per la preparazione della Miglior Carne Cruda battuta al coltello, vinto dall'alberghiero di Mondovì (vedi articolo a lato).
Ottimo successo per gli appuntamenti gastronomici, specie per la cena di sabato sera e il pranzo di domenica, preparati dal catering del ristorante <Picchio Rosso> di Roata Chiusani che hanno fatto entrambe le volte il tutto esaurito con oltre 350 commensali per volta.
Infine, anche il mercato dei ptoduttori agricoli promosso da Slow food e da Coldiretti e quello delle aziende del settore zootecnico ha attirato un buon numero di visitatori specie la domenica.
Nel complesso, la fiera ha avuto successo, premiando l'impegno dell'Amministrazione Comunale per portarla a Fossano e la disponibilità della Cassa di Risparmio di Fossano Spa a sostenerla con un generoso contributo.
Vinta la scommessa l'impegno ora sarà quello di confermare l'evento a Fossano anche nelle prossime edizioni, al di là di chi amministrerà la città dopo le Comunali di giugno 2024, perchè la vocazione agricola del nostro territorio merita
eventi <vetrina> di questa portata per farsi conoscere sempre meglio e creare nuove opportunità di lavoro e di sviluppo all'insegna della qualità e della sostenibilità.

Tra le aziende fossanesi premi per i Fratelli Delsoglio di S. Martino e Giovanni Rinaudo di Murazzo

CON LA FFM

Concerto «Piano Summit»

Prosegue domenica 19 novembre a Fossano la rassegna <Domenica Musica> organizzata dalla Fondazione Fossano Musica ed articolata in 12 concerti in programma a Fossano (7 appuntamenti) e a Bra (5 eventi). Questa settimana l'iniziativa ritorna a Fossano e propone il concerto <Piano Summit> che vedrà protagonista il pianista Maestro Massimiliano Genot che offrirà un ricco repertorio di brani ispirati alle opere di Giuseppe Verdi. Il concerto è dedicato alla memoria del Maestro Piero Rattalino. L'appuntamento è alle ore 11 presso il salone di Palazzo Burgos, sede della FMM, in via Bava 48.

TORNA A CUSSANIO

«Concerto di Natale»

Proseguono nel Fossanese le rappresentazioni dello spettacolo teatrale <Concerto di Natale>, scritto dal commediografo fossanese Antonio Martorello e dedicato a ricordare la figura di Don Antonio Mana, per tanti anni parroco di frazione Maddalene, e proclamato <Giusto tra le Nazioni> per aver salvato una famiglia di Ebrei dalle persecuzioni nazi-fasciste durante la II Guerra Mondiale.
La pièce viene messa in scena dalla compagnia Mascateatrale di Fossano con la regia dello stesso Martorello ed ha sempre fatto registrare molti spettatori, ma resrtano ancora tante le persone che desiderano vederla o rivederla.
Così la Pro Loco Cussanio ha organizzato una nuova rappresentazione che si terrà sabato 18 novembre alle ore 20.45 presso il salone parrocchiale di Cussanio (all'interno dei locali attigui al Santuario): la piéce racconta un fatto realmente accaduto durante gli anni terribili della guerra civile in Italia tra il 1943 e il 1945, quando don Mana organizzò nella chiesa di Maddalene un concerto in occasione del Natale facendo suonare insieme una giovane musicista di origine ebraica, in fuga con il marito e incinta, con un ufficiale tedesco. Lo spettacolo fa memoria di come tutta la comunità di Maddalene, mettendosi a rischio di rappresaglie terribili, seppe proteggere e nascondere questi profughi braccati dai tedeschi e dai fascisti sino alla fine della guerra.
L'ingresso allo spettacolo è libero, ma i posti sono limitati per cui è vivamente consigliato prenotarsi tramite SMS o WhatsApp contattando al più presto il tel.328/1038044 (Veronica).

Ripartito il concorso ideato dall'Ascom Fossano per promuovere il commercio di vicinato

Uno scontrino per la scuola

Forte del grande successo della prima edizione 2022/23, ha preso il via la settimana scorsa a Fossano la II edizione del concorso <Uno scontrino per la scuola> ideato e promosso dall'Associazione Commercianti di Fossano e nato da una felice intuizione del suo presidente Giancarlo Fruttero.

Dal 4 novembre scorso l'iniziativa proseguirà ininterrotta per quasi 4 mesi sino al 24 febbraio 2024 (anche durante il periodo degli sconti del <Black Friday> di metà-fine novembre e poi di gennaio/febbraio) ed è dedicata agli alunni degli asili, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado (scuole Medie) dei 16 plessi scolastici pubblici e privati parificati della nostra città e delle sue frazioni.

Nello specifico partecipano al concorso l'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri>, l'Istituto Comprensivo <Federico Sacco>, la Scuola Primaria Parificata <San Domenico>, la Scuola Materna <Nostra Signora del Salice>, l'asilo infantile <Zanaroli> di Maddaleme e l'asilo infantile <Toesca e Macario> di Murazzo per un totale di 16 plessi scolastici e di oltre un migliaio di bambini con le loro famiglie.

Il concorso consiste nella raccolta da parte di bambini, ragazzi e famiglie
degli scontrini emessi dai 60 esercizi commerciali aderenti all'Ascom Fossano e coinvolti nell'iniziativa: bambini, genitori, nonni e famigliari sono invitati a fare acquisti di beni e servizi in questi negozi, bar, ristoranti e attività professionali conservando il relativo scontrino e consegnandolo poi nelle apposite urne di raccolta che l'Ascom Fossano ha allestito in tutte le 16 sedi scolastiche coinvolte.

Sono validi gli scontrini relativi ad acquisti di beni e servizi effettuati dal 4 novembre 2023 al 24 febbraio 2024 presso i 60 negozi e attività commerciali aderenti al progetto.

Gli scontrini via via raccolti saranno validi al fine della classifica del concorso e conteggiati secondo il rapporto tra numero degli scontrini validi raccolti e numero degli alunni di ogni plesso scolastico.

Questo quoziente determinerà l'assegnazione del ricco montepremi di oltre 8mila euro in buoni-acquisto di materiale didattico e simili offerto dall'Ascom Fossano e da alcuni sponsor privati.

Infatti, il concorso si svolge grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, dell'agenzia Vittoria Assicurazioni Fossano-Savigliano di Franco e Matteo Blengino, dell'agenzia Assicurazioni Generali Fossano di Gianfranco Dogliani, di E-On Fossano e delle ditte fossanesi Cubar, Omec Costruzioni Meccaniche e Rosso.

Inoltre, collaborano all'iniziativa la Camera di Commercio di Cuneo e il Comune di Fossano.

Il montepremi prevede buoni-acquisto per le scuole così suddivisi: 1° Premio 1.200 euro – 2° Premio 1.000 euro – 3° Premio 800 euro e poi premi via via a scalare sino al 16° posto.

Inoltre, come lo scorso anno verrà assegnato un Premio Speciale di 1000 euro (sempre in buoni-acquisto) alla scuola che totalizzerò il totale più elevato sommando tutti gli scontrini raccolti.

Non sono validi ai fini del concorso gli scontri dei supermarket e dei negozi che non aderiscono all'iniziativa: l'elenco degli esercizi commerciali coinvolti è pubblicato sul volantino del concorso distribuito nelle scuole ed esposto nei negozi aderenti e pubblicato sui profili social dell'Ascom Fossano.

In prevalenza sono negozi di abbigliamento e accessori ed anche bar, pasticcerie, pizzerie e ristoranti e negozi di gastronomia; inoltre, ci sono attività del settore salute e benessere e, infine, cartolerie, librerie, negozi di elettrodomestici, casalinghi e idee regalo.

Da notare la partecipazione di tutte le farmacie, comprese quelle comunali, e stavolta anche di alcuni negozi situati in frazione.

La I edizione del concorso <Uno scontrino per la scuola> 2022-23 è stata lo
vinta dalla Scuola Primaria Parificata <S.Domenico> di via Bava, gestita dalle suore Domenicane: nonostante la scuola abbia solo 5 classi e poco più di un centinaio di alunni era riuscita a raccogliere migliaia di scontrini validi e ad ottenere un ottima media scontrini/alunni iscritti che è il criterio usato per stilare la classifica del concorso: infatti, in media ogni alunno delle Domenicane aveva raccolto alcune centinaia di scontrini.

Coinvolti i 16 plessi scolastici ed oltre 60 attività commerciali

Alla presentazione del progetto è intervenuta la dirigente suor Emanuela che ha illustrato come il buono acquisto vinto sia stato utilizzato per materiale didattico e per l'acquisto di alcuni palloni e alcuni giochi da utilizzare in palestra e nel cortile della scuola durante i momenti di ricreazione e di attivitò motoria.

Nel complesso nella I edizione dell'iniziativa sono stati raccolti più di 50mila scontrini per una cifra spesa di oltre 600mila euro (senza contare ovviamente gli scontrini non validi di esercizi commerciali locali non aderenti al concorso): in maggioranza si trattava di scontrini di bar e locali pubblici.

Un risultato oltre le aspettative, ma quest'anno gli organizzatori puntano ad aumentare sia il numero di scontrini raccolti sia la somma spesa nei negozi aderenti.

Come sottolinea il presidente dell'Ascom Fossano Giancarlo Fruttero, principale ideatore dell'iniziativa, ,lo spirito di questo concorso è quello di promuovere il commercio locale di vicinato che contribuisce ad animare le nostre cittadine, tiene vivi i centri storici ed i quartieri, punta sul rapporto di fiducia con la clientela e sui rapporti umani, tutti aspetti che fanno la differenza e non esistono nella grande distribuzione o ne commercio on-line.

La finalità e quella di avvicinare il mondo della scuola all'economia del territorio, coinvolgendo le famiglie ed i bambini che saranno i consumatori di domani e far comprendere loro come sia fondamentale creare una sinergia tra famiglie, consumatori e commercianti locali in modo che quanto viene speso dalle famiglie resti sul nostro territrio e venga reinvestito qui per creare nuovi posti di lavoro, per migliorare l'offerta commerciale e la qualità e laccoglienza dei negozi e delle attività commerciali di vicinato.

Infatti, per il tramite di figli e nipoti, un ruolo fondamentale in questa iniziativa è quello dei genitori, dei nonni, di sorelle e fratelli più adulti, e in generale dei familiari degli alunni, poiché sono loro a fare la maggior parte degli acquisti effettuati dalle famiglie.

Ed anzi nella I edizione del concorso fondamentale è stata la collaborazione di nonni e genitori che si sono organizzati per raccogliere scontrini soprattutto nei bar, pizzerie, ristoranti e nei locali pubblici, contribuendo in nmodi determinante alla raccolta.

Da ricordare che anche chi non ha figli o nipoti in età scolare può dare una mano alla raccolta, consegnando gli scontrini dei propri acquisti a bambini e ragazzi vicini di casa o anche agli insegnanti delle scuole che si vogliono aiutare.

Allo stesso tempo, ha rimarcato Giancarlo Fruttero questa iniziativa
vuol promuovere la legalità ed il rispetto delle regole
tra i commercianti del nostro territorio <stimolati> anche così ad emettere sempre lo scontrino per tutti gli acquisti.

Dal punto di vista operativo una volta recuperati gli scontrini gli alunni potranno ogni giorno di scuola inserirli nei contenitori installati dall'Ascom Fossano in ciascun plesso scolastico: tali contenitori saranno periodicamente scuotati per procedere ad un conteggio <in itinere> in modo da facilitare e velocizzare il conteggio finale. Allo stesso tempo saranno eliminati eventuali scontrini non validi perchè di esercizi commerciali cge non aderiscono al concorso.

In questo modo nel mese di marzo 2024 i conteggi dovrebbero essere terminati e in aprile si potranno tenere le premiazioni della II edizione del concorso.

L'iniziativa ha ricevuto il plauso da parte della Cassa di Risparmio di Fossano Spa il cui presidente Antonio Miglio ha sottolineato la sinergia virtuosa che il concoso crea tra famiglie, scuole e imprese del commercio locale.

Anche l'Amministrazione Comunale tramite il sindaco Tallone, il vice sindaco e assessore al commercio Pellegrino e l'assessora alla scuola Rattalino ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa per far comprendere ai giovanissimi alunni come sia fondamentale contribuire ad appoggiare il piccolo commercio locale per la qualità delle nostre piccole città: anzi, Simona Giaccardi, presidentessa del Consiglio Comunale e consigliera provinciale, ha auspicato che questa iniziativa possa essere da esempio anche per le altre città della Granda.

Il concorso <Uno scontrino per la scuola> si tiene anche grazie all'impegno di tante insegnanti, referenti del progetto per ognuno dei 16 plessi coinvolti e al lavoro di impiegate e impiegati degli uffici dell'Ascom Fossano che collaborano insieme a fare il lavoro più impegnativo: la selezione e il conteggio degli scontrini raccolti e depositati negli appositi contenitori, al fine di stilare le classifiche complessive che assegnano i buoni premio.

A docenti e impiegate sono andati i ringraziamenti del presidente Ascom Fossano Fruttero per la passione con cui curano l'iniziativa nei minimi dettagli.

Massimo Giaccardo

Sabato 18 novembre la spesa solidale nei supermarket del Fossanese

Ritorna la «Colletta Alimentare»

Come ormai tradizione, sabato 18 novembre a Fossano e nel suo circondario ritorna
l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa di solidarietà organizzata dal 1997 in tutta Italia dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e dedicata a raccogliere alimenti di prima necessità e prodotti per la prima infanzia da donare alle famiglie e alle persone indigenti in stato di necessità.

Rispetto alle edizioni scorse la principale novità è l'anticipo di una settimana dell'evento che finora si svolgeva l'ultimo sabato di novembre.

Nel Fossanese l'iniziativa è promossa come sempre dalla Caritas Diocesana (con il coordinamento del volontario Rom Giorgis) con la collaborazione di un gruppo di associazioni che collaborano sia a livello nazionale (come l'Associazione Nazionale Alpini) sia a livello locale (come i gruppi giovanili di alcune parrocchie).

L'iniziativa coinvolge in pratica tutti i supermercati di Fossano e dintorni, più alcuni minimarket situari nei comuni più piccoli o nelle frazioni.

Durante tutta la giornata, nel normale orario di apertura dei punti vendita, i clienti potranno acquistare a loro scelta generi alimentari di prima necessità e di lunga scadenza ed anche generi per la prima infanzia e donarli ai volontari della Colletta Alimentare che si troveranno in tutti i supermercati.

Parte dei volontari (contraddistinti dalla casacca con il logo della Colletta Alimentare) accoglierà la clientela di fronte ai punti vendita, illustrando l'iniziativa e le sue finalità e consegnando, a chi lo vorrà, l'apposito shopper dove mettere i generi alimentari o per la prima infanzia acquistati.

Una volta pagato la spesa alle casse, altri volontari della Colletta Alimentare raccoglieranno le donazioni e consegneranno un biglietto di ringraziamento ai clienti che parteciperanno alla raccolta.

In ogni punto vendita il cibo e il materiale per la prima infanzia saranno selezionali e suddivisi per tipologia e poi portati presso il magazzino privinciale del Banco Alimentare situato in via Sasso a Fossano.

La tipologia dei generi alimentari e per la prima infanzia da donare è la stessa delle edizioni precedenti: olio, verdure e legumi in scatola, polpa o passata di pomodoro, tonno e carne in scatola, latte a lunga conservazione, pasta, riso, zucchero, caffè, biscotti, e in generale alimenti di lunga conservazione. Non adatti gli alimenti freschi che devono essere consumati entro pochi giorni.

Prodotti adatti per la prima infanzia: pannolini, latte in polvere, omogeneizzati, biscotti per bambini e simili.

Quanto raccolto verrà poi distribuito a persone e famiglie in stato di indigenza e necessità, residenti nel nostro territorio e già seguite da associazioni caritative e assistenziali come Caritas Diocesana e Parrocchiali, Conferenza di S.Vincenzo, Comunità Papa Giovanni XXIII e altre ancora.

Eventuali alimentari a breve conservazione saranno distribuiti appena possibile, anche attraverso la mensa per i poveri attiva presso il convento dei Frati Cappuccini di Fossano.

La Colletta Alimentare sabato 18 novembre si svolgerà in tutta Italia coinvolgento 14 mila supermercati: come sempre la finalità dell'iniziativa è quella di sensibilizzare la società civile su problema della povertà, sottolineando i temi della condivisionee della gratuità sdecondo il principio ispiratore <Condividere i bisogni per condividere il senso della vita>.

Nell'edizione 2022 la Colletta Alimentare a livello nazionale aveva raccolto 7.512 tonnellate di alimenti donati dai clienti deïgli 11.032 punti ventita aderenti. Tutto questo grazie all'impegno di 143mila volontari e volontarie coinvolti in tutta Italia e grazie ai circa 4,7 milioni di persone che hanno partecipato alla donazione facendo la spesa anche per chi è in difficoltà economiche.

Nel Fossanese l'edizione scorsa aveva coinvolto 11 supermercati di Fossano, 4 di Centallo e 2 di Genola dove i clienti avevano dona 7mila 471 kg di prodotti alimentari o per la prima infanzia, di cui 6mila 131 kg raccolti solo nella nostra città.

Sabato 18 novembre a Fossano e dintorni la Colletta Alimentare si svolgerà praticamente in tutti i supermercati per l'intero orario di apertura: questo grazie all'impegno di un buon numero di volontari, tra i quali gli appartenenti ai Gruppi Alpini dell'ANA di Fossano e frazioni, dei Gruppi Scout, di alcuni gruppi giovanii parrocchiali, dei volontari degli istituti Mons.Signori e Divina Provvidenza, dei volontari delle Caritas Diocesana e Parrocchiali e altri ancora.

Gli organizzatori lanciano un appello a chi fosse disponibile a dare una mano donando anche solo un paio di ore di tempo per coprire i turni e i punti vendita in alcuni orari in cui serve una maggior presenza. Non servono competenze specifiche, ma buona volontà.

Chi può collaborare deve contattare i seguenti responsabili di zona della Colletta Alimentare nel Fossanese, che si terrà nei market di Fossano, Centallo e Genola: Rom Giorgis (coordinatore) tel. 340/8605907 – Emanuela Avico 338/9333145 – Maurizio Castelli 333/2866126 - Paola Dutto 335/6662163 – Franco Forneris 335/6776274 – Paolo Rosso 335/8070830 - Damiano Rovere 335/7561021 - Franco Santini 347/9023536 - Giorgia Ursachi 328/1919221 – Franco Arese 380/3024681.

Massimo Giaccardo

Una riflessione di Luciano Casasole sull'incontro pubblico tra i giovani del gruppo fossanese "Laudato sì" e il duo Derio-Petrini

Il «Creato» c'è pure a Fossano

«Cancellare suoli agrari è il più grave furto di risorse alimentari irriproducibili ai danni dell'Umanità»

Luciano Casasole

L'incontro pubblico tra i giovani del gruppo fossanese "Laudato sì" e il duo Derio-Petrini mi ha ricordato certi passaggi degli spettacoli circensi in cui, mentre si allestisce la pista per il numero successivo, l'attenzione del pubblico viene indirizzata verso una troupe di funamboli a nove metri di altezza.
Attorno al 2018, mentre Fossano toccava l'apice dell'unico crollo demografico dalla fine della guerra ad oggi, venne deliberata la distruzione, oggi in atto, di tredici giornate di suolo agrario nel territorio della parrocchia dello Spirito Santo al fine di realizzare un comprensorio residenziale borghese per circa 380 abitanti, con due condomini e ottanta villette.
Ci si strappa le vesti perché Giorgia Meloni vuole realizzare in Albania comprensori riservati ai disperati che arrivano dal mare mentre, proprio nella parrocchia che è lo zoccolo duro della sinistra, è in via di realizzazione un comprensorio 100% borghese, che tramite un apposito provvedimento comunale è stato esentato dalla quota di edilizia sociale (ex popolare) prevista dalla normativa urbanistica.
Si consideri che tra il 2011 e il 2018 la popolazione di Fossano è scesa ai livelli del 2005 e che oggi si riesce appena appena a tamponare il crollo demografico. Quindi, distruggere in maniera irreversibile cinque ettari di suolo agrario vocato alla coltivazione del grano per creare un insediamento da 380 abitanti quando settecento residenti si sono trasferiti altrove lasciando libere le proprie abitazioni, è una scelta che non ha bisogno di commenti.
Oggi, in via Ceresolia sta per partire la cementificazione di altri cinque ettari di suolo agrario per costruire una struttura logistica. Le aree industriali dismesse non mancano, ma gli operatori immobiliari sono guidati esclusivamente dall'interesse economico. I nuovi Parioli di via Santa Lucia fanno capo alla Sinistra e il polo logistico di via Ceresolia è stato concesso dalla destra in base al Piano Regolatore fatto dalla sinistra. La sinistra fossanese ha giustamente provveduto a scandalizzarsi per il polo logistico, che almeno ha l'attenuante di portare posti di lavoro, e si è auto-assolta dall'operazione immobiliare di via Santa Lucia che altro non è che speculazione pateticamente dissimulata della presenza all'evento organizzato dalla "Laudato sì" dell'ideatore dei Nuovi Parioli, del quale in città si favoleggia che sia molto vicino a Petrini, il quale, magari lo conosce appena e, con lui, più di un politico coinvolto in questo scempio ambientale.
Mentre in città è in atto la distruzione irreversibile di ventisei giornate di suolo agrario, gli attivisti cattolici mettono a dimora qualche piantina e Carlo Petrini parla delle necessità alimentari della popolazione mondiale che tra un quarto di secolo salirà a dieci miliardi di abitanti e sullo spreco di cibo e dell'acqua in atto nella nostra società.

Cancellare suoli agrari è il più grave furto di risorse alimentari irriproducibili ai danni dell'Umanità dei millenni a venire, ma mentre si scaldano i motori della prossima campagna elettorale, è consigliabile non sollevare il velo.
Mons. Derio ha detto che, se guardiamo per alcuni minuti una margherita, non riusciremo più a distruggerne nemmeno una ed ha ricordato la citazione evangelica della margherita, che però in greco e latino significa perla e non ha niente a che vedere con il fiore.
La margherita è un rimando al sagrato della cappella campestre di via S. Michele, fino a pochi anni in

erba con le margherite, poi ricoperto con una spessa piattaforma in cemento armato, a sua volta ricoperta con un pavimento in legno, che per i giovani della «Laudato sì» potrebbe essere l'occasione per passare dal trapianto di un po' di piantine del vivaio forestale a operazioni di restauro ambientale.
Sacrosanto l'invito di Carlin Petrini sul non utilizzo dei contenitori monouso in plastica per l'alimentazione, ma il suo racconto degli allievi dell'Università del Gusto che si portano appresso la borraccia dell'acqua, è rivelatore dell'ingenuità del pubblico.
Noi dovremmo credere che proprio gli allievi dell'Università del Gusto bevano acqua del rubinetto con retrogusto di cloro e inquinanti vari e che non riempiano le loro borracce con l'acqua minerale delle bottiglia in plastica.
Fiumi di parole sulla siccità e non una parola sulla rete di irrigazione delle nostre campagne, tuttora in via di distruzione, che è stata quasi tutta intubata in condotte sotterranee di cemento per evitare che l'acqua vada "sprecata" nel sottosuolo e venga assorbita dai filari di alberi lungo le sponde dei fossi.
In questo modo gli imprenditori agricoli hanno impoverito le falde acquifere e interrotto il ciclo dell'acqua, ma è più opportuno limitarsi all'anticiclone delle Azzorre. Diversamente da Mussolini il cui motto era "Molti nemici molto onore", il segreto dei personaggi di successo di oggi è essere amici di tutti.
Ci è stato raccomandato di non riempire troppo il frigorifero, ma nella città con uno dei piani regolatori a più alto consumo in Italia e al centro della provincia a maggior consumo di suolo in Italia, ci si è guardati dal pronunciare una sola sillaba in difesa dei suoli agrari, che a tutt'oggi sono la prima risorsa alimentare dell'Umanità. Probabilmente A Fossano siamo riusciti a sostituire l'erba dei campi da calcio con quella in plastica e poi ci scandalizziamo per un sindaco che dice che con i libri non si mangia. La frase del sindaco non ha prodotto nessun danno e l'impermeabilizzazione dei campi da calcio ha ridotto l'assorbimento e lo stoccaggio di CO_2 nel suolo.
.Probabilmente Petrini vuole lanciare soltanto messaggi in positivo e mons. Derio si accoda, ma l'emergenza che è sotto gli occhi di tutti non consente certe delicatezze. I temi trattati sono tutti importanti e condivisibili, ma sarebbe più utile calarsi nella realtà locale. Il primo incontro pubblico ai Portici con Derio e Petrini si svolse nel 2015 e già allora si parlò dei massimi sistemi. Dopo otto anni non è cambiato niente. Chissà se nel corso dell'incontro del 2031 qualcuno si interesserà a quello che succede in casa nostra.

Iniziativa col Lions Club Fossano e Provincia Granda - In palio un soggiorno estivo

Ancina, concorso in inglese per "best students"

Due ore per una prova scritta tutta incentrata su reading, listening e use of English mirata a verificare un livello di competenze linguistiche non inferiore al First B2 ma fin d'ora una certezza: non sarà solo il 'migliore' a vincere, perché 'migliori', semmai, erano già tutti quanti i 17 partecipanti presenti ai blocchi di partenza mercoledì 8 novembre. Questa la condizione necessaria per poter accedere all'ormai consueto appuntamento con il Concorso che il Lions Club di Fossano e Provincia Granda anche quest'anno rende possibile in collaborazione con l'Ancina:i essere iscritti al quarto anno di uno dei tre indirizzi liceali (scientifico, linguistico e scienze umane) e di aver avuto – come voto finale d'inglese in pagella l'anno scorso – la media del 9 o del 10.
Requisiti quindi già di per sé altamente selettivi, così com'è d'altronde gratificante il premio in palio per chi sarà selezionato come più meritevole, ovvero l'opportunità di soggiornare, grazie al Lions Club Fossano a livello totalmente gratuito, per tre settimane in un Paese europeo,esperienza che il Club reputa altamente formativa.
Il percorso selettivo prevede una seconda prova orale già calendarizzata per martedì 21 novembre, al termine della quale la commissione esaminatrice interna, composta da docenti d'inglese del Liceo, sarà chiamata a stilare una graduatoria e a trasmetterla al Lions Club il quale a sua volta provvederà alle comunicazioni al primo classificato.

Un'esperienza molto positiva e ormai tradizionale, quella di questo concorso riservato ai "best students", che si rinnova annualmente e che "ancora una volta – secondo le docenti del Liceo che compongono la commissione d'esame - incontra l'interesse di candidati davvero mai come in questo caso tutti quanti meritevoli di plauso per i loro ottimi risultati scolastici. Un grazie sincero quindi è giusto che vada sia al Lions per questa preziosa opportunità, sia a tutti i ragazzi per il loro lodevole impegno".

CNA CUNEO
AZZURRA CENTER
AZZURRA RENT
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
CNA
INSIEME PER TE
CASH 4 RENT
Azzurra Rent acquista il tuo usato in contanti
Come funziona la nostra formula?
- Stabiliamo insieme il valore del tuo usato
- Effettuiamo il pagamento in contanti
- Scegliamo tra le 2.500 auto in pronta consegna
CONTATTACI PER RICEVERE L'OFFERTA PERSONALIZZATA

CNA IMPRESE CUNEO

Bra: incontro per «Io Lavoro»

Agenzia Piemonte Lavoro organizza un'edizione territoriale di IOLAVORO a Bra con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità dei tessuti economici locali. Per questo, l'evento di Bra riserverà un focus agli ambiti turistico e agroalimentare.
Appuntamento giovedì 16 dalle 10 alle 18, presso Movicentro, Piazza Caduti di Nassirya a Bra. L'evento si pone l'obiettivo di mettere in contatto aziende che stanno cercando personale con persone in cerca di occupazione, agevolando così i processi di scouting e recruiting.
Iscrivendosi, le imprese avranno a disposizione uno spazio riservato con un "desk colloquio" dove promuovere le vostre offerte di lavoro e incontrare persone interessate, per tutta la giornata o limitatamente alla fascia oraria richiesta. In più si avrà inoltre accesso alla piattaforma di job matchingIOLAVORO dove si potranno ricevere direttamente candidature e invitare le persone con i profili più rispondenti a sostenere un colloquio durante l'evento. I canali social di IOLAVORO e dei partner coinvolti contribuiranno ad aumentare la visibilità degli annunci di lavoro. Infine, personale specializzato del Centro per l'impiego di Bra sarà a disposizione delle imprese per fornire consulenza informativa dedicata.

C'è tempo fino al 6 novembre per iscriversi, anche se la data non è perentoria: basta andare sul sito www.iolavoro.org, nello spazio dedicato all'evento di Bra, e registrati nell'area "lavoro".
La partecipazione è gratuita. L'evento promosso dall'Assessorato all'istruzione e merito, lavoro, formazione professionale e diritto allo studio universitario della Regione Piemonte grazie alle risorse del Fondo sociale europeo, è organizzato dall'Agenzia Piemonte Lavoro con il Centro per l'impiego di Bra, struttura territoriale dell'Agenzia, in collaborazione con la Città di Bra.
Contatti Centro per l'impiego di Bra:
Ref. preselezione. cpi.bra@agenziapiemontelavoro.it
Cristina Roccatagliata 331.2352886
Silvia Bogetti 333.6638518
Manuela Negro331.2352674
Segreteria IOLAVORO segreteria@iolavoro.org

UN'IPOTESI PROVOCATORIA MA SUGGESTIVA, PER OVVIARE A PROBLEMI RELATIVI A LOGISTICA, SANITÀ, STRADE...

VALLE BORMIDA

E se da ligure diventasse tutta piemontese?

Una suggestione, forse una provocazione, senz'altro uno spunto che sta facendo discutere, anche sui social. Se la Valle Bormida – un territorio quantomai complicato, per ubicazione, storia e storie – venisse "smembrata", abbandonando la Provincia di Savona e venendo di fatto redistribuita nelle provincie di Cuneo e di Alessandria? Le problematiche che vivono oggi i piccoli Comuni di valle – in realtà in parte condivise con altri territorio "di confine" - sono sostanzialmente di logistica, viabilità, servizi; ed ampio appare lo scollamento con la Liguria rivierasca con questi territori che si affacciano profondamente nell'interno.
Lo spunto arriva da Simona Bellone, artista, poetessa, pittrice, appassionata ricercatrice storica, autrice di "racconti" - oggi si direbbe "storyteller" - di storie locali poco conosciute. Riportiamo di seguito un suo scritto.

***

"Forse non tutti sanno quanto sia difficile abitare e vivere in Alta Val Bormida, con tutte le problematiche dovute al clima impervio d'inverno, con le alluvioni autunnali, la siccità estiva, le primavere anticipate e piovose; altre situazioni difficili per emigrazione in cerca di lavoro; taluni disagi per le tante strade provinciali e comunali a tornanti dissestate bisognose di continui interventi, sia asfaltate che campestri.
Negli anni '90 ci era balenato a Riofreddo di Murialdo **(nella foto)** di chiedere aiuto d'annessione alla vicina regione Piemonte, osservando come la manutenzione strade fosse più accurata di quella gestita dalla Regione Liguria. L'idea cadde nel dimenticatoio, come anche quella del 18 aprile 1964 con la quale il sindaco di Murialdo Luigi Ferraro, propose di provincializzare la strada che da Riofreddo si congiunge ad Osiglia con la strada provinciale 16, per relativa asfaltatura, quale arteria stradale strategica.
Ancor prima è da rimarcare che la volontà di far parte alla Regione Piemonte, partì in richiesta accurata ufficiale dal Comune di Murialdo il 6 novembre 1849, ben 174 anni fa: una "Murexit" dalla Regione Liguria di unanime speranza vana di migrazione piemontese. Non venne presa in considerazione purtroppo nel 1861.
Nel 1849 era già in tumulto la progettazione di una nazione Italia, suddivisa in precise regioni, redigendo a tavolino la divisione fra Piemonte e Liguria, che con la Val D'Aosta e la Sardegna erano parte del "Regno di Sardegna" sabaudo di Re Carlo Alberto di Savoia.
Murialdo era principalmente fondato da emigranti piemontesi nei secoli, i qual percorsero la strada montana interna sulle alture, congiungendosi con Castelnuovo di Ceva della provincia di Cuneo, segnata ed anche oggi visibile e percorsa, con edicole religiose erette in preghiera dai Pellegrini alle figure cristiano cattoliche della Madonna, Gesù ed ai Santi.
Ripercorrendo in sintesi la storia di Murialdo: di origine preromana, fu di proprietà aleramica nel 1032, nel 1091 passò sotto il Marchesato di Ceva, nel 1347 sotto i Del Carretto del Marchesato di Finale, nel 1797 entrò nel Dipartimento del Letimbro con capoluogo Savona nella Repubblica di Genova, nel 1805 nel Dipartimento di Montenotte dell'Impero francese, nel 1815 nel Regno di Sardegna, nel 1858 nel II Mandamento di Millesimo del circondario di Savona, della provincia di Genova, dal 1927 entrò a far parte della Provincia di Savona.
L'appartenenza del Comune di Murialdo dal 1973 al 2011 alla Comunità Montana Alta Val Bormida, unitamente ad altri 17 Comuni valbormidesi, ha rimarcato queste diverse tradizioni, etimologia, geografia, cultura e dialetto, dalle cittadine rivierasche liguri.
Una matrice di cultura piemontese ha sempre fatto parte del paese di Murialdo, in balia delle spartizioni redatte a tavolino dai regnanti e governanti che si sono susseguiti nei secoli, non tenendo conto delle connotazioni territoriali geografiche che delineano il territorio simile, quale prolungamento della provincia di Cuneo, non certo alla Liguria rivierasca della provincia di Savona.
Voglio promulgare questa proposta "rispolverata" dal passato, perché ha una veridicità di fondo logistica, da non sottovalutare. L'ex Comunità montana fu un valido appoggio per il territorio, e se ne sente la mancanza, quale rappresentanza di un'Alta Val Bormida che si differisce dalle traduzioni liguri rivierasche.
Quindi, non solo Murialdo ha una giusta ragione di far parte della provincia di Cuneo, ma anche il Comune di Calizzano che in egual modo vi è confinante piemontese, ponendo come confine il forte del Melogno, Bardineto con il colle Scravaion, Osiglia con il monte Settepani, con la biforcazione della Statale 38 dopo la pala eolica.
Vi sono due strade in effetti che da Calizzano congiungono la Liguria con il Piemonte, da Vetria per Casario e poi Garessio, e da Caragnetta per il colle dei Giovetti per scendere a Massimino e poi a Bagnasco.
Anche l'altra parte dell'Alta Val Bormida a seguire lungo la strada provinciale 51, Millesimo fino a Cengio confinante con il Piemonte con il Comune di Saliceto della provincia di Cuneo, e verso Roccavignale da cui si può raggiungere Priero e Ceva della provincia di Cuneo, per inglobare anche Cosseria raggiungibile con la strada provinciale 28bis, per porre come confine il bivio per Plodio sotto le alture del castello di Cosseria.
Se si vuole proseguire analizzando la geografia valbormidese, ponendo i confini con i monti sopracitati, non deve essere tralasciato il tragitto dei due fiumi Bormida: un primo fiume che nasce dal monte Settepani (Bormida di Pallare e Bormida di Mallare che confluiscono insieme generando la Bormida di Spigno); il fiume Bormida che nasce dal colle Scravaion di Rocca Barbena (Bormida di Millesimo) per proseguire lungo Calizzano, Murialdo, Millesimo, Cengio, raggiungendo Saliceto (che è in provincia di Cuneo), per poi confluire nel Tanaro.
La Bormida che scorre nel territorio di Pallare e Mallare attraversa anche Carcare, Cairo Montenotte, Dego e Piana Crixia, per poi raggiungere la provincia di Alessandria con Spigno.
Per logica territoriale quindi, i paesi sopracitati in cui scorre la Bormida di Mallare e Pallare, dovrebbero far pare della provincia piemontese di Alessandria. Uniti nella stessa sorte per i confinanti Plodio, Bormida, ed anche Altare sino al forte omonimo, cittadina in cui vi è lo spartiacque fra le Alpi e gli Appennini".

Sarà possibile...?

Simona Bellone ha resa esplicita la possibilità di una votazione popolare sul tema.
«La maggior parte degli interventi del pubblico social – ci ha spiegato - stimolato dalla mia richiesta di votazione popolare sull'esposizione del mio complesso quesito è propensa al cambiamento di Regione. Alcuni propendendo per l'unione di tutta la zona a Cuneo, altri proponendo la creazione di una Regione a statuto speciale.
La Sanità è un altro aspetto importante, che non va sottovalutato, anche perché le liste d'attesa in Piemonte, sono molto più compresse ed efficienti di quelle liguri. Ho constatato un funzionamento operativo piemontese molto organizzato in molti settori, che gioverebbero alla nostra problematica Alta Val Bormida, zavorra ligure incompresa e molto spesso inascoltata. Ho pensato che sarebbe possibile dividerla geograficamente in due regioni, usando una cartina dell'ex Comunità montana Alta Val Bormida, anche per suddividere i doveri di 17 territori complessi, oltre che sottolineare la differenza fra i due tronconi valbormidesi: quella montana più agricola da annettere alla Provincia di Cuneo,
quella pianeggiante più industriale da unire alla Provincia di Alessandria. Spero che il dibattito venga proposto ad interrogazione parlamentare».

a cura di
Roberto Formento

L'IPOTESI DI SIMONA BELLONE

AL BEILA È ANDATO IN SCENA L'8° «MOVIE-SEMINARIO DINO ROBALDO» ORGANIZZATO DA AUTISMO HELP E PRONTO SOCCORSO AUTISMO

Autismo: quale progetto di vita

Lo scorso sabato 11 novembre al Beila di Mondovì è andato in scena l'8° "movie-seminario Dino Robaldo» organizzato da Autismo Help e Pronto Soccorso Autismo. Tema di quest'anno "convegno «Dalla diagnosi al progetto di vita – tra passato presente e futuro ". L'evento è stato patrocinato da ASL CN1, Città di Mondovì, Provincia di Cuneo e realizzato con il contributo della Fondazione CRC. Durante la mattinata sono intervenuti il dottor Maurizio Arduino (responsabile psicologia Asl Cn1), la dottoressa Simonetta Lumachi (pedagogista Fondazione Philos), il dottor Mauro Leoni (Fondazione Sospiro Onlus – SFU University Milano) e il dottor Bert Pichal (consulente pedagogico "La Casa per l'Autismo" di Candelo). Si è poi proceduto al conferimento dei premi "Sabrina Leopizzi" del prof. Silvano Solari e "Gnomo Aspirino" di Ugo Parenti. La "Stella Blu" di Autismo Help è andata al C.A.S.A. (Centro Autismo e Sindrome di Asperger) di Mondovì ed è stata ritirata dal dr. Maurizio Arduino. Dopo il pranzo i lavori sono ripresi con tavoli di lavoro dedicati all'essere genitori (con Ugo Parenti), alla scuola (con il dr. Arduino e la vicepresidente di Autismo Help Erica Marabotto), al tempo libero (con Flora Filippi e Pina Gonzales) ed al lavoro (con Eliana Re) delle persone con autismo con racconti di esperienze territoriali a cura di "Abile Job" e "Autismo Help". La giornata è proseguita al Caffè Sociale di Mondovì con alle 20 l'apericena e alle 20.30, nell'ambito di CineAutismo, la proiezione del film "Noi due" di Nir Bergman.

Fabio Rubero

CONSEGNATE LO SCORSO 3 NOVEMBRE

Borse di studio all'Alberghiero

Venerdì 3 novembre, presso l'aula magna "Paolo Borsellino" dell'IIS Giolitti-Bellisario di Mondovì sono state conferite alcune borse di studio ad allieve e allievi della scuola.
In particolare: Alice Papaleo, della classe 2^ dell'istituto Alberghiero, è risultata destinataria della borsa di studio elargita da benefattore che ha chiesto di non comparire; Elisa Porta, Tommaso Rigoletto e Veronica Bellino, delle classi 4^ dell'istituto alberghiero, hanno ricevuto una borsa di studio dalla Fondazione Cucine Colte. Infine, come ammirevole consuetudine già da alcuni anni, il gruppo di amici di Gigi Baracco, scomparso alcuni anni fa, ha inteso affidare in sua memoria 3 borse di studio, che quest'anno sono state conferite a: Chiara Bertola, della classe 5^ IPC, Desire Mbumba Dibele, della classe 3^ IPC ed Elia Farinelli, della classe 4^ ITA. Il dirigente scolastico Donatella Garello, nell'esprimere la gratitudine nei confronti dei soggetti erogatori delle borse di studio, ha sottolineato il prezioso valore della generosità che concretizza il ricordo, nonché il profondo significato del supporto ad allievi e allieve dell'istituto.

@crpiemonte

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente
Stefano Allasia
Vicepresidenti
Francesco Graglia, **Daniele Valle**
Consiglieri Segretari
Gianluca Gavazza, **Ivano Martinetti**
Michele Mosca

Servizi educativi

Nido e asili: una nuova legge per aiutare le famiglie che lavorano

Approvato all'unanimità, il provvedimento punta sulla qualità dell'assistenza per i bambini da 0 a 6 anni.

Riordino dei nido d'infanzia e sviluppo dei micronido, pure aziendali e aperti al territorio. Ma anche sezioni primavera per i bimbi fino a 24 mesi e servizi integrativi, come il nido in famiglia, lo spazio gioco e il centro per bambini e famiglie. Queste alcune delle novità della legge "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e le disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni", approvata all'unanimità dal Consiglio regionale e presentata come Ddl dall'assessore **Elena Chiorino**. In generale, l'obiettivo della norma è "potenziare la qualità dell'assistenza ai bambini da 0 a 6 anni e i servizi a supporto della natalità". L'assessore ha anche spiegato che questo testo, composto da 36 articoli, porta al centro i bambini, le loro famiglie e sarà uno strumento a sostegno dell'occupazione femminile. A questo scopo si intende garantire una pluralità e un'equilibrata distribuzione di offerte educative mediante l'avvicinamento e il consolidamento tra i settori 0-3 e 0-6 anni. Per l'attuazione di questo sistema integrato la Regione promuove i Poli dell'infanzia (luoghi con almeno un servizio 0-3 anni e una scuola dell'infanzia), i coordinamenti pedagogici territoriali, un tavolo inter-istituzionale permanente e una Conferenza regionale del sistema integrato 0-6. Soddisfazione per l'approvazione dal capogruppo della Lega **Alberto Preioni**, che ha chiesto un impegno ulteriore: "asili nido gratis in Piemonte anche per contrastare la denatalità, come già avviene in altre regioni italiane". Per **Carlo Riva Vercellotti** (Fdi) questa legge è un passo significativo per l'innovazione dei servizi educativi nella fascia 0-6 anni, settore finora disciplinato da una norma di 50 anni fa, che richiedeva un adeguamento. **Silvana Accossato** (Luv) pur riconoscendo il costruttivo lavoro svolto, anche con il contributo delle opposizioni, avrebbe "osato ancora di più nel recepire quelle sperimentazioni che il territorio ha prodotto in questi anni sul tema". **Diego Sarno** (Pd) ha affermato che il suo gruppo ha «lavorato molto per far riconoscere la priorità nei finanziamenti alle scuole e ai servizi educativi pubblici, a garanzia di un diritto universale».

Commercio

A sostegno di mercati e caffè storici

Una norma per contrastare gli effetti della crisi economica e dei consumi.

L'interno del caffè Mulassano di Torino

Una tutela per le attività commerciali che continuano a essere tramandate di generazione in generazione, legate al territorio e alle sue tradizioni. È quanto voluto dal Consiglio regionale con l'approvazione all'unanimità dei votanti (26 sì e 17 non partecipanti al voto) del disegno di legge della Giunta, che modifica l'attuale legge regionale sul commercio.
L'assessore **Vittoria Poggio** ha detto che "il commercio piemontese sta vivendo una fase di grave difficoltà a causa della perdurante crisi economica e dei consumi, che ha avuto un forte impatto sulle attività di quartiere, favorendo l'espansione di realtà commerciali di grandi dimensioni e del commercio on-line. Ecco perché è necessario tutelare i pubblici esercizi e le attività a carattere storico-tradizionale".
Il provvedimento, come ha ribadito il relatore di maggioranza **Federico Perugini** (Lega), tutela i mercati di valore storico che si svolgono da almeno 70 anni, i mercati di valore storico di tradizione (40 anni) e i caffè storici, da sempre considerati un'eccellenza del Piemonte in tutte le province. Nel dibattito sono intervenuti **Monica Canalis**, **Domenico Ravetti, Diego Sarno** e **Alberto Avetta** (Pd) e **Silvana Accossato** (Luv) che, pur condividendo i contenuti del provvedimento, hanno lamentato la mancanza di risorse finanziarie a disposizione. **Sarah Disabato** (M5s) ha infine affermato che ci sono anche altre realtà commerciali da valorizzare.

Diritti e lavoro

Il disability manager entra in Regione

La Regione si dota del disability manager, una figura chiamata a sostenere l'autonomia delle persone con disabilità e garantire l'applicazione delle norme per il diritto al lavoro dei disabili. Lo prevede la legge, promossa dal capogruppo dei Moderati **Silvio Magliano**, approvata all'unanimità a Palazzo Lascaris. Il nuovo manager svolgerà un monitoraggio costante delle assunzioni e degli inserimenti lavorativi, in base al fabbisogno della Regione, e valuterà i percorsi formativi adeguati alle professionalità richieste. "Nelle realtà dove già esiste il disability manager ci sono notevoli miglioramenti nell'accessibilità dei servizi e nell'inclusione delle persone - ha spiegato la relatrice di maggioranza **Alessandra Biletta** (Fi). Per **Magliano** "si tratta di una figura di grande importanza che sarà in grado di aiutare le persone con disabilità a sviluppare al meglio le competenze e i talenti lavorativi. Ci auguriamo che la persona verrà individuata per capacità, esperienza, competenze e titoli di studi". "Abbiamo votato un provvedimento non divisivo e di grande unità - ha sottolineato **Monica Canalis** (Pd) - sarà importante che il nuovo manager sappia dialogare in maniera traversale con tutti gli assessorati regionali". **Valter Marin** (Lega) ha infine riconosciuto che "il Consiglio regionale con questa legge dimostra di avere grande attenzione per il mondo della disabilità".

I COMMENTI E LE REAZIONI A DUE SETTIMANE DA «CALICI E FORCHETTE», IL NUOVO CORSO DI «PECCATI DI GOLA»

PUNTI DI VISTA

In Inglese, POV, ovvero «Point of view». Punto di vista, insomma. Con l'evento «Calici e Forchette» ancora in corso, avevamo promesso a chi ci legge un giudizio più circostanziato a bocce ferme. Lo facciamo ora che siamo in grado di raccogliere tutta una serie di giudizi e di prese di posizione, che etichettiamo semaforicamente: verde è buono, giallo è da rivedere, rosso è bocciatura. Il giudizio non è univoco, viaggia dal parzialmente entusiastico al prudente, sino alla critica anche aspra, incentrata principalmente sui costi che ha avuto la manifestazione. Purtroppo nel mercoledì di Ognissanti la risposta del pubblico è stata decisamente fredda, ribadiamo il nostro concetto secondo il quale il «peccato originale» che ha dovuto scontare il moderno Peccati di gola è strettamente legato al calendario. Il prossimo anno il 1° novembre sarà di venerdì, ci saranno poi un sabato e una domenica in cui si potrà senz'altro fare meglio. La strada sembra comunque tracciata, da parte del Comune (titolare della manifestazione) e di chi ha organizzato (La Funicolare). La sensazione è che nel prossimo futuro Calici e forchette-Peccati di gola, che ha tanti è sembrato un «paghi uno, prendi due». possa scindersi, ed ognuna delle sue anime (quella più goderecia di Breo, qualle più contemplativa di Piazza) possano assumere vita propria e proseguire per proprio conto, su due binari diversi.**r.f.**

LUCA ROBALDO E ALESSANDRO TERRENO

«Non facile valutare realisticamente un'edizione zero»

«Non è di certo facile riuscire a valutare realisticamente l'edizione "zero" di una manifestazione – il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno – ma nel complesso siamo soddisfatti perché la strada intrapresa ci consentirà di disegnare una nuova identità per la nostra città. Lo testimoniano i recenti investimenti privati che impreziosiranno, ad esempio, il tracciato della funicolare con l'impianto di un vitigno di Chardonnay Alta Langa. La prima vigna urbana della nostra provincia concepita proprio sulla scia delle suggestioni emerse in seno a "Calici e Forchette". In questi giorni abbiamo raccolto complimenti e critiche sulla nuova formula della manifestazione: ci sono senz'altro diverse migliorie da apportare, ma siamo convinti che, perseverando negli anni, il percorso intrapreso possa riservarci diverse occasioni di crescita, a partire da una maggior attrattività verso il mondo dell'imprenditoria. Un sentito ringraziamento, infine, a tutti gli enti, ai partner tecnici e organizzativi, agli sponsor, ai sostenitori, agli uffici comunali e ai volontari di ogni settore per aver reso Mondovì, per alcuni giorni, una vera capitale del gusto».

ASSOCIAZIONE LA FUNICOLARE

«Numeri importanti, format vincente»

Il format è risultato vincente, con le vie e le piazze di Mondovì Breo che hanno ospitato gli stand delle eccellenze artigianali locali, laboratori di cucina, incontri, degustazioni e tante altre iniziative di intrattenimento per adulti e bambini. Nella parte alta della Città porte aperte negli storici edifici di epoca barocca, veri e propri gioielli architettonici, palcoscenico di talk, degustazioni, masterclass ed eventi esclusivi che hanno riscosso immediato sold out, come l'aperitivo in funicolare e la cena di gala presso il Circolo Sociale di Lettura nel palazzo del Governatore. Un evento di grande valenza turistica.
I numeri complessivi parlano di una cinque giorni di grande impatto: oltre 60 gli espositori nell'area di Breo, in leggero aumento rispetto alle passate edizioni, con oltre 10 mila porzioni somministrate nell'area foods & beverages di "Peccati di Gola" (escluse le postazioni street food). Anche i numeri di passeggeri della funicolare evidenziano oltre 13 mila passaggi nei giorni clou dell'evento, cui si somma un altro dato positivi: i mille iscritti agli eventi de i "Colori delle Alt(r)e Langhe".

MATTIA GERMONE

«Partiti tardi, ma gestito bene le novità»»

«Nonostante la ritardata partenza della macchina organizzativa - dichiara Mattia Germone, presidente 'La Funicolare' -, siamo riusciti nel difficile compito di coniugare la tradizione con l'innovazione. Un passaggio gestito grazie al supporto di tanti volontari e la collaborazione di diversi enti, uniti nell'intento di continuare il cammino di valorizzazione della Città di Mondovì e del Monregalese. Occorrerà lavorare con maggiore programmazione per portare a frutto quanto proposto in anteprima nell'edizione 2023, intanto ringraziamo l'Amministrazione comunale per la rinnovata fiducia nella nostra associazione per il prestigioso incarico ricevuto. Siamo certi che le eccellenze enogastronomiche siano un asset da sostenere per dare beneficio a tutta l'economia locale».

ANNA PRANDONI

«Esperimento riuscito, seguite i social»

«Calici e forchette - "Colori delle Alt(r)e Langhe" era un esperimento che ci ha dato la possibilità di scoprire quanto la città fosse desiderosa di nuove modalità di coinvolgimento – afferma Anna Prandoni, giornalista e divulgatrice, direttore artistico dell'evento –. Tutti gli appuntamenti sono andati sold out, superando le aspettative: dieci talk, dieci degustazioni con tanti vini del territorio, riscoprendo luoghi storici, dieci masterclass molto partecipate per imparare il mondo delle bollicine, la grande Agorà del cibo e del vino che ha coinvolto 50 giovani professionisti del territorio, l'aperitivo in funicolare e la cena di gala hanno dimostrato nei fatti quanta voglia c'è di una manifestazione di approfondimento e di cultura dell'enogastronomia. Questo evento ha permesso di accendere l'attenzione su un territorio di grande fascino e valore storico, riportando la provincia al centro di alcuni dei principali temi che oggi caratterizzano il mondo del cibo e del vino a livello nazionale. La partecipazione attiva e il coinvolgimento del pubblico durante i numerosi appuntamenti in programma evidenziano una forte sensibilità, un terreno fertile da coltivare per aumentare la consapevolezza e la conoscenza dell'enogastronomia del territorio sia a livello locale che nazionale. Come organizzatori non possiamo che essere soddisfatti, e siamo già al lavoro sulla prossima edizione, con l'amministrazione che ringraziamo per la fiducia. Nel frattempo, il consiglio è di continuare a seguire i social perché il racconto non si interromperà ma proseguirà fino alla prossima edizione».

LA MINORANZA CONSIGLIARE DI CENTRO-DESTRA

«Successo modesto, vogliamo conoscere il dettaglio dei costi»

«Uno degli eventi più caratteristici e seguiti della Città di Mondovì – dice il capogruppo del centro destra, Enrico Rosso – che quest'anno la Giunta comunale ha voluto modificare profondamente, creando addirittura due eventi – uno a Breo ed uno a Piazza – che a nostro avviso hanno faticato a dialogare e che hanno avuto un successo molto modesto».
«Partiamo dal fatto che il nuovo format non ha soddisfatto – prosegue Rosso -: tralasciamo la chiusura per più giorni di corso Statuto, che ha creato più di un problema alla viabilità e alla fruibilità della città. Il pubblico ha avuto un drastico calo rispetto al passato, gli espositori – che hanno dovuto pagare anche ingenti somme per la partecipazione – per la maggior parte non sono stati soddisfatti. Quello che è avvenuto a Piazza, seppur un buon tentativo di riportare i temi dell'eno-gastronomia in una dimensione culturale, è apparso assolutamente slegato da quanto accadeva a Breo. E questo nella totale incertezza del pubblico, che non ha ben compreso "cosa ci fosse" a Piazza e nella maggior parte dei casi ha fatto ritorno a Breo con profonda delusione».
Insomma, un evento non pienamente riuscito. «Quello che ci preoccupa – aggiunge Enrico Rosso, unitamente ai colleghi consiglieri Rocco Pulitanò e Carlo Cattaneo – sono i costi della manifestazione, che sono lievitati in modo spropositato. Agli 80 mila euro già assegnati all'Associazione La Funicolare per realizzare l'evento, se ne sono aggiunti altri 70 mila. Dovevano essere addirittura 90 mila in più, ma da quanto abbiamo potuto capire leggendo i disordinati atti disponibili, solo "saltati" ben 20 mila euro di sponsorizzazioni private. E ci auguriamo davvero che ci si fermi qui e non dovremo fare i conti con altre sorprese».
Il gruppo consigliare di Centro-destra ha proposto un'interrogazione sul tema: «Vogliamo conoscere i costi reali dell'evento, vogliamo sapere cosa pensa la Giunta sui suoi esiti, e quali intenzioni ha per il futuro. In sostanza, se ritiene che gli ingenti costi sostenuti per "Calici e forchette" abbiano a loro parere portato sufficienti benefici alla città, a chi vi opera e a chi la vive».

L'AFFASCINANTE STORIA DI UN ESERCIZIO COMMERCIALE CHE HA ATTRAVERSATO

Com'era un tempo...

... e com'è oggi

DAL SUGHERO AL CRISTALLO

Dopo 120 anni di attività chiude «Cabigliera», a Breo

Chissà se nel lontano 1903 mio bisnonno Gian Maria avrebbe pensato di arrivare così lontano.
Arrivava da Pattada, in provincia di Sassari, e aveva fondato al numero 15 di Via Sant'Agostino un laboratorio artigianale di lavorazione del sughero con annessa rivendita. Turaccioli ma anche l'innovativo mastello isolato con il sughero usato come 'frigorifero' e, proprio come artigiano del sughero, vinse la medaglia d'oro all'Esposizione di Torino nel 1928.
Durante la Prima guerra mondiale fu mia bisnonna Eleonora a gestire l'attività, con tenacia, con grinta, con passione, una donna genovese amante dell'antiquariato e dell'arredamento di qualità. Man mano il tempo trascorreva e il timone dell'attività passò a mio nonno Silvio, che era tornato dalla seconda guerra mondiale ed aveva patito due anni nei campi di concentramento.
Due guerre mondiali erano alle spalle e nel 1948 nonno Silvio sposò nonna Maria Adelaide, donna venuta da Savona e che all'epoca la gente guardava come 'la forestiera'. La piccola città di Mondovì dell'epoca impiegò un po' di tempo ad accettare questa donna riservata, educata, dai modi raffinati. Eppure c'era proprio bisogno del suo gusto cittadino, fuori dai soliti schemi, per dare una svolta a quella che era pur sempre una rivendita di sughero con qualche articolo casalingo.
Mia nonna Maria Adelaide incoraggiò suo marito Silvio a investire negli articoli per la casa e negli articoli da regalo di alto livello. Purtroppo nel 1968 mia nonna si trovò giovane vedova a condurre da sola l'attività, mettendo da parte la rivendita del sughero e concentrandosi sempre di più su articoli di qualità, su marchi d'eccellenza nel settore della casa e dell'arredamento. Da sola portò nel nostro negozio i grandi marchi francesi del cristallo (Baccarat, Lalique, Daum), senza dimenticare la tavola di buon gusto e di tendenza in quegli anni. Nonna Maria Adelaide fu il vero ponte tra il sughero e il cristallo, lei che in negozio rimase con tenacia e passione fino a novant'anni.
Un negozio ormai affermato, Cabigliera a Mondovì era un'istituzione e mia madre Angioletta, subito dopo la laurea in Lettere Classiche, non ci pensò un attimo a decidere di continuare, nel nome di suo padre scomparso prematuramente quando lei aveva solo 8 anni.
Circa 35 anni fa l'incontro con Swarovski, azienda che entrò nella nostra attività assumendo sempre maggiore importanza: da una semplice vetrinetta, al corner nel 1999, fino alla boutique autonoma nel 2006 annessa al negozio di articoli da regalo e infine alla trasformazione definitiva nel 2015, quando decidemmo di dedicarci interamente al marchio.
Una storia intensa, quella dal 2015 ad oggi, cui ho avuto l'onore di collaborare insieme a mia madre, una storia fatta di rapporto con i clienti, persone che entrano e magari ti raccontano un pezzo della loro vita, diventano conoscenti, a volte anche 'amici,' ti ringraziano per il tempo che hai loro dedicato, ti chiedono un consiglio, ti ringraziano per la gentilezza...
Il rapporto umano, l'empatia con le persone: questo è il lato più bello del nostro lavoro.
Questo negozio è arrivato alla quarta generazione della stessa famiglia e anche se ora, dal 2015, l'insegna Swarovski ha sostituito l'insegna Cabigliera, da tutti, o almeno da molti, il nome Cabigliera viene ricordato.
Sono passati 120 anni esatti da quel 1903. "As time goes by" cantava il personaggio di Sam nel celeberrimo film "Casablanca". Mentre il tempo passa, le cose cambiano, mia mamma ha raggiunto l'età della pensione e le sfide del presente sono sempre più difficili, il commercio è cambiato, la concorrenza dell'online è fortissima. Sono sfide che richiedono un impegno totalizzante per una persona sola.
Da sempre, da quando ero piccola e mi aggiro in negozio, osservo la foto di mio nonno Silvio che mia nonna custodiva gelosamente sul banco e che ora si trova nel retro. Oggi guardo quegli occhi, scuri e profondi, di mio nonno e credo che lui capisca tutto. E soprattutto spero che sia orgoglioso di tutti noi.

Eleonora Sordo

CONVEGNI, MOSTRE FOTOGRAFICHE, INSTALLAZIONI ARTISTICHE

Contro la violenza sulle donne: le iniziative di Mondovì

"Boys don't cry". Si chiama così la mostra fotografica inaugurata giovedì 9 novembre nel chiostro dei Licei e promossa dal Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese in collaborazione con la cooperativa sociale "Fiordaliso", il centro di ascolto "L'orecchio di Venere"; di Mondovì e l'Associazione culturale "Gli Spigolatori". Un percorso visivo realizzato dai ragazzi delle classi quinte, figlio di appositi approfondimenti didattici volti a valorizzare la mascolinità "non tossica", in contrapposizione a uno stereotipo di virilità che talvolta sfocia in violenza, abuso e prevaricazione.
La prima tappa di un fitto calendario di eventi che animeranno la città di Mondovì in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del prossimo 25 novembre.
«Un piacere e un onore partecipare all'inaugurazione di una mostra realizzata dalle nuove generazioni, dalle quali dobbiamo inevitabilmente partire per costruire una quotidianità migliore per tutte le donne - è il commento dell'assessore alle Pari opportunità, Francesca Bertazzoli -. Grazie alla Consulta Comunale Femminile e allo straordinario tessuto associativo monregalese, tra il 24 e il 25 novembre prossimi vivremo due giorni di iniziative aperte alla cittadinanza e pensate per acuire in ciascuno di noi la consapevolezza di quanto gli episodi di violenza avvengano purtroppo con costanza anche nel nostro territorio, come testimoniano i numeri forniti dall'Orecchio di Venere. L'intera Amministrazione, quindi, ha il dovere etico e morale di diffondere messaggi educativi, sottolineando come il rispetto interpersonale cominci dal linguaggio e dai gesti che ciascuno di noi sceglie di usare ogni giorno».
Convegni, mostre fotografiche, fiaccolate, installazioni artistiche. Saranno molte, come detto, le iniziative organizzata per il 24 e 25 novembre prossimi dalla Consulta Comunale Femminile in collaborazione con il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese e il Liceo "Vasco-Beccaria-Govone", sintetizzate dallo slogan "Fermati: sono davanti a te". Due giorni intensi per costruire una coscienza critica collettiva come ribadito dalla presidente della Consulta Comunale Femminile della Città di Mondovì, Marzia Arena: «Il 25 novembre rappresenta una chiamata all'azione per costruire una società in cui ogni donna possa vivere libera dalla paura e dalla violenza. E questa, ad oggi, non può più essere solo un'opzione. Come Presidente della Consulta Comunale Femminile sono determinata affinché nessuna donna debba mai più affrontare la sfida della violenza da sola. Questo impegno, mio e di tutti noi come comunità, richiede che non restiamo in silenzio di fronte alla violenza. Dobbiamo fermarci, guardare e tendere la mano a chi ha bisogno, costruendo un tessuto sociale che respinga qualsiasi forma di abuso. Mi rivolgo quindi a tutte le donne in difficoltà: chiedete aiuto! Non siete sole».

TREMILA EURO IN PIÙ ALL'ANNO PER OGNI IC

Trasporto alunni: il Comune incrementa i fondi

Sostenere le attività formative e didattiche promosse sul territorio comunale dai due istituti comprensivi cittadini e svolte fuori dalle rispettive sedi scolastiche, attraverso un'apposita contribuzione economica che possa coprire le spese per il trasporto degli studenti. Con questa filosofia l'Amministrazione comunale ha approvato nei giorni scorsi uno specifico provvedimento con il quale viene incrementato, rispetto agli anni precedenti, il contributo annuo stanziato per ciascun istituto per il trasporto su gomma e per l'utilizzo della funicolare. In particolare, per il triennio 2023-2025 il Comune di Mondovì metterà a disposizione per l'Istituto Comprensivo Mondovì 1 e per l'Istituto Comprensivo Mondovì 2 una cifra complessiva di 13.400 euro (6.700 euro ad istituto), pari a 3mila euro per anno solare.
«Un gesto concreto che guarda alle nuove generazioni e sottolinea l'importanza delle uscite didattiche urbane - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e degli assessori ai Trasporti, Gabriele Campora e all'Istruzione, Francesca Bertazzoli -. Crediamo che l'educazione dei cittadini di domani non possa prescindere da una corretta conoscenza degli elementi attrattivi della nostra città e dall'imperdibile valore aggregativo che da sempre le visite scolastiche custodiscono nel profondo. Da qui, dunque, la ferma volontà di sostenere economicamente le spese di trasporto urbano, affinché gli istituti comprensivi si sentano liberi e invogliati ad investire in attività didattiche sul territorio comunale».

IL 15 NOVEMBRE

Talent day a Mondovicino Outlet

Si svolgerà mercoledì 15 novembre il secondo Talent Day al Mondovicino Outlet. Organizzata nuovamente in collaborazione con Infojobs, la giornata ha l'obiettivo di ricercare "talenti" da inserire all'interno di punti vendita e ristoranti presenti nell'Outlet. L'edizione 2023, il cui primo appuntamento ha avuto luogo il 7 giugno, permetterà complessivamente ai candidati l'incontro con oltre 50 brand alla ricerca di personale. Ambizione, determinazione, motivazione e voglia di mettersi in gioco sono ingredienti fondamentali per prendere parte al Talent Day che rappresenta un'occasione unica per chi è interessato a nuove opportunità professionali.
Nel corso di questa sessione invernale, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 chi si sarà iscritto inviando il proprio CV (entro il 14 novembre) avrà la possibilità di incontrare i recruiter di 15 brand attualmente alla ricerca di personale per i loro store.
Dopo un primo colloquio di selezione, i candidati più in linea con i profili ricercati, saranno contattati per proseguire il processo di selezione che li porterà a lavorare in un contesto giovane, dinamico e stimolante.
Per candidarsi: www.mondovicino.it/it/news/talent-day/

INTANTO A GRUGLIASCO I PRIMI LAUREATI IN CIRCO CONTEMPORANEO

Lo chapiteau verso piazza Unità d'Italia

Robaldo: «Opportunità importante, iniziative con eco nazionale»

Roberto Formento

«Ciò che vent'anni fa era solo un sogno nella mente del direttore Paolo Stratta, oggi è diventato realtà con i primi laureati nel Corso di laurea triennale per Artista di circo contemporaneo. Contare su un corso universitario così è una novità straordinaria per il nostro paese»: così la Fondazione Cirko Vertigo, sui suoi canali social, celebra la cerimonia dei primi sette laureati in Arte circense - titolo che nello scorso giugno è stato reso equipollente a quello DAMS dal Ministero dell'Istruzione – con discussione delle tesi ed esibizioni dal vivo. Cerimonia andata in scena a Grugliasco, quartier generale di Cirko vertigo, lo scorso 7 novembre, così come sette sono gli studenti laureati: Lara Quaglia, Alberto Barbi, Catherine Broad, Matteo Mazzei, Andrea Cerrato, Dario Cerrato, Elena Fresch.

Una notizia importante anche per Mondovì, dove lo scorso settembre è stato inaugurato l'anno accademico della Laurea triennale per Artista di circo contemporaneo, omologo a quello di Grugliasco. Un progetto strategico della città, poiché legato al recupero della Cittadella, che nei progetti del Comune dovrebbe diventare la sede delle attività di scuola di circo, unitamente a quelle dell'Academia Montis Regalis.

Significativa, in tal senso, la presenza del sindaco di Mondovì Luca Robaldo alla cerimonia di laurea dello scorso martedì: «È stata una emozione intensa – afferma Robaldo -, anche perché ho avuto l'onore di consegnare il diploma di laurea a Lara, una studentessa che ha conseguito il voto di 110/110 con lode e menzione. Ho partecipato perché, come ormai noto, la nostra città ha intrapreso un rapporto con l'Accademia 'Cirko Vertigo' e nel settembre scorso hanno preso avvio a Mondovì alcuni dei corsi universitari, frequentati da ragazze e ragazzi provenienti da tutta Europa».

L'interesse sul tema è alto, i primi laureati hanno attirato anche l'attenzione dei media nazionali. A Mondovì l'iniziativa coinvolge 52 studenti e 10 docenti, in un percorso che prevede lezioni teoriche, traduzione in pratica e saggi e restituzioni conclusive al termine dei vari percorsi di studio.

«Abbiamo davanti a noi una opportunità davvero importante, come testimoniato anche dal fatto che la cerimonia di ieri ha avuto eco nazionale in prima serata, al TG1 delle 20 – conclude il sindaco Robaldo -. Nelle prossime settimane verrà realizzato lo chapiteau che ospiterà alcuni dei corsi universitari di Mondovì e, oltre a questi, permetterà l'organizzazione di spettacoli aperti pubblico: una vera e propria stagione dell'arte circense».

L'ipotesi attualmente più gettonata per la collocazione dello chapiteau (in pratica un tendone "da circo", a pianta circolare) è quella della parte terminale di piazza Unità d'Italia, verso via Einaudi.

LAVORO DA 60 MILA EURO

Strada delle Moglie: nuovo studio di fattibilità

A causa di diversi eventi meteorici estremi registratisi negli scorsi anni, la strada comunale di via delle Moglie ha subito gravi dissesti strutturali tali da provocare l'erosione della scarpata di valle a sostegno della sede viaria e il restringimento della carreggiata in diversi punti. In continuità con i lavori di consolidamento recentemente conclusi e al fine di evitare la definitiva chiusura della strada che causerebbe il completo isolamento dei residenti, il Comune di Mondovì ha approvato nei giorni scorsi il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ad un nuovo tratto della via, per un ammontare complessivo di 60mila euro.

L'importo, interamente finanziato dalla Regione Piemonte, è stato assegnato a seguito della segnalazione inviata a suo tempo dal Comune di Mondovì in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi tra il 21 e il 25 novembre 2019 nel territorio regionale.

«Continua il nostro impegno per la salvaguardia idrogeologica del territorio – dicono il sindaco, Luca Robaldo e l'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Campora -. Grazie a questo nuovo intervento rimetteremo in sesto un ulteriore tratto della sede viaria con evidenti segni di cedimento, mediante l'esecuzione di una "berlinese" di micropali con cordolo testa palo e ripristino dell'intera carreggiata stradale con conglomerato bituminoso. Grazie come sempre ai nostri uffici per il lavoro svolto e alla Regione Piemonte per il supporto economico concesso».

ASILI NIDO E MICRONIDI

Dal Comune 35mila euro per i servizi privati all'infanzia

Nell'ottica di proseguire un processo di qualificazione del sistema locale integrato dei servizi all'infanzia e in una prospettiva di diversificazione dell'offerta volta a favorire un miglior raccordo tra servizio pubblico e servizio privato, nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha stanziato un contributo di 35mila euro in favore dei servizi all'infanzia privati aventi sede operativa a Mondovì e convenzionati con il Comune per l'anno educativo 2023/2024.

Una somma che dovrà essere ripartita tra le quattro strutture esistenti sul territorio comunale (nei dettagli, asilo nido "Lo gnomo scalzo", micronido "La capriola a Piazza", micronido "Il nido del Merlo" e micronido "Sant'Anna Avagnina") nella misura del 30% in base ai costi di gestione e del 70% quale incentivo per la riduzione delle tariffe.

«Gran parte degli appositi fondi regionali verrà utilizzata per far fronte alle spese derivanti dalla gestione diretta dell'asilo nido comunale - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Politiche sociali, Francesca Botto - ma abbiamo comunque deciso di destinare una quota dei suddetti contributi per i servizi all'infanzia a titolarità privata. Un modo per migliorare l'intera offerta educativa, agevolando soprattutto la fruizione della stessa da parte delle famiglie. In particolare, le strutture beneficiarie potranno utilizzare liberamente la quota a loro destinata per la riduzione delle tariffe, ma dovranno tuttavia dare evidenza degli abbattimenti praticati in base ad alcuni criteri di priorità come l'ISEE inferiore ai 26mila euro, il passaggio da frequenza part time a tempo pieno e la gratuità del pasto».

ANCHE UN COUPON PER SCONTI SULLA FUNICOLARE

Ecco "Vivi Mondovì": informazioni sulla ZTL ambientale

Uno strumento facile e intuitivo dove poter trovare informazioni corrette e aggiornate su mobilità, parcheggi, trasporti, ZTL, riscaldamento, aree verdi e agricoltura. Questo, in breve, lo spirito che sta dietro a "Vivi Mondovì", la nuova pubblicazione di otto pagine (per ora numero unico) voluta dall'Amministrazione comunale e realizzata in collaborazione con il Comando di Polizia Locale, attiva dallo scorso mese di settembre nella sua versione digitale e in distribuzione, viceversa, in questi giorni nella sua veste cartacea. Tra i contenuti di quest'ultima, tutte le informazioni sulla tanto discussa e complessa normativa regionale a riguardo della qualità dell'aria con le ZTL ambientali, ma anche sulla fruizione dei mezzi pubblici, con l'apposito coupon con cui richiedere la tessera residenti per viaggiare in funicolare a prezzi agevolati.

«La funicolare di Mondovì non rappresenta soltanto un importante elemento attrattivo della nostra città, ma si configura soprattutto come un imprescindibile mezzo di trasporto urbano – evidenziano il sindaco, Luca Robaldo e l'assessore ai Trasporti, Gabriele Campora -. Da qui, dunque, la possibilità per tutti i residenti di poterne usufruire a prezzi agevolati. Nella nuova pubblicazione "Vivi Mondovì" attualmente in distribuzione in ogni nucleo familiare, vi è un apposito coupon da ritagliare e da consegnare alla biglietteria di BUS Company (posta nella stazione di valle della funicolare, ndr), con cui le famiglie che non avessero già provveduto durante la precedente campagna promozionale, potranno ritirare gratuitamente la tessera impersonale a loro riservata. Ad ogni famiglia spetta una sola tessera utilizzabile però da tutti i componenti, sulla quale caricare i carnet da 20 corse della funicolare al costo di 12 euro. Oltre all'abbonamento mensile da 25 euro è quindi possibile viaggiare in funicolare a 0,60 centesimi di euro a tratta invece dei 3 euro tradizionali (valevoli per 4 ore) o dell'1,70 euro del biglietto di corsa semplice da un'ora. Ovviamente resta valida l'opzione del carnet da 20 corse agevolate per tutti i residenti in possesso della tessera BIP personale. Un piccolo gesto di vicinanza a tutti i monregalesi affinché la funicolare si trasformi sempre di più in una componente urbana aggregativa e comunitaria».

SABATO 18 NOVEMBRE

Colletta alimentare nel Monregalese

Sabato 18 Novembre 2023 si svolgerà in oltre 14.000 punti vendita in tutta Italia, la 27esima edizione della Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e supportata da numerosi Enti, Associazioni, nonché sponsor privati e pubblici.
L'iniziativa interesserà anche tutti i maggiori centri della zona, in particolare per l'area Monregalese hanno aderito molti supermercati e negozi alimentari di: Mondovì, Villanova Mondovì, Vicoforte, San Michele Mondovì; per l'area Val Pesio: Peveragno e Chiusa di Pesio; per l'area Langhe: Bene Vagienna, Carrù, Clavesana, Dogliani, Lequio Tanaro e Trinità, coinvolgendo circa 350 volontari e numerose associazioni locali.

I punti vendita aderenti nella zona diocesana, sono i seguenti:

Area Monregalese

Mondovì - Villanova Mondovì
Mercatò Local (Via Rosa Bianca, 30 - Mondovì), Aldi (Via Delle Langhe, 2 - Mondovì), Mercatò (Via Cuneo, 21 - Mondovì), In's (Via Cuneo, 1 - Mondovì), Lidl (Via Cesare Pavese, 2 - Mondovì), D+ (Via Trieste, 8 - Mondovì), OK Market (Sant'Anna Avagnina - Mondovì), Ipercoop (Mondovicino), D+ (Via Roccaforte – Villanova M.vì), IN'S (Via Torino, 1/D – Villanova M.vì), Mercatò (Via Mondovì, 34 – Villanova M.vì)

Vicoforte – San Michele M.vì – Niella Tanaro

Alimentari Il Girasole (piazza Carlo Emanuele I - Vicoforte), Alimentari Il Giglio (Via F. Gallo, 15 - Vicoforte), La Bicocca (Via Nazionale, 13 – San Michele M.vì), Mini Market Da Elisa (Via XX Settembre - Niella Tanaro), Alimentari Da Melany (Via XX Settembre - Niella Tanaro).

Area Val Pesio

Ok Market (Via Filanda, 1 - Chiusa di Pesio), Mercatò Local (Via San Giorgio, 34 - Peveragno), Alimentari da Fausto (piazza del Municipio - Peveragno), Despar-Fratelli Serra (Via degli Artigiani, 2 – Peveragno)

Area Langhe

OK Market (Via Roma, 4/6 - Bene Vagienna), Bella Market (Via Marconi,23/C - Bene Vagienna), In's (via Langhe, 4 - Carrù), Unes (Viale Vittorio Veneto, 42 - Carrù), Mercatò Local (Via Circonvallazione, 6 – Carrù), La Butega (Via Madonna della neve, 20 - Clavesana), Mercatò (Via Torino, 120 - Dogliani), Mercatò Local (piazza Stazione, 8 - Dogliani), In's (Via Generale Cappa, 41/A - Dogliani), Gulliver (Via Savona - Dogliani), Lo Spaventapasseri (Via Europa, 14 - Lequio Tanaro), Cuvee (Via Carlo Marro, 14 - Trinità)

In particolare nell'area Monregalese, il coinvolgimento vedrà attivi numerosi sodalizi locali, che ringraziamo sin da ora per la disponibilità: Protezione Civile ANA Mondovì, Gruppo Eventi e Manifestazioni (Ass. Naz. Alpini Mondovì), Volontari Alpini Monregalesi, gruppi Alpini locali di Villanova, Vicoforte, Niella Tanaro, Ceva, Garessio e Val Tanaro, Protezione Civile Comunale di Vicoforte e Niella Tanaro, Ass. Volontari Ospedalieri AVO, LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori – Mondovì), AGESCI (Scout), Leo Club Mondovì-Monregalese, Rotary Club e RotarAct Mondovì, Azione Cattolica, Associazione Islamica di Mondovì, gruppi scolastici, numerosi volontari delle Parrocchie locali (Mondovì Ferrone-Santa Maria Maggiore, Mondovì Via Cuneo-Cuore Immacolato di Maria, Mondovì Piani di Breo-Piandellavalle-Borgato, Mondovì Sant'Anna Avagnina – Villanova, San Michele M.vì, Niella Tanaro), i gruppi Caritas, i gruppi di Volontariato Vincenziano di Mondovì e di Villanova, San Michele e Ceva, oltre a numerosi volontari vari in forma privata.

LO SCORSO SABATO

Salone dell'orientamento a Piazza

Un'intera giornata dedicata all'orientamento alla quale hanno preso parte più di 450 ragazzi, incuriositi e attirati dalle offerte didattiche proposte dai diversi indirizzi scolastici presenti. Sei, in tal senso, gli istituti e le residenze per studenti che hanno presentato i propri percorsi di studio e nei dettagli: "Cigna – Baruffi – Garelli", "Vasco – Beccaria – Govone", "Giolitti – Bellisario", "Baruffi" di Ceva e Ormea, CFP Cebano-Monregalese e Istituto "Casati Baracco". Questi, in breve, i numeri del Salone dell'Orientamento promosso dal Comune di Mondovì lo scorso 4 novembre dalle ore 10 alle ore 18 presso la nuova palestra della Polveriera.
«Accogliamo con orgoglio e soddisfazione l'interesse suscitato dal Salone dell'Orientamento 2023» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore all'Istruzione Francesca Bertazzoli. «Per l'intera giornata si è respirata una suggestiva atmosfera di scoperta e di ricerca che ha coinvolto i ragazzi e le loro famiglie. Non solo i futuri

studenti accompagnati dai genitori, insomma, ma anche tanti fratelli, nonni e familiari generici, tutti intenti ad ascoltare, chiedere e informarsi. Uno straordinario momento di confronto allargato che ha attirato centinaia di persone, effige di un evento aggregativo rivolto alle generazioni del futuro, alle quali la nostra Amministrazione guarda da sempre con estrema fiducia».

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo
seguici su Facebook e su Instagram

AUDI Q5 SPB 40 S-LINE 2.0 TDI 204CV QUATTRO S-TRONIC KM0
Luglio 2023 TETTO PANORAMICO APRIBILE, Metallizzato, Pac. Nero Lucido, Cerchi 20", Pinze freno rosse, S-Line interno, S-Line esterno, Fari LED Matrix, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Clima 3 zone, Illuminazione interna Multicolor, Sensori ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica Wireless x smartphone, Lane Assist, Assistenza in coda, Garanzia Audi fino a Luglio 2025…
Pronta Consegna

AUDI Q5 40 S-LINE 2.0 TDI 204CV QUATTRO S-TRONIC KM0
Luglio 2023 TETTO PANORAMICO APRIBILE, Metallizzato, Pac. Nero Lucido, Cerchi 19", S-Line interno, S-Line esterno, Fari LED Matrix, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Clima 3 zone, Illuminazione interna Multicolor, Sensori ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica Wireless x smartphone, Lane Assist, Assistenza in coda, Garanzia Audi fino a Luglio 2025…
Pronta Consegna

AUDI Q3 SPB 35 BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TR KM0
Settembre 2023
S-Line esterno, S-Line interno, Interni pelle e tessuto, Cerchi 20" Audi Sport, Fari Full LED, Illuminazione interna Multicolor, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Lane Assist, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Settembre 2025...
Pronta Consegna

AUDI Q3 SPB (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KM0
Agosto 2023 Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Gancio Traino, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026…
Prezzo € 45.900

AUDI Q3 (35) DESIGN 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Gennaio 2023 TETTO PANORAMICO APRIBILE, Metallizzato, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED con indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025...
Prezzo € 44.900

AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KM0
Gennaio 2020 Cambio automatico e sequenziale, Volante Appiattito, Fari LED, Radio MMI Plus, Predisposizione x Navigatore, Audi Virtual Cockpit, Clima Confort bizona, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Garanzia Audi estesa fino a Gennaio 2028 / 100.000km...
Prezzo € 38.500 (disponibile anche Nero Mithos)

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KM0
Agosto 2023 Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Agosto 2025…
Prezzo € 42.990 (disponibile anche anche Bianco Ghiaccio)

AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KM0
Marzo 2023 Vernice metallizzata bicolore, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025…
Prezzo € 27.990

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

PRESENTATA LA STAGIONE DELL'ASSOCIAZIONE: NEL FUTURO UNA GARA INTERNAZIONALE SULLE NEVI DI PRATO NEVOSO?

DISCESALIBERI

Oltre la disabilità, per abbattere muri e barriere

Roberto Formento

Sport, sociale, integrazione, turismo. Sono tutte rappresentate, queste componenti, nelle risultanze dell'attività dell'Associazione DiscesaLiberi, organizzazione che aiuta a sciare le persone con tutti i tipi di disabilità, con un servizio offerti in totale gratuità.
L'attività di DiscesaLiberi è stata ufficialmente presentata sabato mattina a Mondovì, presso il Ristorante Orologio, nella fascinosa cornice di Piazza, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del territorio, di molti "amici" e sostenitori dell'Associazione, di istruttori, guide, volontari ed atleti. Una "idea a servizio di un ideale", quella di DiscesaLiberi; ossia, la condivisione dell'emozione che solo lo sport può dare, con tutti, senza ostacoli né barriere. La pista da sci come scenario dove annullare le distanze, superare le difficoltà, vivere al massimo esperienze ed emozioni. Con DiscesaLiberi le persone affette da ogni tipo di disabilità – fisica: paraplegie, emiplegie, amputazioni; sensoriale: ipovedenti e ciechi; intellettiva e relazionale - possono sciare, grazie alla collaborazione delle guide per ciechi e degli assistenti sugli sci abilitati dalla Federazione sci paralimpico (FISIP). Il loro "teatro" sono le nevi del Monregalese, più precisamente Prato Nevoso e l'intero comprensorio del Mondolé. Ma non solo: il progetto si sta ampliando, dirigendosi anche verso altre stazioni sciistiche, nel nome di un turismo locale sempre più diffuso: un'opportunità da non sottovalutare.

Una realtà consolidata

Attorno ad una realtà consolidata – circa 250 i diversamente abili seguiti, una quindicina le guide abilitate operative – si stanno sviluppando infatti tante idee, un grande fermento. «La pandemia ha rallentato gli entusiasmi in Italia, forse non ha rallentato gli entusiasmi in DiscesaLiberi – ha raccontato nel corso della conferenza stampa Lorenzo Repetto, presidente dell'Associazione -. Vogliamo continuare a fare quello che stiamo facendo, offrendo i nostri servizi con gratuità; abbiamo la possibilità di farlo grazie ai nostri sostenitori: la Fondazione CRC, Prato nevoso SpA che propone addirittura il il 100% di sconto per l'accesso agli impianti, anche per gli accompagnatori dei diversamente abili».
E siccome i costi da sostenere sono sempre tanti, fondamentale è l'apporto degli sponsor privati: «La Casa di Cura città di Bra – evidenzia Repetto -, la Olivetti srl di Canale, la CTI srl di Mombasiglio sono i principali, che non smetteremo mai di ringraziare per il loro fondamentale supporto». Ma gli scopi del progetto sono talmente tanto nobili che tante piccole aziende danno una mano, così pure come si contano rilevanti iniziative benefiche dei singoli: «Lucia, una delle nostre maestre, ha promosso una raccolta fondi in occasione del suo matrimonio; Stefano ha contribuito allo stesso modo per la sua festa di compleanno, lo stesso una leva del 1968». Bello. Segni di grande attenzione e sensibilità nei confronti di un'Associazione che sta operando «con cuore e sensibilità», come è stato giustamente osservato dagli intervenuti.

Attività agonistica con grande appeal

L'attività di DiscesaLiberi si divide in due grandi categorie: quella turistico-ludica, che ha numeri più importanti ed è attualmente quella più interessante dal punto di vista turistico: lo scorso anno a Prato Nevoso sono sbarcati turisti dalla Lombardia, ma anche dalla Sardegna; e l'attività agonistica.
«E' quella che ci impegna di più – evidenzia Repetto – ma è anche quella che ci offre più stimoli. Abbiamo la disponibilità della FISIP per qualche gara di Coppa Italia, abbiamo ottenuto la possibilità di avere una volta la settimana la disponibilità in esclusiva della pista a Prato Nevoso per le squadre che ne facessero richiesta. Ma puntiamo anche più in alto: magari i Campionati italiani, e perchè no, un ritiro della Nazionale italiana. E cerchiamo di ampliare la nostra attività: un progetto nel cassetto riguarda l'attivazione dello sci paralimpico nordico, abbiamo impanti adeguati, nella zona, per poter dare corso alla nostra idea». Proprio di attività agonistica, e di (grandi) opportunità, ha parlato Paolo Tavian, presidente della FISIP, spendendo parole di elogio per DiscesaLiberi: «E' una delle associazioni più attive in Italia. Di movimenti così ce ne sono pochi. In merito all'attività agonistica: a Prato ci sarà sicuramente una gara di Coppa Italia. Il Campionato italiano per il 2024 è già fissato in Lombardia, ma per il 2025 è libero...». Ma c'è un'opportunità che dal punto di vista del territorio pare ancora più ghiotta: «Stiamo spostando l'area delle gare internazionali verso Spagna e Francia – ha evidenziato Tavian - , il che significa, per quanto riguarda l'Italia, che il baricentro si sta spostando dal Nord-est al Nord-ovest del paese». Nord ovest dove ci siamo... noi, e dove il binomio DiscesaLiberi-Prato Nevoso sta funzionando egregiamente: il che potrebbe voler dire una gara internazionale anche nel nostro territorio? Nel frattempo, l'impegno di FISP si sposta anche a livello politico e normativo: «Il 20 novembre avrò un incontro con il ministro Abodi a Roma – ha concluso Tavian - per discutere modifiche sempre più necessarie all'attuale legge che prevede che la sola FISI sia titolata a lavorare sul mondo dello sci, non citando mai però la disabilità. L'obiettivo è inserire nel dispositivo di legge anche la FISIP e la FISDIR».

Gli applausi dal territorio

Molto numerosi i rappresentanti del territorio intervenuti durante la presentazione. A cominciare da Paolo Bongioanni, consigliere regionale capogruppo: «Un applauso a DiscesaLiberi e alla squadra che ha saputo costruire, e alla collaborazione con Prato Nevoso. Nelle istituzioni c'è effettivamente meno attenzione sull'argomento disabilità-sport, queste iniziative fanno sì che si alimenti. Le iniziative sono molto interessanti per quanto riguarda il turismo: nelle regioni turisticamente più evolute, il mondo della disabilità è molto corteggiato». Sul nostro territorio abbiamo sedici stazioni sciistiche – ha aggiunto Rocco Pulitanò, vice-presidente dell'ATL -: mi auguro che anche altre, oltre Prato Nevoso, offrano la disponibilità a collaborare, come è già successo con Garessio. Dobbiamo crederci, tutti assieme». Concetto ulteriormente sottolineato dai sindaci di Frabosa Sottana, Adriano Bertolino («Si tratta di una promozione importante per le nostre terre»), di Sottana Iole Caramello, di Garessio Ferruccio Fazio. «Siete un fiore all'occhiello per il nostro territorio – ha aggiunto Davide Merlino, in rappresentanza della Fondazione CRC –, un territorio che si dimostra ancor più capace di fare sinergia, unico modo di operare che porta a risultati davvero concreti».

La gratuità un grande dono

«Le guide sono la vera anima di DiscesaLiberi. E ci tengo a sottolineare che sono tutti volontari, non percepiscono nulla dalla loro attività». Così Lorenzo Repetto, presidente di DiscesaLiberi, ha di fatto introdotto l'ultima parte della presentazione, che ha visto la "proclamazione" delle nuove guide paralimpiche dell'Associazione, formate a Prato Nevoso: Maurizio Firpo, Roberto Amoretti, Cristiana Ferrandi, Valentina D'Acquisto, Alice Martina, Valerio Ramella, Carlo Prina, Alessandro Dalmasso, Raffaella Gramaglia e Antonella Bertola. Una squadra che si allarga sempre di più, per un progetto nobile che merita di essere sostenuto. «Non chiediamo direttamente "soldi", è logico che se arrivano fanno piacere – conclude il presidente Repetto -, ma un sostegno sull'immagine, sulla visibilità delle cose che facciamo. Diffondete la filosofia di DiscesaLiberi!».
Per ulteriori informazioni: www.discesaliberi.it; info@discesaliberi.it.

Nelle foto: soprra: il gruppo dei rappresentanti del territorio; sotto: le nuove guide; il presidente Repetto con Paolo Tavian della FISIP

SOLE DI SAN MARTINO

DA 30 ANNI INSIEME

QUESTO NATALE SCEGLI L'ECCELLENZA

DA TRENT'ANNI, CI OCCUPIAMO DI CREARE REGALI AZIENDALI STRAORDINARI

Dal 1993 la nostra missione è progettare e confezionare con cura il dono perfetto per un Natale straordinario.

La Collezione Natale 2023 è la più ampia e ricca degli ultimi 30 anni: fai quindi la scelta giusta per stupire colleghi, clienti e amici, delizia i loro sensi con prelibatezze gourmet presentate con classe ed eleganza.

Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**

SCANSIONA E ACQUISTA SUBITO!

SOLE DI SAN MARTINO SRL

Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

FRABOSA SOTTANA

Raviola è Castagna d'oro

C'è grande attesa per un appuntamento imperdibile al Gala Palace di Frabosa Sottana, il 17 novembre a partire dalle ore 20.
Pensato ed organizzato dall'Associazione Turistica Mondolè, in collaborazione con la Compagnia delle Raviole al Vin e della Libreria Il Banco di Mondovì, con il sostegno della Fondazione CRC e il patrocinio della casa editrice Golem, si tratta di un evento ben riepilogato dal suo stesso titolo "Serata Semiseria, musica, risate, libri e Raviole al Vin".
In un'unica serata si mescolano, in modo accattivante e stuzzicante, la cultura, lo spettacolo e l'enogastronomia del territorio.
Si inizia alle ore 20 con una cena a base di prodotti tipici, tra cui le rinomate "raviole" del Ristorante Corsaglia, che, per l'occasione e per i buongustai, saranno irrorate, secondo la tradizione popolare, con un ottimo vino dolcetto Dogliani Docg della cantina Bricco Mollea.
A seguire, spazio alla cultura con la presentazione del romanzo "L'amaro in bocca" della giornalista e scrittrice Paola Gula, la cui trama sarà rivelata con sagacia dall'attrice e verranno letti alcuni brani dall'attrice teatrale Claudia Ferrari.
La musica e le risate saranno affidate alla bravura del duo comico formato da Filippo Bessone & Luca Occelli che si esibiranno nell'esilarante performance "Nui Dui".
Si può proprio dire che in questa "ricetta" ci saranno tutti gli ingredienti per una serata memorabile.
Sarà anche l'occasione per riprendere la tradizione della consegna del premio Castagna d'Oro ai grandi personaggi che hanno dato lustro e prestigio al nostro territorio: i riconoscimenti saranno assegnatial campione della pallapugno Federico Raviola e a Giuliano Viglione, personaggio di spicco della Granda che ricopre numerose cariche tra cui Presidente di Fondazione CRC Donare e Presidente dell'Associazione Commercianti Albese.
Per Info e/o prenotazione (obbligatoria) entro il 13 novembre, contattare il numero 331.8757807 (anche whatsapp) oppure mail: infopointmondole@gmail.com.

Riconoscimento anche per l'albese Giuliano Viglione

LISIO

Mille bambini alla scoperta dei boschi

Con il loro lavoro e la presenza costante nei boschi delle vallate cuneesi, le aziende agricole preservano i nostri territori dall'abbandono e svolgono un insostituibile presidio a tutela dell'assetto idrogeologico e di un patrimonio naturale che ha una grandissima valenza ambientale e turistica per la Granda. È quanto afferma Coldiretti Cuneo a chiusura di un mese di esperienze per oltre 1000 bambini piemontesi che, da tutto il Piemonte, sono andati alla scoperta dei boschi di Lisio.
Si chiude, dunque, con successo la seconda edizione del progetto "La Fabbrica del Bosco" del Comune di Lisio, che ha visto quest'anno la collaborazione di Coldiretti Campagna Amica e ha coinvolto una ventina di Scuole primarie del Piemonte, principalmente del Torinese e dell'Astigiano, giunte fra ottobre e novembre nel piccolo paese della valle Mongia.
Al centro del progetto una serie di attività ludico-ricreative alla scoperta del bosco. I piccoli studenti hanno passeggiato nei boschi di Lisio con l'accompagnamento di una guida naturalistica affiancata dai tecnici Coldiretti per scoprire l'ecosistema del bosco, la cura e il mantenimento dei castagneti. Hanno così appreso quanto sia importante la pulizia del sottobosco per assicurare il benessere delle piante e ridurre i rischi di frane, alluvioni e incendi. I bimbi hanno potuto cimentarsi nella raccolta delle castagne e visitare un antico essiccatoio ancora in uso. Hanno poi partecipato ad un laboratorio sul miele a cura della Coldiretti, in cui si sono avvicinati al mondo delle api e hanno scoperto il ruolo fondamentale di questi insetti nel processo di impollinazione dei fiori di castagno. Per finire ad ogni bambino è stato consegnato un gustoso omaggio Coldiretti a base di castagne locali.

25 anni

DALL'ACQUA ALL'ENERGIA

IL BIOMETANO: UN PROGETTO PER IL TERRITORIO

18-11-2023 | CHIESA DEI BATTUTI BIANCHI | FOSSANO

IRONIKA

PROGRAMMA

09.30 | Accredito

10.00 | Saluti Istituzionali

Tavola Rotonda

Modera:
Valentina Furlanetto, Giornalista Radio 24

Interverranno:
Sandro Baraggioli, Presidente Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta
Claudio Careglio, Amministratore Delegato Alpi Acque
Francesca Demichelis, Professoressa Politecnico di Torino
Paola Molina, Dirigente Servizi Ambiente Regione Piemonte
Roberto Ronco, Direttore ATO Cuneese
Nicola Tufo, Presidente Amiacque

12.00 | Celebrazione 25 anni di attività Alpi Acque

UN INVESTIMENTO ECOSOSTENIBILE PER IL CUNEESE FINANZIATO DAL PNRR

ALPI acque S.p.A.

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L’E-SHOP

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

CARCERI: 166 MILIONI PER INTERVENTI SUGLI ISTITUTI PENITENZIARI ITALIANI

Zero euro per le Carceri piemontesi

Il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha approvato il riparto di 166 milioni di Euro per ristrutturare le carceri italiane , con a Capo il Ministro SALVINI , dimenticandosi delle carceri piemontesi , neanche un centesimo per il Piemonte .
Lo dichiarano i delegati Diego Bottin, Luigi Vicario e Flavio Bosco della UILPA POLIZIA PENITIENZIARIA di CUNEO, " In Piemonte e solo nella provincia di Cuneo ci sono 4 carceri che sono stati costruiti da oltre 40 anni. Le quattro carceri della provincia di Cuneo che ospitano oltre 800 detenuti hanno tutte "croniche esigenze e criticità strutturali" che devono essere risolte:
dalla casa Circondariale di Cuneo una struttura costruita dal 1950 al 1980 aperto nel 1978 ,l'edificio è stato oggetto di numerose ristrutturazioni negli ultimi 15 anni, che hanno determinato condizioni strutturali indubbiamente al di sopra della media. Gran parte delle ristrutturazioni sono state rese possibili dalla scuola edile presente nell'istituto da molti anni, attraverso i corsi di formazione erogati agli iscritti. Sono tuttora in corso opere di ristrutturazione , Casa di reclusione di Saluzzo costruito dopo il 1980 e aperto nel 1992, Il vecchio padiglione è stato costruito negli anni '80 del secolo scorso (e aperto nel 1992). Il nuovo padiglione è stato inaugurato nel dicembre del 2016.
L'edificio vecchio è costituito da 7 sezioni ed è destinato alle persone detenute in alta sicurezza; l'altro, aperto nel dicembre del 2016, è composto da 4 sezioni, poi abbiamo la casa lavoro di Alba, dove tutti ben sappiamo i problemi che hanno interessato la struttura negli anni passati e che tutt'ora una gran parte della struttura si trova chiusa per lavori di ristrutturazione dell'impianto idrico sanitario a causa della presenza della legionella. L'unica parte dell'istituto effettivamente in uso è l'ex reparto dei collaboratori di giustizia, oggi destinato a internati, oltre a una piccola sezione per semiliberi/art. 21.
Il reparto casa di lavoro è collocato in una palazzina a due piani, infine abbiamo la casa di reclusione di Fossano, questa costruita addirittura nel 1800 e ristrutturata nel 2007".
"L'ancestrale disattenzione della politica e dei governi, di qualunque colore, verso il Pianeta CARCERI ha causato e provoca tuttora danni enormi al sistema giustizia del Paese e pesantissime disfunzionalità all'esecuzione penale e alla gestione carceraria,", spiegano i delegati della UILPA PP di Cuneo.
" Rivolgiamo il nostro appello al Presidente della Regione Piemonte CIRIO, auspicando che vi siano ancora spazi per interventi consequenziali / strutturali per le carceri piemontesi e di non relegare, ancora una volta, la Polizia penitenziaria al ruolo di cenerentola fra le forze dell'ordine", dicono dalla Uilpa Polizia Penitenziaria .
Inoltre chiediamo alla politica nazionale e regionale piemontese coerenza e consequenzialità, essendo stanchi di essere costantemente 'figli' delle opposizioni e 'figliastri' dei governi, di qualunque colore si compongano. Se, come dichiarano, le carceri e il destino di detenuti e operatori rientrano nelle loro priorità – concludono dalla UILPA POLIZIA PENITENZIARIA DI CUNEO–, promuovano atti concreti per riportare la dotazione organica della Polizia penitenziaria, mancante di 17mila unità, e che si attivino per rimpinguare gli organici del Piemonte e soprattutto quelli della provincia di Cuneo almeno ai livelli pre-Madia, prevedendo pure la programmazione di celeri assunzioni straordinarie".

Stop ai cibi anonimi

Arriva l'obbligo di indicare in etichetta il Paese di origine per diversi prodotti come la frutta e verdura in busta, noci, mandorle, nocciole ed altri frutti sgusciati, agrumi secchi, fichi secchi e uva secca, funghi non coltivati e zafferano, per evitare che vengano spacciati come Made in Italy prodotti importati dall'estero. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare il nuovo importante risultato ottenuto per la trasparenza dell'informazione ai consumatori, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE del Regolamento delegato 2023/2429 per quanto riguarda le norme di commercializzazione per il settore degli ortofrutticoli, per alcuni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli e per il settore delle banane.
Una novità che risponde alle richieste di quell'80% di italiani che, secondo il rapporto Coldiretti/Censis, verifica in etichetta gli ingredienti di cui si compongono gli alimenti da acquistare.
"È un ulteriore passo in avanti nella battaglia per la trasparenza della Coldiretti in Europa e in Italia dove il paniere dei prodotti alimentari che sugli scaffali devono indicare obbligatoriamente in etichetta l'origine della materia prima impiegata riguarderanno oltre i 4/5 della spesa, con la piena applicazione del Regolamento a partire dal 1° gennaio 2025" evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.
Tuttavia – denuncia la Coldiretti – l'origine resta sconosciuta per altri prodotti, dai succhi di frutta alle marmellate, dai legumi in scatola al pane fino ai biscotti, senza dimenticare l'esigenza di arrivare anche nei ristoranti ad indicare la provenienza della carne e del pesce serviti a tavola.
"A tal proposito – ricorda il Presidente Nada – abbiamo presentato ai parlamentari piemontesi con Anaborapi e Coalvi un disegno di legge sull'etichettatura d'origine della carne, anche macinata, impiegata nella ristorazione".
A livello UE – spiega Coldiretti Cuneo – il percorso di trasparenza sostenuto dalla Coldiretti è iniziato dalla carne bovina dopo l'emergenza mucca pazza nel 2002, mentre dal 2003 è d'obbligo indicare varietà, qualità e provenienza nell'ortofrutta fresca. Dal 1° gennaio 2004 c'è il codice di identificazione per le uova e, a partire dal 1° agosto 2004, l'obbligo di indicare in etichetta il Paese di origine in cui il miele è stato raccolto.
"Il nostro Paese, che è leader europeo nella qualità, ha fatto da apripista nelle politiche alimentari comunitarie – spiega conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – con le etichette salva spesa Made in Italy estese dal latte alla passata di pomodoro, dai formaggi ai salumi fino a riso e pasta grazie a Decreti interministeriali che devono ora essere prorogati entro il 31 dicembre 2023".

A favore del Piemontese

Ogni qualvolta, che qua e là leggo qualcosa di scritto in Piemontese, ma in modo errato: una dicitura, un proverbio od una frase minuta, vivo una spontanea amarezza. Per cui, la stessa sensazione la provo quando scorrendo la "Piazza Grande" vedo il nome dell'associazione "Gli Amis 'd Fossan" riportato in questo modo.
Lo stesso, se si vuol rispettare il Piemontese, dovrebbe essere scritto: **"J'Amis ëd Fossan".**
Vede, la preposizione italiana "di", in Piemontese: fa **" 'd "** soltanto se segue una parola che termina con vocale; ma deve essere **"ëd"** in tutti gli altri casi. Quindi, si potrà dire: "L'amisa **'d** Fossan", ma si dovrà dire "L'amis **ëd** Fossan"; dove la "ë", è una "e", ma semimuta.
Chi lo dice è uno che a sessant'anni, giunto alla pensione, per sua passione si diede all'insegnamento della Cultura Locale nelle Scuole Statali per conto della Regione Piemonte; ma, per poterlo fare, dovette sostenere tanto di esame di abilitazione.
Questo mio insegnamento, nell'anno scolastico 2002/2003, tra le altre Scuole, venne anche svolto nelle cinque classi della Scuola Elementare di Roccaforte Mondovì.
Di detta Scuola, in modo particolare ricordo la Classe quarta: 18 arzilli bambini e la portentosa maestra Maria Pia Garelli; la quale ad inizio corso mi disse: "Senta, io ho caldamente richiesto questo Corso perché i miei alunni, le osservazioni più belle non le scrivono mai nei temi, ma le fanno esplodere parlando in Piemontese davanti alla finestra durante l'intervallo. Frasi così belle che io desidero vengano scritte, ma in modo corretto".
Insieme facemmo un lavoro molto gratificante. Ne parlò persino il "Monregalese" del 20 dicembre 2002.
Ancora lo conservo con la copia del Registro di Classe e alcuni lavoretti di quei simpatici fanciulli.

Sebastiano Morello

Mappa dei siti per il nucleare: perchè non viene pubblicata?

«Le preoccupazioni degli ambientalisti di Trino in merito alla proposta di Westinghouse di utilizzo dell'area della centrale "Fermi" per un deposito temporaneo di rifiuti ad alta attività non sono campate in aria – ha dichiarato Alberto Deambrogio, segretario regionale del PRC per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Esse tengono conto non solo della proposta del più grande costruttore mondiale di centrali nucleari, ma anche del ben noto atteggiamento possibilista che caratterizza l'attuale amministrazione della città".
"In realtà incursioni come questa avvengono in un quadro complessivo di grande e perdurante incertezza rispetto al percorso che dovrebbe dare soluzione al problema delle scorie nucleari. Il Ministero dovrebbe rispettare le norme e dovrebbe pubblicare al più presto la mappa dei siti idonei (CNAI) in modo che possano essere avviate la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le successive autocandidature, che dovrebbero essere permesse solamente a quei Comuni le cui aree siano risultate idonee. Al ministro piemontese Pichetto chiedo: perché la CNAI non è ancora stata pubblicata, visto che il tempo per espletare tutte le verifiche è stato ampiamente garantito? Solo ragioni di tipo politico possono giustificare un tale ritardo".

Il riconoscimento nell'ambito della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato

L'Autorità per l'Energia Reti ed Ambiente premia Alpi Acque

Alpi Acque, società gestrice del servizio idrico sull'area fossanese, saviglianese e saluzzese, è stata recentemente destinataria di una premialità da parte dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente (ARERA) nell'ambito della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato. La disciplina prevista dall'Autorità, in particolare, ha introdotto alcuni parametri secondo i quali vengono misurate le performance dei gestori del Servizio Idrico a livello nazionale e, in funzione dei risultati ottenuti, vengono erogate delle premialità o penalità.
Al riguardo, Alpi Acque si è distinta per la qualità nel contenimento delle perdite idriche delle reti dell'acquedotto e per il rispetto dei parametri sullo smaltimento dei fanghi degli impianti di depurazione da acque reflue urbane.
«Tali indicatori sono di grande attualità in un contesto di salvaguardia ambientale – commenta il Presidente di Alpi Acque Simone Mauro – anche in relazione al cambiamento climatico in atto. Infatti, salvaguardare la risorsa idrica, contenendone le dispersioni di rete, e garantire un corretto smaltimento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione vanno nella direzione di un miglioramento dell'ambiente».
«Il raggiungimento di tali obiettivi – commenta l'Amministratore Delegato di Alpi Acque Claudio Careglio – è stato possibile soprattutto grazie alla struttura organizzativa di Alpi Acque che ha saputo implementare le scelte in termini di investimenti a beneficio del territorio gestito. Il premio acquisito da Alpi Acque rappresenta una somma importante di circa 500.000 euro che potrà essere messa a disposizione di ulteriori investimenti per la comunità».

La società è attiva sul fronte dell'ecosostenibilità, tanto da promuovere, per la giornata di sabato 18 novembre, alle ore 9.30 presso la Chiesa dei Battuti Bianchi di Fossano, il convegno "Dall'acqua all'energia - Il biometano: un progetto per il territorio". Durante la mattinata verrà presentato un investimento ecosostenibile per il cuneese, finanziato con fondi Pnrr. L'intervento riguarda una modifica del sistema di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'attuale impianto di depurazione sito in Fossano via Salmour. In particolare, il nuovo trattamento consentirebbe di ricavare biogas e successivamente trasformarlo in biometano per poter poi essere utilizzato come fonte energetica sul territorio. Nutrito il parterre di ospiti, moderati dalla giornalista Valentina Furlanetto (Radio 24): Sandro Baraggioli, presidente Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta; Claudio Careglio, amministratore delegato Alpi Acque; Francesca Demichelis, Politecnico di Torino; Paola Molina, dirigente Servizi Ambientali Regione Piemonte; Roberto Ronco, direttore Ente di Governo dell'Ambito Cuneese e Nicola Tufo, presidente Amiacque.

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Perché scegliere di partire con noi?

Tu scegli la tua destinazione. Al resto ci pensiamo noi.

VIAGGI 2024

20 gennaio 2024
Valloire e le sculture di ghiaccio

30 gennaio 2024
Aosta: la Fiera di Sant'Orso

10-14 febbraio 2024
Il Carnevale di Venezia, isole della laguna, Chioggia e borghi minori

30 marzo – 02 aprile 2024
Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

30 marzo – 06 aprile 2024
Pasqua in Norvegia: Sei giorni di selvaggio Ski Alp

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098** Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

IL BILANCIO DELL'ANNATA TRACCIATO DA CONFAGRICOLTURA

AGRICOLTURA

Sempre più sostenibile, ma senza grandi certezze

«Come già accaduto nel 2022, l'annata agraria 2023 è stata segnata dagli effetti dei cambiamenti climatici che hanno penalizzato, a più riprese durante l'anno, le rese dei raccolti e quindi anche la redditività delle imprese del settore.
In risposta al continuo calo generale del numero delle imprese, registriamo però una crescita delle dimensioni aziendali e un consolidamento di quelle già sul mercato, oltre ad un aumento dell'impiego di manodopera nel 2022 rispetto al 2021, anno in cui eccezionali gelate hanno pesantemente ridotto la necessità di assunzione nel comparto frutticolo. Preoccupante anche il continuo calo delle superfici coltivate a mais su tutto il panorama nazionale, ancora più allarmante per la Granda, area di importante vocazione per il settore cerealicolo e, in particolare, per le connesse produzioni DOP, zootecniche e lattiero casearie. In ultimo, occorre ribadire le pesanti difficoltà che stanno interessando le aziende dei bovini da carne in particolare gli allevamenti di razza Piemontese, alle prese con crisi di mercato e costi di produzione sempre più elevati». Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, commenta in sintesi la chiusura dell'annata agraria e l'andamento delle principali colture e degli allevamenti della provincia.
Il numero delle aziende piemontesi in sei anni è diminuito di circa il 13%, passando dai 46.667 del 2018 alle 40.801 del 2023, mentre nel Cuneese nel 2022 erano 15.180, scese a 14.706 nel 2023. A livello nazionale gli occupati in agricoltura **nel secondo semestre del 2022 erano 907mila**, dato sostanzialmente in linea con quello medio del 2021, pari a 913mila (circa 1% in meno). **In Piemonte, tuttavia, gli addetti del settore agricolo a giugno 2022 erano 81mila, con un netto incremento rispetto ai 63mila medi del 2021** e quindi in controtendenza rispetto al dato nazionale (+28%).
Nell'ambito della zootecnia, persiste notevole preoccupazione per gli allevamenti di bovini da carne, che risentono del calo di prezzi e consumi. La più penalizzata è la razza Piemontese per cui è importante continuare a portare avanti un piano di valorizzazione e rilancio importante. Da considerare che, tra il 2022 e il 2023, hanno chiuso quasi cento allevamenti di bovini da carne in provincia Granda.
Sulla **suinicoltura** grava ancora il problema della Peste suina africana, una seria minaccia per gli allevamenti, che nella peggiore delle ipotesi, potrebbe causare il blocco delle esportazioni, l'abbattimento di suini e la contrazione delle attività di allevamento e di trasformazione. **I numeri però sono in crescita con un aumento del 13% dei capi suini in Piemonte, tra il 2022 e al 2023.** Con oltre 790 allevamenti suinicoli e oltre 900 mila capi suini, la Granda si conferma trainante nel settore per tutta la Regione. I numeri del settore avicolo sono in crescita: il numero di polli da carne ha superato i 4 milioni in provincia di Cuneo, mentre il totale regionale si attesta a poco oltre i 7 milioni di animali.
Il comparto frutticolo, in particolare quello delle mele, il frutto più consumato d'Italia, è ben rappresentato a livello nazionale dal Piemonte e, in particolare dal Cuneese, che copre l'85% della superficie destinata alle mele in regione. ***Il settore ha subito un cedimento del 15/20%*** a causa della complessità del clima estivo e delle punte di calore che hanno accompagnato il periodo. La produzione ad ettaro delle pesche nettarine risulta nella norma ma c'è da segnalare una contrazione importante delle superfici in Piemonte, concentrate principalmente in provincia di Cuneo, passate dai 1.921 ettari del 2022, ai 1.894 ettari nel 2023, a causa delle stirpi degli impianti eseguite dagli agricoltori in risposta alle crisi dei prezzi degli anni precedenti.
Per i cereali si segnala un leggero calo produttivo del frumento per il maltempo che ha colpito a macchia di leopardo.
La produzione Cuneese di frumento tenero e duro rappresenta il 20% della produzione totale piemontese e si è attestata, nel 2023, a 1.151.757 quintali. Le quotazioni di mercato non sono soddisfacenti per questo cereale, così come per il mais, i cui prezzi sono in discesa.
La superficie coltivata a mais in Piemonte è scesa dai 130.574 ettari del 2022 ai 109.819 ettari nel 2023, una tendenza che persiste da più di dieci anni, basti pensare che nel 2012 la superficie coltivata a mais si attestava a 194.807 ettari. A livello provinciale, gli ettari coltivati a mais nel 2023 sono 30.946, contro i 39.332 del 2022. **La superficie di produzione di mais del Cuneese rappresenta il 30% di quella regionale.**
Il settore viticolo ha subito a livello regionale e provinciale un calo della produzione che si attesta al 15-20%, mentre le aree del Cuneese colpite dalle grandinate di luglio hanno subito una riduzione delle rese del 40%.
Gli eventi climatici non hanno però inficiato sulla qualità del prodotto e delle vendemmie. Anche il settore corilicolo ha visto un calo delle rese e, in alcuni dei Comuni noti per essere la culla della Tonda gentile che hanno subito le grandinate estive, si è arrivati ad una perdita di prodotto del 100%. La superficie dedicata alla produzione di nocciole della provincia di Cuneo rappresenta il 60% di quella regionale, così come la superficie Cuneese dedicata al vino risulta essere il 35% di quella piemontese.
«La fotografia dell'agricoltura cuneese, le produzioni e il mercato riflettono il momento di difficoltà di tutta l'agricoltura nazionale – conclude Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. I dati confermano il ruolo trainante della Granda, che si dimostra ancora una volta il cuore dell'agricoltura e dell'allevamento a livello regionale. Per superare le problematiche attuali, occorre concentrare l'attenzione sulla diffusione delle innovazioni tecnologiche che possono ridurre l'impatto del cambiamento climatico e sulla revisione della normativa riguardante le assicurazioni per la difesa del reddito degli agricoltori. La sostenibilità ambientale resta comunque un fattore critico per tutto il settore agricolo. Se non si introdurranno nel breve periodo azioni di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici esiste il rischio concreto di vedere seriamente danneggiate o perse produzioni e aziende. La sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con quella economica: gli agricoltori sono imprenditori del settore primario che hanno dimostrato nei momenti di difficoltà di essere il motore di sviluppo e sostentamento della nazione».

-13% *Drastica diminuzione delle imprese agricole in sei anni*

CONFINDUSTRIA CUNEO A BRUXELLES

Presso la Delegazione Ue Confindustria ha aperto un ufficio di «Rappresentanza»

«Consapevoli del fatto che a Bruxelles vengono prese le più importanti decisioni in materia di politica industriale e commerciale, Confindustria Cuneo ha predisposto il dislocamento di una propria risorsa presso la Delegazione, a testimonianza della sensibilità della nostra Associazione a tematiche di importanza vitale per il futuro dell'ecosistema industriale». **Mariano Costamagna,** presidente di Confindustria Cuneo, ha posto alle basi del suo mandato un forte accento sull'internazionalizzazione, raccogliendo le istanze delle numerose associate che guardano ai mercati internazionali con grande interesse, per agevolare le opportunità che si celano dietro ai processi legislativi.
La Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea svolge un'attività essenziale per rappresentare gli interessi imprenditoriali nelle istituzioni europee, garantendo che le istanze e le sensibilità industriali vengano prese in considerazione da parte del legislatore comunitario. Il compito primario dei funzionari è quello di farsi promotori di esigenze reali del mondo industriale, contribuendo a veicolare messaggi di indirizzo agli organi europei in coordinamento e sinergia con le rappresentanze istituzionali e diplomatiche italiane, nonché con le altre rappresentanze confindustriali europee.

Da Sinistra: Nicola Calvano, responsabile affari internazionali; Giuliana Cirio, direttore generale e Mariano Costamagna presidente di Confindustria Cuneo

«Sappiamo il peso specifico che oggi riveste l'Unione Europea per il futuro delle nostre aziende e per la società nel suo complesso – dichiara **Giuliana Cirio,** direttore generale Confindustria Cuneo –. Vogliamo essere il portavoce del territorio e far sentire la nostra presenza. Esiste già una rappresentanza di Confindustria nazionale a Bruxelles, riteniamo importante che le nostre aziende abbiano un accesso diretto presso gli organismi comunitari perché pensiamo che sia strategico il network, attraverso i contatti attivati dal nostro referente, con i funzionari locali».
La congiuntura macroeconomica internazionale odierna impone di essere estremamente vigili nelle scelte di investimento, dopo che gli shock degli ultimi anni hanno ridisegnato i rapporti non solo geopolitici, ma anche economici tra Stati. In questo contesto, creare prossimità tra il tessuto associativo cuneese e le istituzioni europee (centri decisionali di politica industriale), con azioni di rappresentanza e pressione, costituisce la sfida colta da Confindustria Cuneo con l'invio dell'emissario **Nicola Calvano,** responsabile Affari Internazionali, in Delegazione: «Il mondo di oggi è caratterizzato da situazioni di forte imprevedibilità e incertezza. Fare impresa oggi non è facile, ma l'industria rimane il cavallo di battaglia per trainare crescita e sviluppo. La nostra Associazione è attenta a garantire la preservazione della competitività delle proprie aziende. La presenza in Europa vuole fornire strumenti nuovi ai propri imprenditori, mettendoli nelle condizioni di continuare a guidare le proprie aziende verso il successo, nonostante i venti contrari e le situazioni avverse dei nostri tempi».
Con questa iniziativa Confindustria Cuneo mira a fornire agli imprenditori un punto di riferimento stabile e in grado di tracciare la via per una nuova fase di slancio delle nostre eccellenze all'estero.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

«MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA ASSENTE. AD ALBA SCIOPERO DELLA FAME»

Radicali: Fossano un carcere «umano»

Inizio novembre di mobilitazione per gli attivisti di Radicali Cuneo «Gianfranco Donadei»: circa sessanta persone, nel contesto della campagna 'Devi Vedere' di Radicali Italiani, hanno fatto parte delle delegazioni in visita alle carceri di Cuneo, Alba, Saluzzo e Fossano. In carcere con i radicali anche esponenti locali di +Europa, Azione, Fratelli d'Italia, Partito Democratico e Possibile.
«Per noi è un appuntamento fisso visitare le carceri del cuneese. Il dramma è che diverse situazioni, anziché migliorare peggiorano. Rimangono problemi di base indiscutibili: manca la concezione di carcere come luogo di riabilitazione del reo, le iniziative rieducative sono carenti, mancano attività di formazione, manca personale. Importante dedicare attenzione al numero esorbitante di persone con problemi psichiatrici in carcere, che avrebbero necessità di strutture totalmente differenti. Difficili anche le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia Penitenziaria, degli educatori e dei dipendenti amministrativi: mancano molte risorse organiche. In tutte le carceri ci sono stati segnalati disagi relativamente alla lentezza con cui magistrato di sorveglianza risponde alle istanze dei detenuti: anche in questo caso, la carenza di personale è cronica. Questo è un disservizio che viola i diritti dei detenuti». Così Filippo Blengino e Alice Depetro, rispettivamente Segretario e membro di Direzione di Radicali Cuneo «G. Donadei».

CARCERE DI FOSSANO: «DIMENSIONI UMANE»
«La Casa di Reclusione di Fossano - proseguono - è un istituto ambito dai detenuti: sono presenti molteplici attività rieducative, lavoratori e scuole. La struttura è in uno stato manutentivo buono e non abbiamo riscontrato evidenti particolari criticità».

CARCERE DI ALBA: «LAVORI IN RITARDO, DETENUTO IN SCIOPERO DELLA FAME»
«I lavori di ristrutturazione del padiglione chiuso dal 2016 - continuano Blengino e Depetro -, iniziati lo scorso anno con un ritardo notevole e la cui previsione di fine era prevista entro ottobre 2023, termineranno indicativamente soltanto nel 2025. Nel frattempo, un detenuto, dopo aver già espiato tutta la propria condanna, è entrato in sciopero della fame a inizio novembre in seguito ad un nuovo rinnovo della misura di sicurezza. La casa lavoro, ideata per persone giudicate socialmente pericolose, è un istituto di origine fascista che viola profondamente la Carta costituzionale. Servono strutture adeguate alla tipologia di utenza. Il magistrato di sorveglianza qui può rendere infinita una pena per ragioni di sicurezza: un vero e proprio ergastolo bianco insomma. Nonostante il nome, il lavoro all'interno di questi istituti è una chimera. Ad Alba è inoltre troppo poco presente la figura dello psichiatra».

CARCERE DI CUNEO: «SU PRESTUNTE TORTURE SPAZIO ALLE INDAGINI. CARENZA PERSONALE»
«Sulle denunce legate al reato di tortura registrate all'interno della struttura, ribadiamo la fiducia nel lavoro della magistratura - continuano Blengino e Depetro -. Nella Casa circondariale sono state finalmente aperte le serre esterne ed è stato inaugurato il padiglione Stura. É previsto anche l'allargamento della sezione 41bis. Le iniziative rieducative, se pur molteplici, riguardano ancora troppi pochi detenuti. Grave la carenza cronica di personale, a partire dagli educatori».

CERCERE DI SALUZZO: «ACQUA FREDDA E MUFFA NELLE DOCCE, PERSONALE IN DIFFICOLTÀ»
«La Casa di reclusione di Saluzzo è molto distante dalla città, mancano totalmente linee di collegamento con il centro. Sollecitiamo nuovamente il Sindaco Mauro Calderoni ad agire su questo fronte. Da tempo, ci sono problemi con la caldaia, per cui spesso manca l'acqua calda nelle docce. In molti ci hanno ricordato che i farmaci in fascia C devono essere acquistati, come in tutti gli istituti della regione, e non resi disponibili dalla Regione gratuitamente. Carenze croniche di personale e alcuni locali in stato di degrado, a partire dall'ingente presenza di muffa in alcuni locali docce, rendono parte della struttura fatiscente. Meglio i locali del nuovo padiglione e degna di nota la sezione dedicata agli studenti universitari. Buona la copertura medica di base, ma difficoltà ad accedere a specialisti, a partire dallo psichiatra» - concludono i due radicali.

UNA DATA DA RICORDARE

Trent'anni fa nasceva l'Ue

Grazie al Trattato di Maastricht in vigore dal 1° novembre 1993

Silvia Gullino

Il 1° novembre 1993 l'Europa festeggiava un atto importante della sua storia, fatta fino a quel momento di guerre e divisioni. Entrava in vigore il Trattato di Maastricht: nulla sarebbe più stato come prima, nel Vecchio Continente.
Maastricht è una cittadina di 100mila abitanti posta in una lingua di terra che si protende a sud dei Paesi Bassi. Il cuore dell'Europa: la vecchia Lotaringia, che nella sua perspicacia Carlo Magno disegnò lungo il percorso del Reno a separare i Franchi Salii e Ripuari dai loro fratelli-coltelli Germani. Non a caso fu a Lotario, signore di questa terra lunga e stretta come il collo di un'oca, che Carlo volle conferire il titolo di Imperatore. Cosicché Franchi e Germani, una volta appropriatosene, ne avrebbero fatto uso spregiudicato per la loro innata sete di potenza, schiacciando tutti gli altri.
Un destino da vaso di piombo tra vasi di ferro che Maastricht ebbe a subire con pazienza nel corso dei secoli, soprattutto quando il Re Sole non sapeva cosa fare e, racconta Voltaire, per smuovere le cose attaccava la pacifica Olanda. Fu così che proprio a Maastricht, il 25 giugno 1673, una palla di fucile trapassò la gola a D'Artagnan, l'ispiratore di Dumas e dei suoi Tre Moschettieri, causandone la morte. «Era uomo su cui facevo molto conto», scrisse Luigi XIV alla vedova. La poveretta non poteva dir lo stesso: il caro moschettiere l'aveva abbandonata tempo prima, per correre dietro alle sue guasconate.
La Storia concesse a Maastricht la dovuta rivincita nel 1989. Francois Mitterrand ed Helmut Kohl si abbracciarono dopo il crollo del Muro di Berlino. La Germania tornava unita; la Francia ebbe la saggezza di non opporsi alla Storia, ma cercò abilmente di condizionarne il corso. Il patto fu: Germania unita sì, ma dentro un'Europa sempre più integrata.
La Lotaringia magari non esisteva più, ma Carlo Magno continuava ad avere ragione. Per trovare un luogo adatto a simboleggiare la nuova Europa, che rinasceva dalle sue stesse ceneri si pensò allora a questa cittadina di confine tra i confini. Il 9 dicembre 1991 i capi di Stato e di governo dell'Unione (all'epoca ancora detta Comunità Europea, e comprendente 12 paesi contro i 27 attuali) si videro a Maastricht per dare il via alla fase definitiva dell'integrazione continentale. Il lavoro preparatorio, in cui l'Italia aveva svolto un ruolo di primo piano (Giulio Andreotti presidente del Consiglio e Gianni De Michelis ministro degli esteri, sostituiti pochi mesi prima da Giuliano Amato ed Emilio Colombo), aveva dato risultati preziosi, ma complessi.
L'Europa del futuro si sarebbe poggiata, si era stabilito, su «Tre pilastri come la facciata di un tempio greco». Il primo pilastro sarebbe stato la struttura tecnica e giuridica della Comunità; il secondo la politica estera e di sicurezza comune; il terzo la politica comune di giustizia e affari interni.
Tre anche i campi di azione indicati come vitali: la creazione di un'Europa unita dal punto di vista economico e finanziario, un'Europa da una voce sola nel campo internazionale; una Comunità con un'unica impostazione in materia di politiche sociali.
Come si legge sul sito del Parlamento europeo, il trattato di Maastricht viene considerato così importante, perché è intervenuto pure su altre questioni. Il documento ha infatti fornito la base giuridica per altre sei politiche comuni (le reti di trasporto transeuropee TEN; le politiche industriali; la protezione del consumatore; l'istruzione e la formazione professionale; i problemi giovanili; la cultura).
Si è poi introdotto il concetto di cittadinanza europea e sono stati apportati dei cambiamenti agli organi istituzionali. I poteri del Parlamento, che già esisteva, sono stati rafforzati, si è introdotta una procedura di codecisione e si è data alla Commissione la possibilità di iniziativa legislativa, a determinate condizioni. Non solo. Il trattato ha gettato le basi per l'unione monetaria, creando le premesse per l'euro.
Di strada da fare per una perfetta applicazione del Trattato ne resta ancora tanta, ma trent'anni di UE vogliono dire moltissimo, anche nella storia di un Continente vecchio migliaia di anni.

In foto il Parlamento Europeo a Bruxelles, polmone dell'Europa unita

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l’ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all’Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

Gianni Brunoro

JAC, CENT'ANNI, DA QUI ALL'ETERNITÀ

IL SECOLO DI JAC

Chiunque adocchi questa pagina potrebbe avere l'impressione di un déja vu, avendo visto in televisione un servizio o letto in un giornale un articolo sul grande umorista italiano Benito Jacovitti. La ragione di ciò risale al fatto che egli, nato a Termoli, avrebbe compiuto cento anni lo scorso 9 marzo 2023. Una ricorrenza da lui non potuta festeggiare, essendo deceduto il 3 dicembre 1997 a Roma, dove viveva. Ma stampa e televisione lo hanno ricordato adeguatamente da marzo in qua, celebrandone il centenario.

Può sorprendere il fatto che, a oltre un quarto di secolo dalla scomparsa, Jacovitti – noto con gli pseudonimi Lisca di Pesce o soprattutto Jac – sia più vivo che mai. È una «assenza» che, nel suo spirito anarcoide – di "estremista di centro", come si definiva lui stesso – egli avrebbe liquidato con una battuta da *humour noir,* "un diritto da esercitare, come tutti".

In questi decenni il suo ricordo è stato tenuto vivo da molte riproposte di sue opere, presso più editori. In particolare, l'editrice Hachette ha fatto uscire (in volumi settimanali fra agosto 2017 e marzo 2019) la sua Opera Omnia, curata da un critico raffinato quale era Luca Boschi. È un onore riservato a pochissimi "fumettari", come per esempio un altro genio quale fu Hugo Pratt.

Per Jacovitti c'è stata anche l'inaugurazione di una sua statua in bronzo, monumento inaugurato nel 2018 nella sua città natale ed è un tipo di omaggio idoneo a testimoniarne non solo l'unicità artistica quale umorista, ma anche l'entità inestinguibile del suo ricordo.

È una unicità qualitativa e quantitativa di autore comico nel fumetto italiano, del resto testimoniata anche da opere inusitate.

Per esempio il *KamasuLtra*, parodia del *Kamasutra*, testo classico dell'erotismo, ma da lui pervaso di umorismo paradossale, grottescamente sulfureo: ciò che a suo tempo, anni Settanta, suscitò notevole scalpore; e l'inventività dimostrata nell'arco di vent'anni da ben tre sue differenti interpretazioni di *Pinocchio,* insuperabile capolavoro illustrativo, realizzato in tre stili notevolmente differenziati.

Sono le punte di diamante, uno degli esiti della sua esuberante personalità, idonee a giustificare l'insistenza di varie iniziative – anche editoriali – spuntate qua e là in questo 2023, in varie parti d'Italia, per celebrare il centenario della sua nascita. Fra di esse non mancano ricorrenti mostre, quali più quali meno consistenti, ma sempre capaci di alludere alla sua sterminata creatività. Da lui dimostrata fin da bambino e approdata professionalmente, appena a diciassette anni, al settimanale *Il Vittorioso*, per il quale creò il trio di ragazzetti *Pippo, Pertica e Palla*: diventato poi famoso presso i lettori, i quali per anni ne reclamavano le avventure. Ma Jacovitti dimostrò di avere una scatenata fantasia, creatrice di molti altri personaggi e storie, con protagonisti *Mandrago, Oreste il guastafeste, la signora Carlomagno, Cip l'arcipoliziotto, Jak Mandolino* e vari altri. Poi, negli anni dal 1950 e per oltre un paio di decenni, illustrò la pubblicazione annuale parascolastica del *Diario Vitt,* che apportò una rivoluzione nel campo dell'editoria scolastica.

Dal 1957, aggiunse alle sue collaborazioni il settimanale *Il Giorno dei ragazzi*, per il quale la sua vulcanica fantasia partorì innanzitutto *Cocco Bill,* western comico diventato poi il suo personaggio più famoso; ma anche il fotoreporter *Tom Ficcanaso*, il pirata *Gambadiquaglia,* il fantascientifico **Johnny Galassia** e vari altri personaggi, compreso *Zorry Kid*. Giusto per dare solo una pallida idea della sua alluvionale creatività, che gli permise di produrre, nell'arco di decenni di lavoro, circa 400 storie, collaborando anche al *Corriere dei Piccoli* e al *Corriere dei Ragazzi.*

La celebrazione del centenario della sua nascita si conclude "in bellezza" con due consistenti mostre in contemporanea ma di impostazione diversa. Una è organizzata presso il Macte, Museo di Arte Contemporanea di Termoli, curata dal critico Luca Raffaelli: inaugurata il 7 ottobre, chiuderà il 25 febbraio del 2024. Un'altra nella prestigiosa sede del MAXXI di Roma – dal 25 ottobre al 18 febbraio 2024 – curata dall'editore e umorista Dino Aloi insieme alla giornalista Silvia Jacovitti, figlia dell'artista stesso.

Per entrambe è stato allestito anche il consistente Catalogo *Jacovitti-ssimevolmente,* idoneo a far da guida alle due esposizioni. Le quali affrontano da due visuali diverse il vulcanico, surreale, immaginifico mondo dell'artista.

La mostra di Termoli, intitolata a *Tutte le follie di Jac!,* mette in rilievo la estrema bizzarria delle invenzioni fumettistiche dell'Artista, per il quale Raffaelli – analizzando soprattutto le sue meraviglie tecnico-espressive – non ha remore ad affermare «Lui era veramente un genio, perché riusciva a fare i fumetti inventandoli sul momento. Che è un modo di fare fumetti che non esiste al mondo».

La mostra al MAXXI di Roma tende a mettere in risalto la sterminata quantità della produzione di Jac e la sua geniale qualità inventiva. Nei capienti locali si succedono 400 tavole, rispettando in parte l'ordine cronologico delle tavole, oltre alle reciproche relazioni logiche fra le serie. In modo da far comprendere – come si è espresso Aloi nel dare un sottotitolo al catalogo – «l'incontenibile arte dell'umorismo» di Jacovitti.

Comunque, in questo periodo, in caso di una "gita" a Roma (o a Termoli!), l'una o l'altra di queste mostre è un'ottima occasione per vedere "in diretta" le opere grafiche di questo artista-*monstre.*

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Il Comizio Agrario di Mondovì in occasione del 120° anniversario della morte

Felice Garelli: il progetto di un'agricoltura che potesse competere con la modernità

Il Comizio Agrario di Mondovì in occasione del 120° anniversario della morte del suo secondo presidente, il prof. Felice Garelli, ha deliberato di ricordare questo importante protagonista della vita economica monregalese sia rurale che industriale sabato 18 novembre 2023 con due momenti celebrativi.
Il primo alle ore 16,00 presso il busto a lui dedicato, scolpito dal prof. Gioachino Sciolli, situato e inaugurato il 21 ottobre 1906 nel chiostro del Liceo di Mondovì Piazza; qui, grazie alla gentile accoglienza del Dirigente dei Licei monregalesi il prof. Bruno Gabetti, verrà deposta una corona di fiori quale segno di riconoscimento all'operato del prof. Felice Garelli.
Il secondo momento celebrativo avrà luogo sempre sabato 18 novembre alle ore 17,00 nella sede del Comizio Agrario in Piazza Ellero n. 45 in Mondovì Breo: si tratta del Convegno intitolato "Felice Garelli e l'avvenire agricolo e industriale del Monregalese".

FELICE GARELLI

IL

GIOVINETTO CAMPAGNUOLO

PRIME NOZIONI

DI MORALE, DI IGIENE E D'AGRICOLTURA

II. — AGRICOLTURA.

TORINO 1880

F. CASANOVA, Editore

Dopo i saluti del presidente Pier Franco Blengini, interverrà il direttore Attilio Ianniello con la relazione "Felice Garelli (1831 – 1903): un protagonista del riscatto sociale economico e culturale del mondo rurale e operaio monregalese".
Felice Garelli nato a Mondovì il 24 ottobre 1831, compiuti gli studi nella città natale si diploma all'Istituto Agrario di Venaria Reale e si laurea in Fisica presso l'Università di Torino nel 1852.
Dedica quindi gran parte della sua vita all'insegnamento presso il Liceo, l'Istituto Tecnico e la Scuola professionale di Mondovì.
È stato tra i fondatori del Comizio Agrario monregalese nel maggio 1867 assumendo la carica di vice presidente a fianco del presidente Emilio Balbo Bertone di Sambuy, carica che mantenne fino al 1972 quando, dopo la morte del Sambuy, all'unanimità i soci dell'Ente agrario lo elessero presidente (1872 – 1874).
Collaborò con il Comizio Agrario per tutta la vita anche durante i suoi numerosi impegni di deputato prima, e senatore poi del Regno d'Italia.
Scrisse numerosi testi scolastici per le Scuole rurali, promosse nel circondario di Mondovì molti asili rurali, aderì a diverse associazioni tra cui la Società operaia di Mondovì Piazza, e nel 1874 collaborò alla creazione di una Scuola professionale in Mondovì partecipando in questo modo a innalzare il livello culturale delle classi sociali meno abbienti monregalesi ed abbattendo l'analfabetismo allora ancora diffuso.

Nelle foto Felice Garelli e uno dei suoi libri di scolarizzazione per i giovani contadini

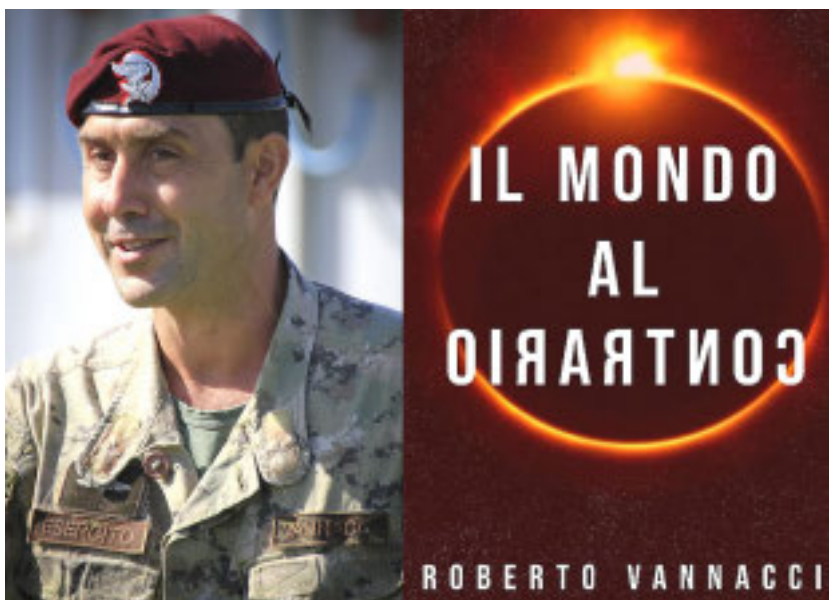
COSA POTREBBE ACCADERE SE IL SINDACO DI FOSSANO SI TROVASSE A CENA CON VANNACCI

Se Tallone imponesse la fossanesità

Luciano Casasole alla scoperta dei pensieri segreti del sindaco grazie all'Intelligenza Artificiale

Luciano Casasole

La cena del generale Vannacci con il sindaco Tallone è stato l'evento cittadino più mondano e chiacchierato della scorsa settimana. Il proprietario del ristorante che li ha ospitati, imprenditore, economista,opinionista,esperto in scienze varie e soprattutto plenipotenziario fossanese, a sua insaputa, di Matteo Renzi, ne ha approfittato per registrare il colloquio e inserirlo nell'intelligenza artificiale allo scopo di definire i fondamentali del pensiero del Primo Cittadino di Fossano.
Il pensiero di Vannacci è noto: gli stranieri che scelgano di risiedere in un Paese diverso dal loro debbono impararne la lingua, conoscerne e accettarne la costituzione e rispettarne la cultura e la e religione: idee quasi banali espresse con una prosa grezza che hanno scandalizzato i soliti perbenisti, ma rispecchiano il pensiero di milioni di Italiani.
Dalle elaborazioni dell'intelligenza artificiale risulta che Dario Tallone stia pensando ad una trasposizione in ambito comunale delle teorie di Vannacci a partire dal programma di ridimensionamento del culto della Madonna di Lourdes, non extracomunitaria ma pur sempre straniera, avviato dal senatore Bergesio, il quale anni fa pretese ed ottenne dalla Curia la demolizione della cappella a Lei dedicata nella Chiesa Cattedrale accanto all'altare del SS.mo Sacramento. La commovente rappresentazione scenografica della parete rocciosa di Massabielle in un cui anfratto la Vergine di tre quarti frontale guardava la pastorella Bernadette inginocchiata in estasi dimentica delle pecorelle, è così finita in discarica.
Probabilmente era opera del Maestro Erbetta, scultore molto noto nella Fossano del primo novecento, dove arrivò in qualità di scultore-modellatore presso la ditta Giovanni Avagnina (ora



Avagnina Marmi) per creare elementi decorativi liberty ed eclettici, all'epoca molto richiesti. L'ingaggio degli Avagnina fu talmente alto da convincere il Maestro a dimettersi dalla cattedra di Modellato presso l'Accademia Albertina di Torino.
Ora, al posto di quella rappresentazione che ha affascinato generazioni di bambini compreso chi scrive, ci sono soltanto una statua in bronzo della Madonna fissata al nudo muro in posizione un po' elevata e, di lato, più in basso, la statua in bronzo della pastorella. Approfittando del fatto che due statue decontestualizzate non dicono quasi niente a nessuno, il sindaco Tallone intende fare suoi i principi di Vannacci eliminandole e sostituendole con la scritta *"Mater Divinae Providentiae ora pro nobis"* e le indicazioni stradali per raggiungere il santuario di Cussanio con modellino annesso. In lui il senso della Fossanesità è talmente alto da non poter tollerare che proprio nella chiesa più importante della città non esista traccia di quella Madonna che dal Paradiso è scesa proprio nostre campagne e, addirittura accanto alla cappella del SS.mo Sacramento, si favorisca il culto di una Madonna francese che appare ad una pastorella francese.
"Di questo passo tra qualche anno ci aggiungono le pecore Berrichon in bronzo con tanto di cane-pastore dei Pirenei" è il timore, peraltro comprensibile, del Sindaco. Secondo voci di Partito, la cena con Vannacci sarebbe un escamotage per dissimulare l'intenzione di compiacere il suo amico senatore, la cui ben nota devozione per la Madonna di Cussanio è talmente viscerale da sconfinare talvolta nella tifoseria. L'intelligenza artificiale, che ultimamente ha fatto passi da gigante ed è in grado di definire il pensiero di una persona con un'attendibilità del 99,2%, ha anche fornito un'informazione determinante sul profondo senso della fossanesità di Dario Tallone, il quale intende concedere al più presto il 95% di sconto sulla retta dell'asilo nido e della scuola materna a tutti i bambini che portino il nome del Santo Patrono Giovenale e alle bambine di nome Ancina.
Nel corso della cena con Vannacci il Sindaco ha anche elaborato la seguente riflessione: "Non solo gli extracomunitari debbono rispettare la fossanesità, ma tutte le persone che vengano in città anche occasionalmente o saltuariamente, a partire dagli abitanti di Genola, Savigliano, Saluzzo, Villafalletto, Centallo, Cuneo, Ceva, Mondovi, Salmour, Bra ed Alba e, con buona pace del senatore Bergesio, suo superiore nel Partito, anche i Cerveresi. Dario Tallone ha quindi pensato di affidare all'Assessore alla Cultura Ivana Tolardo, che si potrà avvalere dell'apporto di una apposita Commissione, il compito di individuare gli elementi identitari della fossanesità e codificarli in un elenco da affiggere sotto i portici del Municipio ed a tabelloni posizionati ai confini del territorio comunale.
"Non faremo sconti a nessuno e, quando entreranno nel nostro territorio, anche l'on. Gastaldi, sindaco leghista di Genola, e pure Bergesio dovranno resettarsi come tutti gli altri. Giorgio è senatore, ma a Fossano non sono primus inter pares, ma primo cittadino a pieno titolo perché sono stato eletto direttamente dai Fossanesi".
Diverso il discorso per Gianna Gancia, fossanese docg la cui madre, una delle ragazze del Palio più belle di sempre, era di Borgo S. Antonio. Per spiegare la promozione istantanea degli extracomunitari che all'esame di fossanesità esordiranno con un "viva Beppe" o un "Sun andait a parleie a Cecu e a l'ha dame sudisfasiun" o commenteranno con un "Varda che bel" le foto del Movicentro e del muro di ruggine, il sindaco si ripete da mesi a bassa voce come un mantra la famosa frase di Socrate, suo filosofo preferito, "Dura lex sed lex". La cena con il generale Vannacci ha sollecitato in Dario Tallone molti altri pensieri sull'ordine pubblico e sociale ai quali l'intelligenza artificiale ha già dato forma letteraria, ma non li riportiamo per non distogliere l'attenzione dagli importanti temi fin qui trattati.

Cantore delle Langhe che ha fissato un'epoca di storia e arte

Ci ha lasciati Donato Bosca

È bello raccontare storie. È un po' come riviverle, immergersi di nuovo in quei sapori, in quei colori. Ma non è bello farlo quando quelle emozioni vengono strappate via in un modo così netto, così doloroso come accaduto a Donato Bosca.
Capita spesso di parlare di Cesare Pavese, Giovanni Arpino, Beppe Fenoglio. Se per Arpino ci si affida a video lontani, se per Pavese si muovono ricordi scolastici, se per Fenoglio gli occhi rivedono ancora il partigiano Johnny e se per Bernardo Negro il ricordo è ancora fresco, in questa escalation di pugni allo stomaco piomba addosso, vivissimo, ciò che Donato è stato per tutto il mondo della cultura.
Lo scrittore e storico di Langa se n'è andato il 5 novembre, tra le nebbie di una domenica in cui solo le campane hanno fatto festa. È un po' come riascoltare una vecchia canzone che da tanti anni ci accompagnava come un'amica invisibile e che ora, di colpo, smette di suonare; perché anche se non la si ascoltava da un po', noi ce la ricordiamo fin troppo bene.
Donato era un po' quella canzone; figlio vivo e appassionato di una terra, passata dalla malora a tante vigne disegnate tra righe in cui si faceva largo riscrivendo, pagina dopo pagina, giorno dopo giorno, la storia di Langa.
Saranno snocciolate vecchie interviste, libri, pensieri e attestati di stima di tutti coloro che con lui hanno avuto a che fare. Non staremo a ripeterle tutte; che abbia scritto uno, dieci o cento volumi non ha importanza. Perché la sua forza era un'altra. La passione. Amava ciò che faceva, tutta la sua vita era lì, in quella penna che ha solo una punta sì, ma quando il cuore di chi la usa batte davvero forte non può che fare sempre centro.
Di lui vogliamo ricordare questo. Il suo cuore. E lo facciamo attraverso il commosso ricordo di Alessandra Forlani Vaira, ambasciatrice del Caffè Letterario di Bra. «Nato a Mango nel 1951, per molti anni preside al Liceo "Govone" di Alba, Donato Bosca è stato uno scrittore e profondo conoscitore della storia e delle tradizioni della nostra Langa. Parlare di cultura e territorio senza pensare a lui è quasi impossibile. Ha fondato l'Associazione Arvangia e la rivista Langhe, dalla quale, per anni, ha raccontato storie di vita, memorie e sogni della gente, quella vera, di Langa e Roero. Dalla sua postazione estiva, a San Donato di Mango, con la Casa delle memorie si è fatto promotore di incontri, passeggiate sul territorio, alla scoperta di angoli dimenticati, ripercorrendo i passi della storia. Memorabili sono le sue cene conviviali a cui si potevano trovare riuniti allo stesso tavolo: poeti, scrittori, pittori, attori, fotografi, trifolao e alcuni dei pilastri della nostra storia del '900. Ideatore anche del concorso letterario Reis ëncreuse, siamo sicuri che i suoi "libri che camminano" continueranno a portare avanti la sua missione di cultura, in Piemonte così come oltreoceano. Ci resta nel cuore la luce speciale di tutte quelle notti di San Lorenzo, passate insieme a guardare le stelle, mentre su un palco improvvisato si esibivano gli amici».
E concludiamo con il ricordo dell'amica Clara Nervi: «Caro Donato, quanti ricordi, quante iniziative e bei momenti trascorsi assieme! Il tuo nome è stato ed è sinonimo di cultura nelle nostre Langhe. A volte tempo e percorsi allontanano le vite, ma le amicizie vere e sincere rimarranno sempre unite nel cuore. Arrivederci... a riveder le stelle».

Silvia Gullino

Nella foto Donato Bosca con Clara Nervi e Oscar Barile

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

I DUE FANTOCCI

Il sol l'abbronza e l'acqua ben lo bagna,
il gran fantoccio che nei campi sta;
ma pur l'indossatrice in pompa magna
è come quel fantoccio. Ciò si sa!
Infatti, i bei "babau" dei campicelli,
aleggian sopra il grano oppur sul riso
per far allontanar i vari uccelli;
ma le modelle, pur graziose in viso,
van poi soltanto in pista a camminare
per istigar le allodole a comprare!

Google aggiorna il suo archivio fotografico con l'automobile che "scatta"

L'occhio di Google Street View torna in Granda

L'occhio di Google Street View è tornato in provincia di Cuneo.La nota piattaforma di mappatura fotografica, legata a doppio filo con Google Maps, periodicamente aggiorna le immagini che compongono il suo smisurato database messo a disposizione degli utenti di tutto il mondo. Nei giorni passati, l'inconfondibile automobile con macchina fotografica sul tetto ha fatto il sali-scendi per le colline ed è stata avvistata a Barolo.

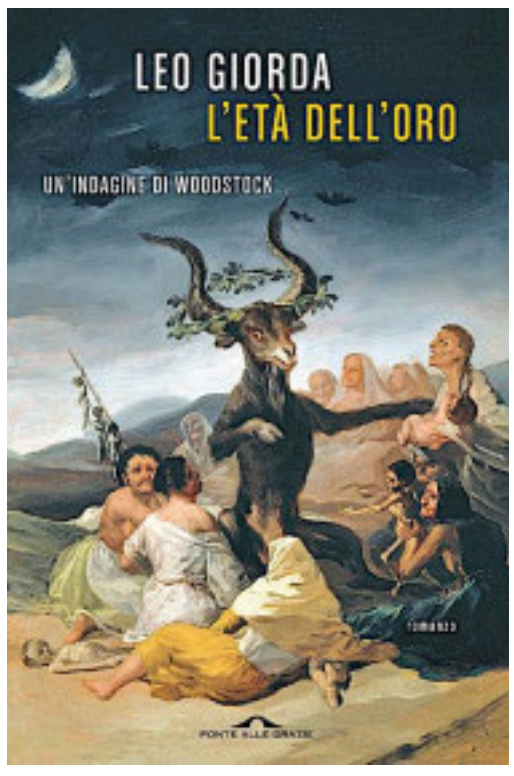
Silvia Gullino

A fianco l'auto di Google

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

I Misteri del " Mestiere di Vivere" - Il profanatore: intrighi, avventure e tradimenti



Con la maestria del narratore purissimo, Leo Giorda ne "L'età dell'oro" combina la leggerezza pensosa della commedia noir, gli intrighi del thriller esoterica e le geometrie deduttive del giallo classico, disegnando un'indimenticabile coppia di investigatori - umani, troppo umani - impegnati a sciogliere il più intricato dei misteri: quello che riguarda il "mestiere di vivere".
La fresca brezza d'ottobre alzava onde dolci sulla battigia ormai quasi deserta, divisi in piccoli gruppi alcuni pescatori approfittavano dell'ultima luce. Antonio Masella arrivò tardi e ubriaco, quella sera si era fermato al bar in paese raggiungendo gli altri compagni di pesca al tramonto della bellissima Sperlonga.
Si addormenta sulla sua sediolina e al risveglio stordito dai fumi dell'alcool e dai vapori del sonno si allontana dal gruppetto per alleggerire la vescica. Ritorna dagli amici correndo con le braghe abbassate urlante e spaventato. Il mare aveva riportato alla riva il corpo di una giovanissima e bellissima ragazza morta con due pesi legati ai piedi.
Da qui inizia il nuovo "caso" di Adriano Scala, soprannominato Woodstick, che grazie alla sua capacità intuitiva, aveva risolto un caso di bambini che venivano uccisi da un serial killer, e l'ex vicequestore Giacomo Chiesa ma non se la passano bene.
La popolarità è costata cara sia allo Sherlock Holmes della sinistra romana, dotato di straordinarie doti deduttive che si attivano col consumo di stupefacenti. sia all'incorruttibile sbirro che sembrava destinato a una brillante carriera. Entrambi hanno perso ii lavoro, Chiesa ci ha rimesso pure ii matrimonio, e adesso cercano una soluzione sul fondo di una bottiglia. Pare che niente possa riscattarli dal fallimento.
Invece qualcosa succede.
A Sperlonga, perla del Tirreno, la giovane ereditiera di una dinastia di imprenditori con entrature nella camorra si e suicidata. La madre della ragazza, però, non crede alla versione ufficiale e contatta Woodstock, che accetta di occuparsi del caso, portando con se ii «nemico per la pelle» Chiesa. L'inchiesta mozzafiato in cui si imbarcano

porterà a galla i mille segreti celati dietro l'impenetrabile cortina dell'ipocrisia borghese. Tra spietate vendette ed enigmatici rimandi al mito di Saturno si snoda un intreccio segnato dalla presenza di oscuri culti iniziatici. e scavando tra le frequentazioni della vittima, le sue amicizie, tra cui il bravo ragazzo Federico, si scoprirà come questi giovani vanno in cerca dell'età dell'oro, un paese dove tutto è bello, dove tutto è possibile e dove tutto può realizzarsi.

Leo Giorda. L'età dell'oro. Ponte alle Grazie Editore. Pagine 256. Euro 18.

Ambientata nel deserto egiziano, uno dei luoghi più inospitali del Medioevo, Marcello Simoni l'autore di thriller storici vincitore del Premio Bancarella torna con "il profanatore di tesori perduti".
Una storia dal sapore esotico che fa rivivere un mondo affascinante, attraverso personaggi e luoghi dall'ammaliante bellezza e antiche culture. Gerusalemme è appena caduta nelle mani dei cavalieri crociati quando, in un affollato caravanserraglio vicino ai sobborghi del Cairo, giunge un uomo avvolto dal mistero.
È alla ricerca di un'antica città sotto la quale – così narra la leggenda – si nasconderebbe un inestimabile tesoro.
Molto poco si sa di lui, se non che il suo nome è Sufrah e che, attraverso l'arte divinatoria della geomanzia, domina le menti umane e sottomette gli spiriti maligni.
Nel viaggio lo accompagna Alif , un giovane servo dal passato di ladro, sul quale ricadranno inaspettatamente le sorti della spedizione, e altri personaggi che si avventurano nel deserto alla ricerca della perduta città di Zarzourah. Un'avventura che incontra una cultura molto distante dalla nostra, piena dei suoi miti, delle sue leggende e delle sue contraddizioni.
Raggiungere le rovine maledette di Zarzourah si rivelerà un'insidiosa caccia al tesoro, capace di attirare uno sciame di avventurieri: infidi cammellieri, spie cristiane, sicari della setta degli assassini.

Marcello Simoni. Il profanatore di tesori perduti. Newton Compton Editori. Pagine 328. Euro 9.90

SPECIALE

scrittorincittà

UN RICCO PROGRAMMA

ANNO D'ARGENTO: l'attualità

Dal 15 al 19 novembre 2023 torna a Cuneo scrittorincittà in un'edizione davvero speciale. Quest'anno si celebra il venticinquesimo appuntamento con la manifestazione letteraria.
A inaugurare la venticinquesima edizione di scrittorincittà sarà Piergiorgio Odifreddi, al Centro Incontri, Sala blu, mercoledì 15 novembre alle 17.30, con l'incontro "A conti fatti... un bel traguardo".
L'evento inaugurale sarà preceduto da un intervento musicale della Big Band Jazz Cuneo che avrà luogo alle 17.00 in corso Dante.
Nel ricco programma di scrittorincittà diversi sono i filoni che affrontano temi di grande interesse, ecco di seguito alcuni degli appuntamenti principali.

STORIA

Le acque del Mediterraneo diventano luogo di incontro e conflitto, culla dei miti e teatro di creazioni: José Enrique Ruiz-Domènec (Il sogno di Ulisse. Storia umana del Mediterraneo dalla guerra di Troia all'emergenza degli sbarchi, UTET), intervistato da Telmo Pievani, ci parlerà di come popoli molto diversi possano conoscersi, commerciare, vivere in pace; Carlo Ginzburg ci parlerà della nuova edizione della sua straordinaria raccolta di saggi Miti emblemi spie (Adelphi), arricchita di parti nuove e con una rilettura del testo attraverso uno snodo fondamentale: il rapporto tra indizi e prove; Agnese Pini racconterà del suo romanzo civile Un autunno d'agosto (Chiarelettere) ambientato nell'estate del 1944; La storica Antonella Tarpino (Memoranda. Gli antifascisti raccontati dal loro quotidiano, Einaudi) racconterà di antifascisti e partigiani nel loro quotidiano; Luca Occelli, accompagnato alla fisarmonica da Elena Chiaramello, leggerà pagine di Luigi Meneghello, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Pietro Chiodi, Nuto Revelli, Giorgio Bocca, Dino Giacosa, Dante Livio Bianco per raccontare un giorno cruciale per la storia italiana, a ottant'anni esatti dall'8 settembre 1943; con La vampa (il Saggiatore) Pier Franco Brandimarte affronterà il potere che costruisce e dissolve ogni cosa; Marco Imarisio in Tenebre italiane (Solferino) racconterà casi di cronaca nera che tutti ricordiamo.

ETICA E DIRITTO

In La legalità è un sentimento (Bompiani) Nando Dalla Chiesa dà vita a letture e incontri, da Pasolini a don Milani, da Danilo Dolci a Pericle, alla ricerca di voci, anche disubbidienti, con cui dialogare e interrogarci; Gustavo Zagrebelsky (Tempi difficili per la Costituzione. Gli smarrimenti dei costituzionalisti, Laterza) dialogherà con Cristina Clerico sulla sostanza profonda della Costituzione; con Madre patria (Bompiani) Vittorio Emanuele Parsi spiegherà come un'idea di madre patria accogliente e aperta agli altri possa diventare un antidoto contro razzismi e sovranismi; Giuseppe Governale (Sapevamo già tutto, Solferino), a lungo ai vertici del Ros e della Dia, dialogherà con Paolo Giaccone sulla lotta alla criminalità organizzata.

SPORT

Nicola Roggero (Storie di atletica e del XX secolo, add editore) con l'arma della narrazione, dà nuova gloria agli eroi delle discipline sportive; Linton Johnson (Get in the game. Come diventare la versione migliore di se stessi in 5 mosse, Cairo editore), basandosi sui tempi di gioco del basket (4 quarti di gioco e supplementari), ci insegnerà i principali life hacks che possono contribuire a migliorarsi; Ferdinando De Giorgi (Egoisti di squadra, Mondadori) ci indicherà come la motivazione, il rispetto e la squadra sono i confini entro i quali alimentare e far emergere il talento di ognuno.

TELEVISIONE, CINEMA, ARTE E CREATIVITÀ

Bruno Gambarotta in Fuori programma (Manni) racconta gli anni tra 1962 al 2011, in cui ha lavorato in Rai; selezionare opere del '400, del C'500 e della modernità scovando scene scandalo, enigmi e bizzarrie è quanto fa Claudio Pescio nel volume Paradisi proibiti (Giunti); Annamaria Testa (La trama lucente, Garzanti) delinea le origini, gli ambiti e le forme del fenomeno che chiamiamo "creatività" e costruisce un percorso che si snoda dalla filosofia classica alla psicologia, alle neuroscienze, all'economia.

SPIRITUALITÀ

Roberto Fiscer (Vita spiricolata, Piemme) in seminario ha trovato la sua strada e ce la racconta così come si racconta sui social, tra incontri con i giovani, coi malati, coi carcerati, portandoci la stessa allegria; Claude AnShin Thomas (Una volta ero un soldato. Dall'orrore del Vietnam all'incontro con il buddhismo, Il Saggiatore) trasforma i segni della guerra in un viaggio umano e spirituale. Se sei stato soldato in una delle guerre più dure del Novecento, la pace per te non è qualcosa di teorico ma diventa un desiderio da cercare per tutta la vita.

CAMMINO, MONTAGNA, VIAGGI IN MOVIMENTO

Annabel Streets (Sul camminare. 52 modi per perdersi e ritrovarsi, add editore) ci fa riflettere su un gesto quotidiano, affrontato però in modo speciale; Laura Imai Messina (Il Giappone a colori, Einaudi) ha trovato un modo sorprendente, un modo tutto suo, per raccontarci il fascino intramontabile dell'universo nipponico; Luigi Farrauto presenta Geografia di un viaggiatore pavido (Laterza).

Segue a pagina 33

SPECIALE scrittorincittà

PER I 25 ANNI DEL FESTIVAL

protagonista tra le pagine dei libri

Continua da pagina 32

ATTUALITÀ

Maurizio Molinari (Mediterraneo conteso, Rizzoli) rifonda le nostre mappe per capire e immaginare il nostro futuro, dialogando con Massimo Mathis; Marta F. Ottaviani (Brigate russe. La guerra occulta del Cremlino contro l'Occidente, Bompiani) approfondirà il tema degli attacchi hacker, guerra che si accende anche in tempo di pace; da inviato speciale, Marco Ansaldo (La marcia turca. Istanbul crocevia del mondo, Marsilio) costruisce un viaggio coinvolgente alla scoperta della Turchia; Greta Cristini (Geopolitica. Capire il mondo in guerra, Piemme), firma di Limes che ha vissuto sul campo il conflitto tra Russia e Ucraina, utilizza l'analisi geopolitica per ricostruire dinamiche militari, storiche e antropologiche; Paola Caridi (Hamas, Feltrinelli) ci aiuta a districarci nella cronaca per capire la storia, e viceversa; tra storie, personaggi e luoghi, Claudio Vercelli (Israele. Storia dello Stato, Giuntina) ci fa da guida per capire di più del pensiero sionista, dell'immigrazione, dei mutamenti sociali ed economici, con un occhio attento alla pluralità; in Passo falso. Come cambia l'Inghilterra fuori dall'Unione Europea (RAI libri), Marco Varvello racconta di come la Brexit si stia rivelando una scelta di autolesionismo collettivo.

POLITICA, ECONOMIA, LAVORO

Francesco Billari (Domani è oggi, Mondadori) spiegherà cosa fare per costruire un futuro sostenibile per la nostra società; Riccarda Zezza (Cuore business, Il Sole 24 ORE) ci imbarca in un viaggio che, tra dati e suggerimenti pratici, vuole ridefinire i posti di lavoro e le carriere, finalmente allineandole alle aspettative moderne; Claudio Pagliara (La tempesta perfetta, Piemme), ci porta alla scoperta di cosa sta succedendo alla politica americana sotto la presidenza Biden e alla politica cinese del "timoniere" Xi Jinping; Mariangela Pira presenta Effetto domino. Come il mondo globale influenza le nostre tasche (Chiarelettere), un modo per districarsi in un ambito sterminato che va dalla crisi delle materie prime e delle catene del valore ai gesti della nostra quotidianità, alla ricerca continua di scelte responsabili; Andrea Greco e Giuseppe Oddo (L'arma del gas. L'Europa nella morsa delle guerre per l'energia, Feltrinelli) ripercorrono la storia dell'interdipendenza energetica tra Russia ed Europa dal periodo sovietico ai giorni nostri. Partendo dai mercati assiri, in cui il ferro costava otto volte più dell'oro, Alessandro Giraudo (Quando il ferro costava più dell'oro, add) ci guida nel tempo e nello spazio in un viaggio nei meandri della nostra economia, nella certezza che, anche nell'era digitale e virtuale, essa dipenda sempre e ancora dalle materie prime La Camera di commercio presenta il primo focus sulle imprese culturali e creative: ne parla il presidente Mauro Gola, intervistato da Cristina Clerico. E inoltre, Con Rendiconti, Cuneo 2023 (Nerosubianco) curato dalla biblioteca civica, Stefania Chiavero, Dora Damiano, Piero Dadone, Roberto Martelli e Tiziano Tani intervisteranno i protagonisti di tante esperienze che, insieme, raccontano un anno della nostra città.

SCIENZA E AMBIENTE

Con Dario Bressanini (Doctor Newtron. La scienza nel fumetto, Feltrinelli), scienziato e divulgatore, e da Doctor Newtron, un po' Newton, un po' neutrone, partiamo per un viaggio tra parole e immagini, racconti e immaginazioni, per scoprire una scienza a volte inattesa; Licia Troisi (Astrofisica per ansiosi, Rizzoli), autrice e astrofisica, ci accompagna in una passeggiata tra le teorie più o mano bizzarre che ci hanno tenuto svegli la notte; Giuliano Buceti (Al cinema con Popper, Tab edizioni), fisico, cinefilo, curioso, in uno stimolante viaggio tra autori di cellulosa o di celluloide, ci accompagna oltre e fuori dal film, che magari abbiamo visto anche noi, senza accorgerci di alcuni particolari; Riccardo Chiaberge (La formula della longevità, Neri Pozza) racconta le storie di donne e uomini che hanno lavorato e lottato per costruire pezzo per pezzo il mondo moderno; Stefano Fenoglio (Uomini e fiumi, Rizzoli) ci mette in guardia, perché i fiumi hanno bisogno di progetti veri e sensati per continuare ad aiutarci. Insieme al rocker Omar Pedrini è tempo di voler bene alla Terra insieme; con una lectio Telmo Pievani (Viaggio nell'Italia dell'Antropocene, Aboca edizioni; Il giro del mondo nell'Antropocene, Raffaello Cortina) ci porta in un viaggio, una rivelazione su un futuro che nessuno auspica, ma nel quale dovremmo adattarci a condizioni climatiche assai diverse da quelle attuali.

PSICOLOGIA

Maria Beatrice Alonzi – autrice bestseller e divulgatrice scientifica con oltre due milioni di follower sui suoi canali social – con Tu non sei i tuoi genitori (Sperling&Kupfer) ci aiuta a vedere come stanno le cose e come invece potrebbero essere; Ameya Gabriella Canovi (Di troppa (o poca) famiglia, Sperling & Kupfer) ci guida in un percorso che ci libera dalle zavorre per farci riscoprire le radici della famiglia; lo psichiatra Paulo Barone (Il bisogno di introversione, Raffaello Cortina), ci spiega che l'introversione è il vero bisogno contemporaneo.

DIRITTI DELLE DONNE

Il Festival dedica un incontro a Michela Murgia con Massimo Giannini, che con lei ha collaborato, con letture delle attrici e attiviste Cinzia Spanò e Valeria Perdonò di Amleta. L'incasso dell'incontro andrà a finanziare progetti per case protette e donne vittime di violenza. Giulia Paganelli (Corpi ribelli, Sperling&Kupfer) ha raccolto per noi più voci che si alzano per affermare che non è il nostro involucro a definire chi siamo e dando vita a un racconto corale appassionato, formato da tanti sguardi diversi, ma tutti rivolti verso un futuro di inclusione.

NARRATIVA

Viola Ardone con Grande meraviglia (Einaudi) ci porta negli anni Ottanta, e ci fa conoscere Elba, cresciuta in manicomio con la mamma, fatta internare dal marito; Marco Malvaldi presenta La morra cinese (Sellerio), la sua nuova commedia gialla fatta di suspense e incontenibile umorismo della serie dei vecchietti del BarLume; con Spilli (Einaudi) di Greta Olivo la protagonista Livia compie un viaggio "introverso" che diventa un apprendistato alla cecità; Aurora Tamigio ne Il cognome delle donne (Feltrinelli) racconta di Rosa, nata nella Sicilia di inizio Novecento e cresciuta in un paesino arroccato sulle montagne; per la prima volta scrittorincittà ospita Donato Carrisi con L'educazione delle farfalle (Longanesi); Guido Sgardoli (Il senso dell'alligatore, Piemme) e Manlio Castagna (Prova a non dormire, Piemme) ci portano dentro storie crude, thriller tesi ma pieni di umanità, sul confine tra odio e generosità; in Quasi niente sbagliato (Bollati Boringhieri) di Greta Pavan, Margherita intraprende un viaggio "estroverso" che dalla nebbia della Brianza la porta nel centro di Milano; Harry Whittaker, il figlio di Lucinda Riley, racconterà come è stato realizzato Atlas. La storia di Pa' Salt (Giunti), il capitolo conclusivo della lunghissima saga Le sette sorelle che i lettori meritavano di ricevere nonostante la scomparsa, nel 2021, della sua ideatrice; con Vera. E gli schiavi del terzo millennio (Marietti1820) l'esordio nella narrativa di Carmen Lasorella; Walter Veltroni racconta I fratelli che volevano cambiare il mondo (Feltrinelli); Nathan Devers, 25 anni, presenta il suo secondo romanzo Les Liens artificiels (Albin Michel), con cui ha raggiunto il successo, tradotto in italiano con il titolo L'antimondo (e/o); La neve di Mariupol (Paesi edizioni) di Monica Perosino è un romanzo-verità che documenta l'invasione russa in Ucraina attraverso lo sguardo di una donna che questa guerra la carica sulle sue spalle e la vive sulla sua pelle; Aleksandar Hemon presenta Il mondo e tutto ciò che contiene (Crocetti); a cinquant'anni dalla morte di Tolkien, creatore della Terra di Mezzo e autore de Il Signore degli Anelli, Chiara Codecà e Saverio Simonelli (Un uomo di parola. I mondi fantastici di Tolkien, Ancora editore), ricostruiscono insieme un ritratto di un "filologo ritardatario e malinconico"; nell'incontro "Classici come nuovi: Elizabeth Von Arnim" Chiara Codecà ci parlerà dell'autrice di Un Incantevole aprile (Giunti), classico amatissimo da alcuni e sconosciuto ad altri.

SERATE

Scrittorincittà propone tutte le sere al teatro Toselli incontri speciali: Ezio Mauro (La caduta. Cronache dalla fine del fascismo, Feltrinelli) sarà sul palco accompagnato da due attori e da un'attenta selezione di immagini dell'epoca, per raccontare i mesi cruciali del 1943, nella prima nazionale del suo nuovo spettacolo (15 novembre); Paolo Rumiz (La Voce dal profondo, Feltrinelli, che verrà presentato in anteprima) cammina con noi lungo la linea di faglia della Penisola, dal Belice all'Etna, dal paese fantasma di Romagnano al Vesuvio, dal terremoto di Bologna alla ricostruzione di Venezia e del Friuli (16 novembre); una penna e una matita cambiano l'Italia, di sicuro fanno riflettere, sorridere, guardare avanti. 25 anni di scrittorincittà e più di 25 anni raccontati da due grandi maestri della nostra satira: dal 1996 al 2024, a ogni San Silvestro una profezia in versi per l'anno che verrà, mese per mese. Firmato Michele Serra e Altan (Ballate dei tempi che corrono, Feltrinelli), tra storture, miserie e ridicolaggini, mancanza di umanità, di etica e di senso (17 novembre); dall'agosto del 1979, quando i banditi sardi rapiscono Fabrizio De André e Dori Ghezzi, al settembre 1981, quando esce "La voce del padrone", il più famoso album di Franco Battiato, Gino Castaldo (Il cielo bruciava di stelle. La stagione magica dei cantautori italiani, Mondadori) ci racconta quel tempo magico con una playlist di musiche eseguite dal vivo da Paolo Benvegnù in una serata pensata ad hoc per scrittorincittà (18 novembre); Gek Tessaro, autore poliedrico che si muove tra letteratura per l'infanzia, illustrazione e teatro, illustra L'albero dei cento cavalli (Lapis), diretto da Lella Marazzini (19 novembre).

Il programma è disponibile sul sito: www.scrittorincitta.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Elisa, italiana, nubile, 32enne, molto carina, vive con i genitori, ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, semplice, lavoratore, lei è una magnifica donna, con due splendidi occhi neri, è bionda, ha un fisico snello, ma soprattutto è seria, affidabile, la persona ideale con cui formare famiglia, le piace camminare in montagna, ma anche leggere, no stranieri, grazie. 371 3319185

Roberta, lunghi capelli biondi naturali, e occhi azzurri, classica bella donna, acqua e sapone, non si trucca, veste in maniera semplice, jeans e magliette, 42enne, lavora onestamente, affascinante, splendido sorriso, italiana, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse la persona giusta, cerca uomo schietto, di buon cuore, non importa se più grande, nè se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 340 3848047

Margherita, per amicizia iniziale e futuro insieme, 52enne, lavora onestamente, bella donna, bruna, occhioni azzurri, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, vive sola in una bella casa di campagna, ama la buona cucina, e stare con gli amici, incontrerebbe uomo, se possibile, non fumatore, ma soprattutto onesto lavoratore, rispettoso, tranquillo, non importa età, italiano. 379 2140159

Carla, 65enne, vedova, figli e nipoti ormai grandi, vive sola, e soffre molto di solitudine, è una bella signora, giovanile, ben curata, ama stare a casa, cucinare e tenere in ordine la casa, piemontese, ora in pensione, faceva la cuoca per gli Alpini, vorrebbe con tutto il suo cuore incontrare un signore, non importa età, ma semplice come lei. 338 4953600

Edoardo, imprenditore settore industriale, laureato, 59enne,divorziato, senza figli, vive solo, bell'uomo, alto, brizzolato, bellissimi occhi verdi, fisico prestante, barba curata, sempre ben vestito, garbato, ama il ballo e la buona compagnia, ama cucinare, ma anche viaggiare, cerca signora semplice, carina, seriamente intenzionata a innamorarsi di nuovo. 348 6939761

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

*Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@pologrefico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209***

FOSSANO
vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.
Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI CASA
cerco casa in **affitto** da dicembre ammobiliata con piccolo giardinetto per una cagnolina molto dolce.
ZONA BEINETTE, CHIUSA DI PESIO, BOVES, SPINETTA, PEVERAGNO E DINTORNI
garanzie e referenze. **Chiamare 3397632914**

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA
OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

RICERCA PERSONALE
Studio Riccardi Marengo dottori commercialisti in Cherasco ricerca, **per sostituzione maternità ed eventuale successivo inserimento in ambito amministrativo** presso imprese clienti, collaboratrice con esperienza acquisita anche in studi commercialisti e con buona conoscenza del pacchetto OFFICE.
Inviare curriculum alla mail:
stcomcn1@gmail.com

AFFITTASI
in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.
Contattare 334 5699537

RICERCA PERSONALE
Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.
Per informazioni contattare il **0171 735052**

CERCASI
Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.
Tel. 0172636262
ore pasti

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI:
340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

RICERCA PERSONALE
Azienda Leader nella lavorazione dei legnami (CN), ricerca **OPERAI ADDETTI MACCHINE** per la lavorazione del legno ed **OPERAI ADDETTI REPARTO FALEGNAMERIA**. Si offre contratto a tempo indeterminato e retribuzione ai massimi livelli di mercato.
Inviare la propria candidatura a ilma@ilma-legno.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA SPORT

VOLLEY

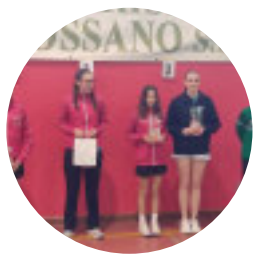
Una grande LPM BAM torna al successo e travolge San Giovanni

servizio a pag. 36

CALCIO

Eccellenza: Fossano ancora incisivo. Promozione: bene la Monregale

servi38zio a pag. 38



TENNIS TAVOLO

In Serie C1 il TT Mondovì vince e balza in testa alla classifica

servizio a pag. 38

LA STAGIONE SCIISTICA 2023-2024 È ORMAI ALLE PORTE: SUL MONDOLÉ SI INAUGURA CON GUÉ PEQUENO

OPEN SEASON

Gli eventi a Prato Nevoso

Sabato 9 dicembre 2023 a Prato Nevoso torna l'Open Season. Un binomio consolidato, quello tra la stazione sciistica e l'evento apripista più cool delle Alpi della stagione invernale, che si ripresenta agli occhi del pubblico con indosso la sua veste classica, impreziosita dall'esibizione di Gué Pequeno. Non solo: come da tradizione, la serata offrirà a tutti la possibilità di vivere gratuitamente le emozioni dello sci in notturna (dalle ore 20 alle 24). Una grande novità sarà rappresentata dall'Open Season Kids, una festa appositamente ideata per i più piccoli e che andrà in scena negli spazi del Prato Nevoso Village nel corso della giornata di venerdì 8 dicembre 2023.

Una stagione che si preannuncia sold out, con grandi novità e ancora più eventi, che vuole partire al meglio con un Open Season più ricco che mai.

«L'Open Season è una colonna portante del palinsesto della stagione invernale di Prato Nevoso e siamo felici di poterlo riproporre nuovamente in calendario - afferma Alberto Oliva, ad della Prato Nevoso Spa -. Una vetrina di prestigio per Prato Nevoso, sempre più proiettata al futuro e, al tempo stesso, attenta alle esigenze e alle tendenze del presente. La caratura degli artisti coinvolti denota ancora una volta l'appeal raggiunto negli anni dalla nostra stazione per mezzo di un lavoro programmatico e costantemente rivolto al domani».

La lunga festa sulla neve sarà introdotta venerdì 8 dicembre dall'Open Season Kids, evento dedicato alle famiglie e ai bambini del Prato Nevoso Village, che per tutto l'inverno proporrà novità, coinvolgendo la sua mascotte, il lupetto Asso, in momenti di intrattenimento di alto profilo. La conduzione sarà affidata a Giovanni d'Angella e non mancheranno la baby dance e lo spettacolo con le mascotte dei PJ Mask. A completare il pomeriggio sarà l'intervista-spettacolo con la comica e influencer Chiara Anicito "Cammela" (90 milioni di visualizzazioni mensili ripartite fra YouTube e i social, dove spopolano le sue parodie musicali e non solo), che intratterrà e incontrerà i suoi fan, regalando loro risate, spensieratezza e allegria. Previsti anche due corner dedicati al trucabimbi e alle sculture con i palloncini.

Sabato 9 dicembre sarà invece il giorno dell'Open Season, inaugurato da un pomeriggio all'insegna dell'animazione presso il Prato Nevoso Village (ore 15) e dalla festa delle mascotte delle scuole di sci (16.30). Alle 18, aperitivo alle luci del crepuscolo nel Borgo Stalle Lunghe, mentre dalle 20 - in concomitanza con l'apertura dello sci notturno gratuito - scatterà l'animazione a cura di Radio Deejay. Un'ora più tardi saliranno sul palco Wad, una tra le figure più influenti nel settore "urban" italiano e conduttore radiofonico del contenitore "Say Waad!?!" su Radio Deejay, e i creators Diego Lazzari e Lele Giaccari.

Alle 23 la serata proseguirà con un party di Radio Deejay, ma prima, alle 22, a rubare la scena sarà il main guest dell'Open Season di Prato Nevoso: Gué Pequeno, il king dell'hip hop. L'artista (all'anagrafe Cosimo Fini), dopo aver pubblicato nel 2000 il primo EP di culto "3 MC's al cubo" con le Sacre Scuole (trio formato da lui, Jake La Furia e Dargen D'Amico), proprio con Jake La Furia e il produttore Don Joe diede vita ai Club Dogo, gruppo con cui dal 2003 al 2014 pubblicò sette album in studio, imponendosi all'attenzione di pubblico e critica e aprendo la strada al successo del rap italiano anche in classifica e sui media generalisti.

Nel 2011 Gué Pequeno ha avviato la sua carriera da solista, inanellando un successo dietro l'altro, certificato dal conseguimento di dischi d'oro e di platino e, non ultimo, da collaborazioni di prestigio, come quella con Mahmood nella serata dei duetti al Festival di Sanremo 2019. Nel gennaio 2023 ha pubblicato a sorpresa l'album "Madreperla", autentico dono per tutti gli appassionati dell'hip hop e prodotto interamente da Bassi Maestro, leggenda della scena a cui è legato da un rapporto ventennale di stima e amicizia.

L'Open Season si arricchirà di un'ulteriore appendice domenica 10 dicembre con l'Après-ski a 2000 metri: a partire dalle ore 13, salendo a bordo della telecabina La Rossa Panoramica, si potrà partecipare a un party indimenticabile presso lo Chalet il Rosso in compagnia di Wad & Friends, brindando a un nuovo inverno ricco di emozioni.

Il clima di festa travolgerà per tutto il fine settimana anche le baite e le attività commerciali di Prato Nevoso, dove a farla da padroni saranno la buona musica e il divertimento (programma dettagliato su https://pratonevoso.com/open-season/).

STELLE AL MERITO INDIVIDUALI PER ELISA BALSAMO, MATTEO CAVALLO, MICHEA GODANO, GIANFRANCO CILLARIO E LA FORTI E SANI

Il CONI premia Atletica Mondovì e Twirling Carrù

Il tradizionale evento di consegna delle Benemerenze del CONI da parte del Comitato Regionale, sede di Cuneo, si terrà quest'anno venerdì 24 novembre a partire dalle ore 20,45 presso l'Auditorium BPER Banca di via Sarti 8 a Bra. Le Onorificenze Sportive Nazionali sono riconoscimenti conferiti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano allo scopo di premiare atleti, dirigenti, tecnici e società che, per l'attività svolta, abbiano dato lustro allo sport italiano.

A consegnare gli ambiti riconoscimenti sarà la delegata provinciale del Coni di Cuneo Claudia Martin con la collaborazione del suo staff: il fiduciario della zona Alba-Bra Paolo Barbero, il fiduciario della zona di Mondovì Ezio Tino, la coordinatrice tecnica provinciale Claudia Zucchi e la collaboratrice tecnica Bruna Mosso. Presenzieranno alla manifestazione numerose autorità civili e sportive ed il presidente del CONI Piemonte Stefano Mossino.

Le premiazioni si apriranno con la consegna dei riconoscimenti alle associazioni sportive della provincia di Cuneo che nell'anno '22/23 hanno aderito all'iniziativa dei Centri CONI, un progetto nazionale che ridisegna il modo di fare sport a livello giovanile: non un solo sport, ma diverse attività sportive che i bambini - di età compresa fra i 5 e i 14 anni - possono scoprire e praticare ampliando così il personale bagaglio motorio. Il valore aggiunto dei Centri CONI sta nel fatto che le società sportive e i propri tecnici si "mettono in gioco" unendo e condividendo le proprie conoscenze specifiche, per costruire insieme un percorso multidisciplinare di crescita sportiva, che ponga al centro i giovani atleti, che sia coinvolgente e stimolante e che faciliti, allo stesso tempo, lo sviluppo completo delle loro abilità e competenze.

Tra le società che riceveranno questi riconoscimenti abbiamo anche l'**Atletica Mondovì** ed il **Twirling Carrù**.

Il clou della serata sarà poi la consegna delle prestigiose "Stelle al Merito Sportivo" assegnate a dirigenti e società quale riconoscimento dell'impegno profuso nella divulgazione e lo svolgimento dell'attività sportiva e le "Medaglie al Valore Tecnico" per i grandi campioni. I premi si riferiscono ai risultati dell'anno sportivo 2021, ma saranno anche consegnate alcune medaglie riferite agli anni precedenti.

Tra le "Stelle al Merito Sportivo", la peveragnese **Elisa Balsamo**, campionessa europea 2016 corsa su pista inseguimento a squadre Elite e Campionessa Europea 2020 corsa su strada individuale in linea Under 23; **Matteo Cavallo**, di Lesegno, campione Mondiale 2021 Enduro 6 giorni a squadre; il fossanese **Michea Godano**, campione e primatista italiano tiro alla targa all'aperto e tiro di campagna arco compound individuale; il benese **Gianfranco Cillario**, campione italiano acrobazia a motore individuale; **Cristina Bonesio, Ornella Gerbaudo, Raffaella Marengo, Norma Pautassi,** campionesse italiane di bocce volo a squadre con la società Forti e sani di Centallo.

La cerimonia è in programma a Bra il prossimo venerdì 24 novembre

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

IL PUMA GRAFFIA

Super Decortes, e per la LPM ecco un successo convincente

MONDOVÌ 3
SAN GIOVANNI 0
(25-23 25-20 27-25)

LPM BAM MONDOVÌ: Riparbelli 6, Allasia 2, Grigolo 5, Farina 12, Decortes 28, Lux 4, Tellone (L), Coulibaly 1, Lapini. Non entrate: Marengo, Manig. All. Gazzotti.
OMAG-MT SAN GIOVANNI IN M.NO: Nardo 7, Parini 10, Ortolani 14, Pecorari 3, Consoli 6, Turco 1, Caforio (L), Salvatori 1, Cangini 1, Giacomello 1, Meliffi, Ghibaudo. Non entrate: Saguatti (L). All. Bertini.
NOTE - Spettatori: 550, Durata set: 26', 26', 32'; Tot: 84'.
MVP: Decortes.
Top scorers: Decortes C. (28) Ortolani S. (14) Farina A. (12)
Top servers: Nardo A. (1) Parini S. (1) Cangini S. (1)
Top blockers: Farina A. (5) Parini S. (2) Decortes C. (2)

Nel Girone B mantiene vetta e imbattibilità l'Ipag S.lle Ramonda Montecchio, che supera 3-0 la Trasporti Bressan Offanengo. Alle spalle della capolista, non perde set neanche la CBF Balducci Hr Macerata di coach Saja, premiato a inizio partita come Best Coach di Serie A2 della scorsa stagione. Si rialza dopo qualche risultato negativo la LPM Bam Mondovì e lo fa con una partita superba nello scontro diretto contro l'Omag-MT San Giovanni in Marignano. Le romagnole, prive di diverse titolari alle prese con infortuni, si affidano a capitan Ortolani, i cui 14 punti non sono però sufficienti per impensierire le piemontesi, che chiudono 3-0. Straordinaria la prova di Decortes, che si prende il premio di MVP con 28 punti a referto (2 muri), bene anche la centrale Farina, con 12 punti di cui 5 muri.
Un PalaManera ricco di pubblico accoglie un match giocato ad alta intensità, soprattutto nel terzo set. Le ospiti spingono sull'acceleratore fin dalle prime battute, portandosi in vantaggio (7-12). Le pumine affiliano gli artigli ed è parità (19-19). Si gioca punto a punto (22-22). Le monregalesi sono determinate e chiudono a proprio favore, sostenute dall'incessante tifo degli Ultras Puma (25-23).
La frazione successiva vede l'LPM BAM Mondovì partire bene (12-6) e mantenere il comando del gioco per tutto il set (25-20).
L'entusiasmo guida le padrone di casa anche nel terzo parziale (13-8). L'OMAG non ci sta e porta l'equilibrio (14-14). Il finale del set si fa caldo (18-18), le romagnole allungano (19-22). Le due formazioni se la giocano fianco a fianco (25-25). Il PalaManera sostiene a gran voce le proprie beniamine che alla fine riescono a spuntarla (26-24) portando a casa un successo fondamentale per la classifica e per il morale.

Risultati giornata 7: Cremonaufficio Esperia Cremona-Orocash Picco Lecco; Balducci Macerata-Pallavolo costa Volpino; Ipag Montecchio.Trasporti Bressan Offanengo; LPM BAM Mondovì-Omag San Giovanni 3-0; Volley Hermaea Olbia-Narconon Volley Melendugno 3-2.
Classifica: Ipag S.Lle Ramonda Montecchio 19 punti, Cbf Balducci Hr Macerata 16, Cremonaufficio Esperia Cremona 16, Omag-Mt San Giovanni In M.No 13, Lpm Bam Mondovì 11, Pallavolo C.B.L. Costa Volpino 8, Orocash Picco Lecco 7, Volley Hermaea Olbia 7, Narconon Volley Melendugno 4, Trasporti Bressan Offanengo 4.
Prossimo turno:sabato 18 novembre ore 15: Volley Hermaea Olbia - Ipag S.Lle Ramonda Montecchio;ore 16 Cremonaufficio Esperia Cremona - Pallavolo C.B.L. Costa Volpino; domenica 19 novembre ore 17: Narconon Volley Melendugno - Cbf Balducci Hr Macerata Omag-Mt San Giovanni In M.No - Orocash Picco Lecco Lpm Bam Mondovì - Trasporti Bressan Offanengo.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 2

Acaja Fossano ancora alla grande

ACAJA 73
CARIGNANO 34
(26-07; 39-18; 58-27)

ACAJA FOSSANO: Sales 8, Giordana 9, Paval 12, Pigoli 6, Tomatis 15, Gaveglio 5; Piumatti 6, Fissolo, Terzaghi 2, Cortese, Ascheri 6. Reynaudo 4. All: Carchia, Mondino

Esordio casalingo vincente per la Divisione Regionale 2 acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i 3 Taulin. Tra le mura amiche del Palazzetto di Via Soracco, i fossanesi si impongono nettamente sulla Polisportiva Carignano.
Coach Carchia pesca dal mazzo per il quintetto iniziale Fissolo, Giordana, Tomatis, Piumatti con Pigoli a presidiare l'area. Inizio che vede l'Acaja fin troppo contratta, imprecisa al tiro da fuori e particolarmente disattenta in difesa. Carignano riesce così a stare a contatto, prima che Tomatis si carichi Fossano sulle spalle. Trascinata dal proprio capitano (9 punti nel quarto), l'Acaja prova a scappare. Con l'ingresso del trio Paval-Sales-Gaveglio ecco la svolta decisiva: gli acajotti aumentano l'aggressività in difesa e a rimbalzo, riuscendo ad andare al ferro ripetutamente; tanto che alla prima pausa il flirt con i venti punti di vantaggio è assai avanzato (26-07). La musica non cambia nel secondo periodo, dove Fossano aumenta il vantaggio grazie al dominio sotto le plance di Paval e Piumatti (14 rimbalzi a fine partita) e alle prime fiammate di un Giordana fino a quel momento silente. L'Acaja vola così negli spogliatoi sul +21 (39-18).
La ripresa si apre con Fossano che continua a premere sull'acceleratore. Carignano è ben presto costretta ad alzare bandiera bianca. Buona parte del secondo tempo si trasforma così in pura formalità; il finale premia Fossano per 73-34. Prossimo impegno sempre casalingo previsto per giovedì 16 novembre ore 21:15 sempre al Palazzetto di Via Soracco contro l'Amatori Basket Savigliano.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC travolgente ad Arona

ARONA 0
MONDOVÌ 3

VBC MONDOVÌ: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garello, Turco, Berutti, Fenoglio (L1), Basso (L2), Polizzi, Candela, Bessone, Berutti, Chessa, Borsarelli, Caldano. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Nel Campionato di serie C il VBC Mondovì piega in trasferta il Pavic Arona con un netto 3-0, ottenendo così il secondo successo su altrettante gare disputate. In classifica generale, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, i monregalesi salgono a quota 6 in compagnia di Linguì Torino (3-0 all' Ovada) e Chieri (3-0 al Lasalliano Torino).
«Il risultato non è mai stato in discussione – commenta al termine Massimo Bovolo – perché siamo partiti forte, imponendo subito il nostro ritmo. Nel complesso abbiamo giocato su buoni livelli, anche se nella parte centrale del secondo set abbiamo commesso qualche errore di troppo, che ha permesso al Pavic di restare a contatto. Poi, quando abbiamo contenuto gli errori, abbiamo piazzato un parziale di 8-3 e siamo andati via agevolmente. Ora pensiamo a preparare al meglio la gara interna di sabato contro il Lasalliano, una partita da affrontare con la dovuta attenzione per riuscire ad incamerare i 3 punti in palio». Sabato il VBC Mondovì tornerà al PalaItis per affrontare alle ore 21 il Lasalliano, che nell'ultimo turno è stato sconfitto 3-0 a Chieri.

Risultati giornata 2: Linguì To Volley-Menego Immobiliare Ovada 3-0; Goold Racconigi-Pallavolo Santhià Stamperia Alicese 0-3; Azimut Valsusa-Artivolley 0-3; Laica Arona Pavic-VBC Mondovì 0-3; Ascot Lasaliano Moncalieri-Polisport Chieri 0-3.

Classifica: VBC Mondovì, Lnguì to Volley, Chieri 6 punti; Santhià 5; Artivolley, Ovada 3; Moncalieri 1; Arona, Valsusa, Racconigi 0.

Prossimo turno (18/11): Menego Immobiliare Ovasa-Azimut Valsusa; Goold Racconigi-Linguì To Volley; Artivolley-Laica Arona Pavic; VBC Mondovì-Ascot Lasaliano moncalieri; Pallavolo Santhià Stamperia Alicese-Polisport Chieri.

CALCIO ECCELLENZA

Grande Fossano: un altro tris!

Godono Fossano e Saluzzo, piange Cuneo: questa in sintesi la domenica cuneese di Eccellenza, che vede innanzitutto un piccolo rallentamento in vetta da parte della Valenzana che non riesce a scardinare il campo della Pro Villafranca. Ne approfitta l'Acqui, che travolge una Luese in caduta libera e si installa al secondo posto a -3. Non ne approfitta invece il CuneoOlmo che perde il derby con il Saluzzo: partita che inizia sotto i peggiori auspici per i ragazzi di Magliano, che dopo due minuti sono già sotto grazie alla rete di Allasina che capitalizza al meglio un assist di Micelotta. Reazione rabbiosa dei biancorossi che premono alla ricerca dell'immediato pareggio, ci va vicino Brondino su punizione ma la palla è a lato. Saluzzo alleggerisce alla mezz'ora con un tiro dalla distanza di Micelotta che mette in difficoltà Dia, ma è un lampo del Cuneo sul finire della prima frazione che modifica gli equilibri: rigore per fallo su, Andrea Dalmasso non sbaglia e pareggia. Ripresa frizzante con occasioni da una parte (Zeni due volte) e dall'altra (Rastrelli e Delpiano). A 5' dalla fine un altro rigore, questa volta per il Saluzzo, consente a Shtjefni di riportare avanti i suoi, che nel recupero potrebbero triplicare la Caldarola clamorosamente non sfrutta la porta sguarnita abbandonata da Dia in cerca di fortuna in attacco. Possiamo invece tranquillamente affermare che il Fossano ha ritrovato se stesso, se mai ce ne fosse stato il bisogno: in realtà i blues non si erano mai "perduti", avendo sempre disputato ottime partite cercando di comandare il gioco. La mancanza di risultati però, si sa, stava creando qualche inevitabile malcontento. Immediatamente fugato dall'unica medicina disponibile in questi casi, ossia la vittoria: dopo il tre a zero della scorsa settimana, eccone un altro di ottima fattura contro il Carmagnola. Partita dominata dai padroni di casa che vanno a segno con De Souza al termine di un'azione spettacolare, da manuale del calcio; al termine della prima frazione Alfiero raddoppia con uno dei suoi colpi di testa che si insacca all'incrocio. Ad inizio ripresa Specchia, in modo rocambolesco, mette in ghiaccio il match realizzando l'ineccepibile 3-0.

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 10

Cheraschese-Moretta 1-1; Fossano-Carmagnola 3-0; Luese-Acqui 0-3; Pro Dronero-Cavour 1-0; Pro Villafranca-Valenzana 0-0: Saluzzo-CuneoOlmo 2-1; SD Savio Asti-Centallo 0-1; Vanchiglia-Villafranca 2-2.

Classifica

Valenzana 23 punti; Acqui 20; CuneoOlmo 19; Pro Villafranca, Saluzzo 18; Vanchiglia 17; Luese 16; Fossano 15; Centallo 14; Cavour 11; Cheraschese, Carmagnola, Pro Dronero 10; Moretta 9; SD Savio Asti 8; Villafranca 5.

Prossimo turno (19/11)

Acqui-Pro Villafranca; Carmagnola-Pro Dronero; Cavour-Cheraschese; CuneoOlmo-SD Savio Asti; Centallo-Luese; Moretta-Saluzzo; Valenzana-Vanchiglia; Villafranca-Fossano.

CALCIO PROMOZIONE

Il San Sebastiano non sa più vincere

Matteo Maia (Monregale) in gol su calcio di rigore

PEDONA 1
PANCALIERI 0
MARCATORI: 35' pt Masera
PEDONA: Bono, Costa, Marro, Gastaldi, Nasta, Tucci, Peano, Rizzo, Dalmasso, Gazzera S. All. Zappatore
PANCALIERI: Sperandio, Mecca, Piano, Astore, Vaglienti, Oberto, Aimasso, Mininni, Ingaro, Iacolino, Musso. All. Ippolito

Nel calcio di Promozione siamo giunti alle ultime partite prima della pausa natalizia. A un mese esatto dallo stop, il Pedona conclude la decima partita stagionale con il Pancalieri con la settima vittoria; ancora nessuna sconfitta per i borgarini, che guidano la classifca con pieno merito e a questo punto sembrano i principali indiziati per il salto di categoria. Uno a zero grazie alla rete di Masera: l'acquisto estivo dalla rosa dell'Azzurra trova finalmente lo spazio per la sua prima rete con la nuova maglia, confermando il primo posto in classifica; Pancalieri riesce in questa difficile partita in trasferta a eguagliare la capolista, ma alla fine è costretta a cedere sotto il colpo del giovane classe 2004.

VILLASTELLONE 1
MONREGALE 2
MARCATORI: 35' pt rig. Maia, 25' st Di Salvatore, 45' st Saddi.
VILLASTELLONE: De Seta, Gariglio, Zeni, Bostan, Gariglio, Presta, Trofanello, Frilano, Perrone, Serrao, Guida. All. Gaudino.
MONREGALE: Cera, Galvagno, Chionetti, Passerò, Blua, Mulassano, Salomone, Meti, Magnino, Di Salvatore, Maia. All. Giuliano.

A tre punti di distanza dal Pedona, CBS e Monregale si spintonano per il secondo posto: si affronteranno la prossima domenica in un incontro tutto da vedere. I ragazzi di mister Giuliano centrano la vittoria in trasferta contro il Villastellone in penultima posizione: avversario modesto, partita a lungo dominata e vinta dai monregalesi che vanno in vantaggio grazie al rigore di Maia, continuano a premere collezionando addirittura tre traverse con Di Salvatore, Maia e Ratto, raddoppiano grazie allo stesso Di Salvatore che finalizza al meglio un contropiede orchestrato da Odasso e Magnino. A questo punto il Villastellone tenta il tutto per tutto inserendo giocatori offensivi ma prestando contemporaneamente il fianco alle sortire offensive in ripartenza della Monregale, che però non affonda il colpo. La rete dei locali al 2' di recupero, su momentaneo black out monregalese che favorisce un'azione da rimessa laterale con gran finalizzazione al volo, mette qualche apprensione ma si rivelerà gioia effimera. Per una Monregale che continua ad abitare i quartieri alti della classifica, da segnalare l'ottima prova di Galvagno.

ALBESE 2
SAN SEBASTIANO 2
MARCATORI: Lazzarin, Galvagno, Giovannelli, Morra.
ALBESE: Basso, Galvagno, Arione, Thiao, Morone, Lombardo, Lazzarin, Morone, Lopardo, Schinetti, Franza. All. Molina
SAN SEBASTIANO: Aime, Operti, Guzzo, Mancuso, Cavallera, Sciatti, Desanti, Morra, Tatili, Caristo, Barbero. All. Pisano

Dopo parecchie settimane al comando in classifica, il San Sebastiano ruzzola giù in quinta posizione a chiudere il gruppo dei play-off. Ai fossanesi comincia a stare indigesto questo mese di novembre, non trovando la vittoria neanche questa settimana. Se contro la Pedona era lo scontro in vetta, domenica contro l'Albese la pratica doveva essere di facile compilazione, soprattutto sul tabellino, ma così non è stato; probabilmente i fossanesi accusano ancora il colpo di domenica scorsa, mentre i biancoblù sembrano in ripresa dopo un inizio disastroso. Lazzarin e Galvagno eguagliano Giovannelli e Morra e le due squadre si dividono il bottino domenicale.

BENARZOLE 4
CARIGNANO 1
MARCATORI: 20' pt Santarossa, Capitao 10' st, Santarossa 35' st, 45' st Panero.
BENARZOLE: Pavaro, Dominori, Guienne, Bernardon, Molino, Chirulli, Capitao, Tamburello, Zunino, Santarossa, Curti. All. Ghisolfi.
CARIGNANO: Mazzetti, Bertello, Rampazzo, Balistreri, Barberis, Moussissa, Linsalata, Meitre, Bosio, Todella, Curia. All. Milione.

Prova più che soddisfacente invece per il Benarzole che trova finalmente una vera vittoria di carattere nel testa a testa con il Carignano. Apre il poker al 20' Santarossa e sarà l'unico gol nei primi 45 minuti. Nella ripresa, la raffica di reti del Benarzole continua con Capitao e Santarossa e chiude la mano d'assi agli sgoccioli Panero. Per il Carignano, solo Barbero ci crede in una possibile ripresa, ma il triplice fischio elude ogni speranza.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 10

Albese-S. Sebastiano 2-2; Benarzole-Carignano 4-1; Busca-Luserna 2-0; CBS-San Secondo 2-0; Pedona-Pancalieri 1-0; Saviglianese-Sommariva 4-2; Scarnafigi-Infernotto 3-1; Villastellone-Monregale 1-2.

Classifica

Pedona 24 punti; CBS, Monregale 21; Scarnafigi, San Sebastiano 20; Busca 16; Saviglianese 15; Benarzole 13, Pancalieri, Infernotto 12; Carignano, Sommariva 11, Albese 9; San Secondo 8; Villastellone 5; Luserna 3.

Prossimo turno (19/11)

Carignano-Villastellone; Infernotto-Benarzole; Monregale-CBS; Pancalieri-Albese; S. Secondo-Saviglianese; S. Sebastiano-Scarnafigi; Sommariva-Busca; Luserna-Pedona.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Garessio crolla, Piazza lo acciuffa

Nel calcio di Seconda categoria, fino alle ore 17 il Garessio comandava il girone F con una sola sconfitta in otto partite. Nel posticipo invece, la sorpresa: il San Chiaffredo prende a pallonate la capolista con 4 reti, facendole un pesante sgambetto e costringendola ad indietreggiare in seconda posizione. Dice grazie il Piazza che nonostante una prestazione non proprio all'altezza, riesce comunque a spuntarla sul Caraglio con una vittoria di misura firmata Dardanello. Il primo posto è stato conquistato e mancano 3 partite allo scontro con i gialloneri della Valle Tanaro.
Tra le big five c'è il Salice che gioca facile contro il fanalino di coda Dogliani: Raimondi e Faule si beffano dei doglianesi in piena crisi, ma con ancora la speranza di un intoppo che potrebbe favorirli sul Cervere ad un punto di distanza. Questi ultimi, pareggiano con carattere contro la Roretese e rimangono un passo avanti ai doglianesi ma sempre con gli occhi puntati dietro per non perdere la posizione.

Tommaso Dardanello, uomo partita del Piazza

Risultati giornata 8. Orange Cervere-Roretese 2-2; Piazza-Caraglio 1-0; Pro Brossasco-San Biagio 3-0; San Benigno-Virtus Busca 3-1; Ol. Saluzzo-Sporting Savigliano 2-2; S. Chiaffredo-Garessio 4-0; Salice-Dogliani 2-0.

Classifica: Piazza e Garessio 18 punti; Virtus Busca 15; Salice, Pro Bossasco, San Biagio 14; San Benigno 12; Roretese 10; San Chiaffredo, Olimpic Saluzzo 8; Caraglio 7, Sporting Savigliano 6; Cervere 5; Dogliani 4.

Prossimo turno (17-19/11): San Biagio-Piazza; Caraglio-Orange Cervere; Dogliani-San Chiaffredo; Garessio-San Benigno; Roretese-Salice; Sporting Savigliano-Pro Brossasco; Virtus Busca-Olimpic Saluzzo.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Per il Ceva un bel colpo salvezza

BISALTA 1
VALVERMENAGNA 0
MARCATORI: 10' pt Petris
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Marengo, Sacco, Quaranta, Bojang, Petris, Oggero, Bonkoungou, Robaldo, El Karroumi. All. Fresia
VALVERMENAGNA: Affelli, Fortuna, Dalmasso, Mino, Vola, Vallauri, Ghigo, Seveso, Vola, Bertaina, Grosso. All. Contarino

Nel Calcio di Prima categoria, il Bisalta seppur con qualche defezione si conferma per un'altra settimana capolista del girone F. Ospite di giornata a Chiusa Pesio il Valvermenagna e Petris da un caloroso benvenuto al 10' del primo tempo giusto da definire chi comanda, in tutti i sensi. Anche capitan Sacco trova spazio per allungare le distanze sulla decima in classifica, ma miracolosamente Affelli aspetta il pallone tirato dal dischetto e riesce a mantenere la porta coperta. Si chiude con un gol di scarto questa decima giornata per i chiusani, ma dopo la sconfitta della settimana scorsa a sorpresa con il Carrù, mister Fresia ha solo un punto di distacco dalla seconda e mancano ancora 5 partite prima della sosta.

SANT'ALBANO 2
CARRÙ 0
MARCATORI: Unia, Unia
SANT'ALBANO: Testa, Giaccardo, Riorda, Biondi, Morre, Morra, Bertoglio, Viale, Curti, Racca. All. Parola
CARRù: Lucignani, Pensa, Audisio, Prette, Rossi, Bottero, Ansaldi, Gasco, Daqoune, Cavallo, Barberis. All. Michelotti

Sorride il Sant'Albano che si mantiene alle calcagna del Bisalta. Domenica contro il Carrù Unia si prende carico della squadra e con una doppietta richiama all'ordine i carrucesi, reduci da una bella vittoria proprio con la capolista. Mister Michelotti e soci comandano ora la classifica dei play-out a pari merito con il Tre Valli: i granata ora sono attesi da un calendario non proprio roseo per fare punti per chiudere questa prima parte di campionato.

TRE VALLI | 2
SAN ROCCO 3
MARCATORI: Manfredi, Mestriner, Delpero
TRE VALLI: Domit, De Souza, Passos, Bombarda, Zupel, Takasago, Santos, Mbelolo, Gomes, Giaretta, Echel. All. Del Vecchio.
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Desmero, Lingua, Cravero, Mestriner, Manfredi, Konate, Delpero, Piacenza, Ujka. All. Borghese.

A Branzola, i cuori caldi dei trevallini non convincono e si stoppano davanti al San Rocco di mister Borghese. Quest'ultimo, in grande corsa verso la vetta di proprietà dell'amico Paolo Fresia, con un gol di scarto fredda i gialloblù. A pari passo con il Sant'Albano, la stagione di mister Borghese brulica di nuovi obbietti: dopo la salvezza per il rotto della cuffia la stagiona passata, a inizio stagione era imperativo mantenere la categoria senza troppi se e ma; alla decima giornata agli sgoccioli dello stop, visti i risultati che sta ottenendo il San Rocco può osare ancora e mirare letteralmente più in alto.

Sacco, capitano del Bisalta, ha fallito un calcio di rigore

AZZURRA 0
LANGA CALCIO 0
AZZURRA: Rossi, Ghibaudo, Muraku, Bessone, Bonelli, Mana, Roccia, Bravo, Fenoglio, Squillace, Gjura. All. Terzo Ezequiel.
LANGA CALCIO: Falco, Prudenzano, Musso, Vaira, Sacco, Castiati, Bergadano, Cappo, Ghignone, Bernocco, Bukovski. All. Ferrero.

Partita senza sentimento e senza reti tra Azzurra e Langa Calcio. Le due contendenti si dividono i punti domenicali e a giovarne è solo il Langa calcio che fa un passetto in avanti per allontanarsi dalla retrocessione diretta. Morozzesi ancora senza una reale guida sulla panchina, racimolano solo due punti nelle ultime due partite che li porta a veleggiare a metà classifica.ù

VALLE PO 0
CEVA 1
MARCATORI: Vinai.
VALLE PO: Busano, Berardo, Depetris, Campanella, De Matteis, Gaboardi, Gallesio, Terragno, Berardo, Motta, Salvai. All. Maero.
CEVA: Gallesio, Stirianotti, Passarotto, Lanza, Perovic, Figone, Vinai, Salifu, Giordano, Sabrane. All. Fantini.

Chiudiamo la giornata numero 10 di Prima categoria con la partita esplosiva di una convincente Ceva, al quale va attribuito il vero colpo di giornata. Pronti, via e sia per il Valle Po che per il Ceva, un gol sbagliato per parte non nuoce a nessuno; dunque tutto da rifare e palla al centro. I cebani in trasferta non si danno per vinti nel freddo campo del Valle Po e in avanscoperta ci pensa Vinai a centrare finalmente una vittoria che mancava da diverse giornate.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. G

Risultati giornata 10

Area calcio-Marene 3-0; Atl. Racconigi-Murazzo 0-0; Azzurra-Langa 0-0; Bisalta-Valvermenagna 1-0; Boves-Val Maira 3-2; S. Albano-Carrù 2-0; Tre Valli-San Rocco 2-3; Valle Po-Ceva 0-1.

Classifica

Bisalta 22 punti; Sant'Albano, San Rocco 21; Racconigi, Area Calcio 19; Boves 18; Murazzo 16; Azzurra, Marene, Valvermenagna 13; Tre Valli, Carrù 11; Valle Po 10; Ceva 7; Langa Calcio 5; Val Maira 2.

Prossimo turno (19/11)

Ceva-Boves; Carrù-Area calcio; Langa-Tre Valli; Marene-Valle Po; San Rocco-Bisalta; Val Maira-Atl. Racconigi; Valvermenagna-Sant'Albano; Murazzo-Azzurra.

TENNIS TAVOLO

Serie C1: il TT Mondovì balza in testa

Il Campionato di tennis tavolo giunge alla quinta giornata, e il TT Mondovì celebra una settimana intensa.

Serie C1

Sabato 11 novembre trasferta del TT MLM Mondovì a Collegno, ospiti del TT Enjoy: in campo Negrila, Boscolo e Basso, che subito inciampa 0-3 con Dondana. Pareggio immediato di Negrila su Giolito, 3-0, Boscolo porta via un punto prezioso superando ai vantaggi del quinto set Lavita, e ancora Negrila in tre set su Dondana allunga. Secondo punto dei locali con Lavita 3-0 su Basso, ma Boscolo su Giolito e Negrila su Lavita fissano il 5 a 2 finale per i monregalesi. Con questo successo TT MLM Mondovì balza al comando della classifica con 8 punti, seguita da 4 squadre a 6 punti. Prossimo impegno il 2 dicembre a Moncalieri.

Serie D1

Sempre sabato 11 novembre il TT Bruno Gomme Mondovì ha affrontato in trasferta il TT Alba Artedile. Terzetto composto da Alessandrini Miino e Borrello. Alessandrini e Miino onorano le loro prime sfide superando nell'ordine Giamello e Giacosa in 4 e 3 set. Borrello si arrende a Deiana 0-3, Alessandrini raddoppia su Giacosa in tre set, Borrello cade nuovamente con Giamello ma ci pensa ancora Miino che superando in 4 set Deiana fissa il 4 a 2 definitivo. Con questa vittoria anche il TT Bruno gomme Mondovì balza in testa alla classifica con 8 punti, seguiti a 7 da Verzuolo Etea e area 172.

Serie D2

Un pareggio e una sconfitta per le due compagini gemelle del girone. Nulla da fare per TT Few Parsec Away Mondovì opposti all'A4 Panero Sangiorgi di Verzuolo. Sannini Enrico ed il figlio Daniele con Claudio Tino nonostante il massimo impegno escono sconfitti 2 a 4. Sannini senior cede 0-3 dal forte Peirano, Tino strappa solo un set ad Origlia. Magnifico Daniele Sannini che piega in 4 set il forte Giovannetti. Tino e Sannini senior si ripetono in negativo con Peirano e Giovannetti, ed è ancora Sannini jr a strapazzare Origlia in progressione 11-8/11-4/11-1 nella sesta e conclusiva partita.
Pareggio interno per il Farming Tales Mondovì con TT Caraglio Banca BCC. In campo Beltramo Mondino e La Fortezza. Subito ok Beltramo 3-0 ad Occelli, La Fortezza manca il colpo cedendo 14-16 al quinto set. Mondino riporta il vantaggio 3-1 su Vernetti. Cede anche Beltramo 3-1 da Serale. Si torna su con Mondino che piega Occelli, ma decisivo è ancora la Fortezza che uscendo sconfitto 1-3 da Vernetti permette agli ospiti il punto del pareggio.

Serie D3

Doppio KO per le squadre della D3. TT Nuova Giacobba subisce il cappotto dal TT Olmense Roagna Vivai: i giovanissimi atleti stanno giocando il loro primo campionato al cospetto di avversari con esperienza a volte 40ennale, ma è rimarchevole la grinta e la passione dei nostri prossimi campioni. Mamino parte bene vincendo il primo set a Bo, ma chiude 1-3 per l'ospite. Anche Evelyn Beltramo strappa un set all'anziano Bovetti, poi Camperi Beltramo Mamino ed ancora Camperi si arrendono sempre in tre set agli ospiti.
Sconfitta interna anche per TT Global Security Mondovì. AD PGS Auxilium Fossano TT B schiera il forte Gianluca Torti con Mondino e Giordano, i locali sono Terreno Summa e Dragone. Subito 3 partite per gli ospiti con identico 3-0, Torti su Dragone, Giordano su Terreno e Mondino su Summa. Interrompe Dragone buon 3-0 a Giordano. Summa porta Torti al quarto set e Terreno sopra di 2 set si fa rimontare da Mondino. Il finale è 5 a 1 per i fossanesi.

Infine, domenica 12 si è svolta a Fossano la prima prova del Gran Prix, torneo riservato ai giovani. Bella prova di Evelyn Beltramo, terza nel singolare femminile.

KICKBOXING

Incetta di medaglie per il Fazzari team!

La squadra monregalese porta a casa da Giaveno sette ori, dieci argenti e sei bronzi

Domenica 29 ottobre si è svolto a Giaveno il gala "Trofeo della Mole", evento agonistico sportivo legato alla kickboxing sotto l'egida della Federkombat, Federazione Nazionale dello sport da combattimento.
Si sono fronteggiati, sui ring del palazzetto dello sport, atleti di differenti categorie provenienti da ogni regione del nord Italia, motivati a riprendere il calendario agonistico federale – del quale la data di Giaveno rappresentava la data di apertura – in modo da testare il livello per gli imminenti impegni agonistici alle porte.
Come ogni anno ha presenziato all'evento il "Fazzari Team" di Mondovì, realtà di spicco a livello internazionale nel settore degli sport da combattimento, che ha schierato sui ring ben 17 atleti, ognuno iscritto sia nella specialità light contact – nella quale è possibile portare tecniche di braccia o di gambe dalla cintura in su - che nella kick light, comprendente anche colpi agli arti inferiori, i low kick. Gli agonisti, seguiti dai tecnici federali Massimo Fazzari, Alberto Peira e Zakaria Lamrhari, assicurano podi incredibili, per un totale di 7 ori, 10 argenti e 6 bronzi.
Dei vari fighters del team monregalese, nutritissimo il gruppo dei giovani, ben 12 atleti di età compresa tra i 7 e i 13 anni; di seguito i risultati.
Apre l'evento Joele Traversi, il più giovane agonista del team che con soli 7 anni ha sbalordito allenatori e avversari in 5 incontri imperniati su tecnica, tempismo, grinta e voglia di eccellere, dimostrando di avere le carte in regola per bruciare le tappe e non far attendere l'arrivo di grandi soddisfazioni.
Nel Light Contact medaglia di bronzo per Jacopo Albarello, che nonostante alcune defaillances tecniche non indietreggia per entrambi i round, e Scavone Alessandro, mattatore di un match davvero di gran livello giudicato con stupore a favore dell'avversario.
Medaglie d'argento per Jason Dalmasso, che dopo un anno di lontananza dall'agonismo torna con voglia di vincere e determinazione; Martina Peira tiene testa a un'avversaria più esperta, riuscendo comunque a metterla più volte in crisi; Giada Fazzari, che mette in campo preparazione e tattica davvero di livello, e Lorenzo Peira, che sebbene in netta superiorità aggiudicandosi il primo round contro un forte avversario è costretto a fermarsi per infortunio.
Oro per Amaranta Ciravegna, che conquista la finale portando a segno tecniche spettacolari con determinazione e voglia di vincere, sbaragliando l'avversaria che per l'intero secondo round si è trovata addirittura costretta a lavorare esclusivamente sulla difensiva.
Podi anche nella Kick Light : Jacopo Albarello conquista il bronzo, pagando lo scotto di alcune leggerezze tecniche di cui farà tesoro per i prossimi impegni agonistici. Bronzo anche per Rebecca De Cian, nuovamente sul ring dopo un periodo di lontananza dall'agonismo, dimostrando a tutti, e soprattutto a se stessa, di non aver mai perso le qualità necessarie per farsi valere sul quadrato e raggiungere il podio.
Argento per Jason Dalmasso, che dopo aver rotto il ghiaccio con l'incontro del mattino dimostra ora piena padronanza, prontezza e soprattutto tecnica dominando due riprese che meritavano a diritto un verdetto differente; stesso risultato per Martina Peira, che in entrambi i round porta a segno, con pulizia e precisione, tecniche che tuttavia non bastano per andare ancora più in alto.
Oro anche nella kick light per Amaranta Ciravegna, che offre una prestazione sotto ogni aspetto tecnico e tattico tale da ipotecare senza alcun dubbio il suo futuro agonistico; analogo risultato per Giada Fazzari, che si difende da un'agguerrita avversaria ribaltando poi i ruoli e dominando gli incontri sino alla finale.
Combattono senza purtroppo emergere anche Marco Maestro, Traversi e Tommaso Bruno il quale, nonostante il verdetto a sfavore, può a ragione considera Agata rsi vincitore per il match a cui ha dato vita soprattutto nella kick light. Pregio per gli adulti, che sebbene cinture inferiori combattono nel torneo riservato alle cinture nere. Oro quindi a Mirko Arnaldi e Alessandro Fazzari in entrambe le specialità; Francesco Piccigallo conquista il secondo posto sia nel light contact che nella kick light, così come anche Michele Marsuino.
La preparazione agonistica continua nel team monregalese, in vista dei prossimi eventi in calendario per il 25 novembre – trofeo Katakombat a Torino – e 3 dicembre, con la prima fase dei Campionati regionali.

JIU JITSU

Predator: secondo posto nel trofeo Junior

Buoni risultati alla Monferrato Jiu jitsu Cup 2023 per la squadra monregalese del Predator Team, che si presenta alla prima gara a caratura nazionale della stagione con tanta voglia di mettere in pratica il lavoro svolto in accademia: i risultati sono stati un bella conseguenza, consapevoli come sempre di dover continuare a migliorare. Per la prima volta la Scuola monregalese arriva seconda classificata al trofeo Junior, grazie a tutti i suoi piccoli samurai e ai loro progressi fatti in questi anni. Di seguito I risultati

Categoria NO GI

David Oggero oro Master 1 leggero Blu; Francesco Farina argento Master 1 - 76 kg; Mirko Salinitro bronzo Adult -85 kg; Jason Doumbe oro Bianca Master 2 peso massimi; Cristian Valinotti oro Master 3 peso medio massimi.

Categoria OPEN

David Oggero Argento

Pre bimbi/Bambini/Junior

Giovanni Bono bianca 2019 oro; Emanuele Carazzone bianca 2016 oro; Alessandro Bono bianca 2016 oro; Francesco Camperi bianca 2016 oro; Giacomo Barbero gialla 2010 oro; Valerio Carazzone grigia 2010 oro; Mattia Barbero arancio 2010 oro; Giacomo Bellisio grigia 2013 argento; Stefano Dutto gialla 2010 oro; Tommaso Baldassini gialla 2010 argento; Andrea Bertolino arancio 2010 bronzo; Matteo Farina arancio 2010 bronzo

Categoria GI

Mirko Salinitro Blu Adult - 88 kg perde al primo turno; David Oggero Blu Master 1 - 76 kg argento; Francesco Farina Blu Master 2 - 70 kg argento; Davide Amato Bianca Master 2 - 82.5 argento; Jason Doumbe Master 2 Bianca peso medio massimi argento; Cristian Valinotti Master 3 BIANCA peso medi oro; Daniele Valinotti Master 2

Bianca peso - 88 kg oro; Claudio Bolognino Master 3 Bianca - 76 kg bronzo

Categoria OPEN

Davide Amato oro cintura blu Master.

Un grande ringraziamento a tutti, atleti ed accompagnatori, e agli sponsor Saced; Alsa e FI. RE. Consulting per l'aiuto economico alla stagione.

GINNASTICA RITMICA

Campionato regionale: podio per Desire Gonella

Si è svolto a Saluzzo il Campionato regionale individuale LA di ritmica della Federazione Ginnastica d'Italia, riservato alle ginnaste più giovani del settore agonistico.
La tecnica Edith Bernelli ha guidato in gara quattro piccole atlete della Società Ginnastica Mondovì che, pur calcando la pedana per la prima volta come individualiste, hanno figurato benissimo. Nella categoria Allieve Terza fascia il risultato più eclatante è stato quello di Desire Gonella che è salita sul secondo gradino del podio della classifica assoluta con due super esecuzioni dove ha espresso la sua spigliata personalità ottenendo anche il secondo posto di specialità al corpo libero e il terzo nell'attrezzo della palla.
Sempre in questa categoria anche Celeste Naike Madeddu ha sfiorato il podio con due convincenti prove sia alla palla sia al corpo libero attestandosi al 4° posto in classifica generale a soli 10 decimi dal terzo punteggio.
Nella categoria Allieve Quarta fascia ha gareggiato poi una vivace Gaia Viglino che, dimostrando la sua buona tecnica acquisita sia nella routine alla palla sia al corpo libero e si è piazzata al quinto posto nella classifica generale e ha ottenuto anche un ottimo secondo posto nella specialità del corpo libero.
La Società monregalese ha fatto debuttare nella categoria Allieve Prima fascia anche la più piccola ginnasta che è entrata nella squadra agonistica solo da due mesi e lei è riuscita a fornire due buone prestazioni sia al corpo libero sia nella palla dove ha ottenuto nella classifica di specialità l'8° posto su 15 partecipanti. La D.T. Silvia Ghibaudo che ripone sempre fiducia nelle allieve del suo vivaio, è stata ripagata con questi bellissimi risultati ed è certa che si ripeteranno nella annata 2024.

MBA
Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

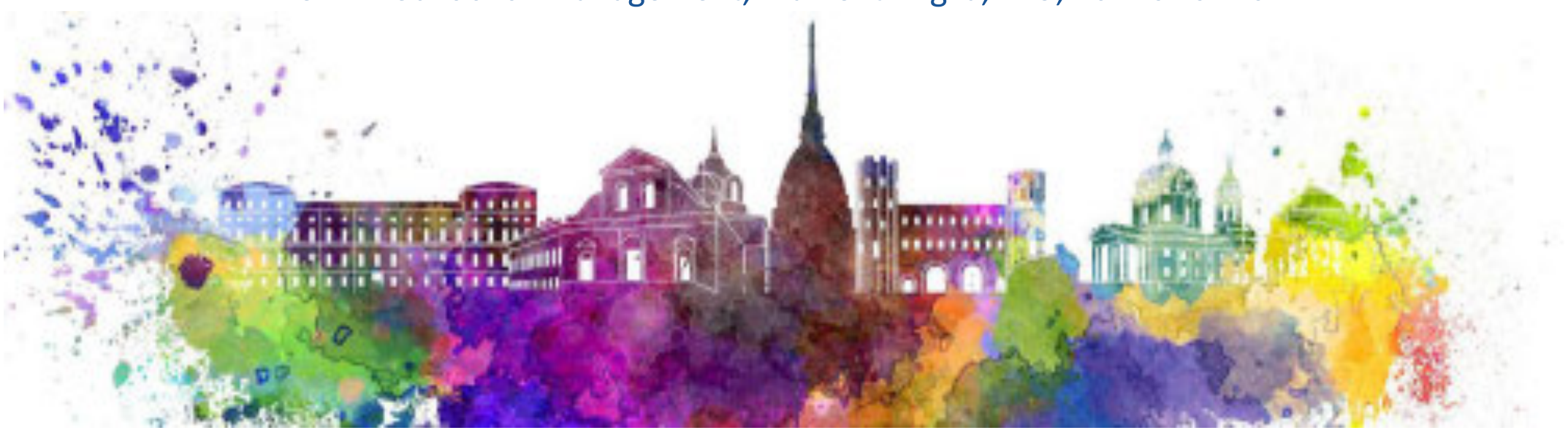
distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(ammissione, costi, programma):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino